Miss Matsuura, beauty Artist di
SHISEIDO
è a tua disposizione
per dimostrazioni e consigli
sino al 20 ottobre
PROFUMI
Servetti
in Via Rodi 1

LUNEDI' SPORT

STAMPA SERA

Lunedì 15 Ottobre 1979
Anno 111 - Numero 274

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Domani tram fermi per 4 ore

● Il servizio a pagina 2 ●

La Giunta ha chiesto il rinvio del riscaldamento al 22

Mezzo Piemonte al caldo non ostante l'invito della Regione

Obbligate al freddo le case in cui manca il combustibile

I comignoli dei centinaia di condomini di Torino hanno cominciato a fumare: le caldaie sono state accese. Coloro che dispongono di impianti alimentati da cherosene, metano o che sono riusciti a procurarsi una scorta, anche piccola, di gasolio non hanno atteso il 22 ottobre per fare funzionare i loro termosifoni. Qualcuno, addirittura, il riscaldamento lo aveva acceso già da qualche giorno, confidando nella scarsa probabilità di essere scoperto e quindi multato dalle autorità.

L'appello del presidente della Regione, Aldo Viglione, e del sindaco della città, Diego Novelli, a provvedere a contenere i consumi energetici in considerazione della grave crisi petrolifera che interessa il Piemonte, così come l'invito approvato dalla giunta regionale e diretto al senso civico dei cittadini per indurli a rinviare la data di accensione degli impianti di riscaldamento non hanno avuto seguito.

«*Il problema è quello che è* — commenta il sindaco Novelli — *e che la situazione sia grave non lo si scopre oggi. Da luglio continuo a tempestare di telefonate e di richieste i rappresentanti del governo per sollecitarli a fare qualcosa. In occasione dei funerali di Ghiglieno nella pur triste circostanza ho parlato con Cossiga del "buco" di petrolio del Piemonte. Nessun provvedimento. Venerdì scorso il ministro Bisaglia ci ha dato delle assicurazioni di rifornimenti e di ritardo dell'inizio dell'accensione dei riscaldamenti ma poi i provvedimenti non sono stati presi. Che cosa potevamo fare? Una volta tanto ci siamo rivolti ai cittadini: funzioni il loro senso civico. Tutto sommato noi pensiamo che una settimana con i termosifoni spenti non è poi la fine del mondo*».

INTERVISTA A VIGLIONE
● A PAGINA 5 ●

In realtà hanno tenuto spento soltanto coloro che non hanno potuto avere il rifornimento di combustibile. Sono fermi fra l'altro i bruciatori di due stabili di corso De Gasperi, alla Crocetta, tre palazzi di corso Vinzaglio, un condominio di corso D'Azeglio.

Le case Fiat (1200 alloggi, 4000 inquilini) di via Vigliani, De Maistre, Pisacane, Rismondo sono rimaste al freddo. «*Il gasolio c'è* — spiega Maggiorino Garrone, responsabile della manutenzione — *la ditta che ci fornisce il combustibile ha assicurato i rifornimenti. Tuttavia noi non abbiamo il bruciatore in ordine: ci sono alcune pompe della centralina da sostituire e potremo accendere, se i lavori saranno finiti, giovedì o venerdì*».

Anche gli impianti delle case popolari dello Iacp di via Artom, corso Salvemini, del rione della Falchera che riguardano 850 mila metri cubi di abitazioni per 8 mila persone non hanno potuto funzionare: nelle cisterne non c'è una sola goccia di gasolio.

«*Ci sono due palazzine su 8 che hanno residui dell'anno scorso* — spiega Giuseppe Del Vento che abita in via Artom 26 e rappresenta il comitato inquilini — *le altre sono completamente a secco.*

Lorenzo Del Boca

Il caso Fiat

Incontro fra Agnelli e i sindacati stamane a Roma per i 61 licenziamenti

Giornata di relativa tregua, oggi, alla Fiat (a parte qualche breve battuta di sciopero in alcuni stabilimenti come la Lancia di Chivasso) in attesa dei risultati di due importanti avvenimenti che potrebbero imprimere — soprattutto il primo — una svolta decisiva a tutta la vicenda dei 61 licenziamenti: l'incontro di Lama, Carniti e Benvenuto con Agnelli e l'assemblea di tremila delegati di tutte le categorie in programma per domani al Palazzetto dello sport di Torino.

Non si sa ancora dove e quando avverrà l'incontro fra i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil e i due massimi esponenti dell'azienda automobilistica — potrebbe essere in tarda mattinata a Roma o questa sera a Torino —, ma è ormai nota per loro stessa dichiarazione quale sarà la posizione dei dirigenti sindacali: chiederanno alla Fiat di provare le accuse mosse ai licenziati non solo di fronte a loro, ma, e soprattutto, davanti alla magistratura o, nel caso l'azienda non possa o non voglia fare ciò, di ritirare i licenziamenti.

Tre giorni di pioggia: due morti, dispersi crolli e allagamenti in Ossola e Valsesia

DOMODOSSOLA — *(a. v.)* Notte d'incubo nell'Ossola a causa dell'ondata di maltempo che ha provocato crolli, frane, allagamenti. Molti centri delle valli sono completamente isolati. Anche le comunicazioni telefoniche stanno diventando difficili mentre si segnalano le prime vittime.

In Val Bognanco una frana ha investito una casa in località Possetto: si cerca tra le macerie il corpo di un giovane che sarebbe rimasto sepolto nel crollo.

Tutta la Valle Vigezzo è praticamente isolata: due frane ostruiscono la statale tra Domodossola e Santa Maria Maggiore mentre ieri è stato spazzato via il guado provvisorio tra Malesco e Re. Bloccato il servizio internazionale della Vigezzina, la ferrovia che collega Domodossola a Locarno. Interrotta anche la statale di Macugnaga da una frana caduta nella notte in località Castiglione:

La statale del Sempione è stata chiusa al traffico per allagamenti a Premosello e negli altri centri della Bassa Ossola, dove la sede stradale è stata invasa dalle acque alte più di un metro. Anche le altre vie di comunicazione fra l'Ossola e il resto del Novarese, sono troncate: chiuse per allagamenti le provinciali di Anzola e di Beura Cardezza.

Interrotta anche la linea ferroviaria internazionale del Sempione: bloccati tutti i treni fra Domodossola e Milano. Funziona invece la linea Domodossola-Novara. A Pallanzeno un giovane operaio rimasto bloccato dall'acqua mentre viaggiava in auto ha cercato di proseguire a piedi seguendo la ferrovia ma è stato travolto da un treno in corsa. Pattuglie della squadra del soccorso alpino e della Guardia di Finanza stanno perlustrando le rive del Melezzo in Valle Vigezzo alla ricerca di una 127 sulla quale viaggiavano tre persone che sono date per disperse.

Domodossola isolata

DOMODOSSOLA — Per rendersi conto personalmente dei danni provocati dal maltempo e per predisporre gli interventi necessari, sono giunti a Domodossola il ministro Nicolazzi, il presidente regionale Viglione e il suo vice Balardi.

VERCELLI — *(e. mo.)* Notte di paura nel Vercellese per il maltempo. Ben pochi abitanti delle zone sulla sponda della Sesia hanno dormito. A lungo si è temuto il ripetersi della rovinosa alluvione del 1968: alle quattro di notte, l'acqua del fiume è salita di 6 metri e trenta oltre il livello di guardia. «Ancora un metro — dicono i vigili del fuoco — e sarebbe straripata».

In alcuni punti della città, l'acqua delle rogge ha superato gli argini. I vigili del fuoco hanno ricevuto decine di chiamate per allagamenti di scantinati e autorimesse. Situazione particolarmente allarmante al rione Cappuccini dove sono andati sott'acqua i cantieri del nuovo impianto di depurazione. I pompieri sono dovuti intervenire anche per sgombrare alcune vie cittadine da alberi abbattuti dal vento.

Nella prima mattinata la situazione è nettamente migliorata: alle 7,30 il livello della Sesia era sceso di quasi due metri.

COGGIOLA — Due feriti sono segnalati a Pray. Si tratta di Costantino Lupato e Silvano Foresto, entrambi di 40 anni. Nella notte la loro abitazione è stata sconvolta da una spaventosa esplosione. Una valanga d'acqua aveva staccato alcune bombole di gas dalle tubazioni della centralina della cucina. E' bastato accendere una candela o, forse, una torcia elettrica per fare esplodere tutto. Le condizioni dei due feriti, fortunatamente, non sono gravi.

ASTI — *(v. m.)* Stamane alle 6 ha smesso di piovere. Per 48 ore l'intera provincia astigiana è stata investita da una serie di temporali con tuoni e lampi. La pioggia è caduta a catinelle allagando prati, campi e strade. Il fiume Tanaro in poche ore è aumentato di un metro e mezzo. In alcune zone le acque limacciose del fiume sono straripate invadendo piccoli appezzamenti di terreno coltivato.

Per precauzione è stato chiuso al traffico il ponte che collega il capoluogo con la statale per Savona. Il traffico è stato deviato via San Martino Alfieri oppure via Rocchetta Tanaro. Diverse le frane in movimento sulle strade collinari del Monferrato.

Ripristinata Cuneo-Nizza

CUNEO — (g. d. m.) **La ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza interrotta per una frana nel tratto San Dalmazzo di Tenda-Fontan è stata ripristinata questa mattina. Lo smottamento provocato dalla pioggia è avvenuto in territorio francese.**

Firenze: subito rovente il clima del processo Br

Curcio: «Cercate la rissa» e il presidente lo espelle

DAL NOSTRO INVIATO

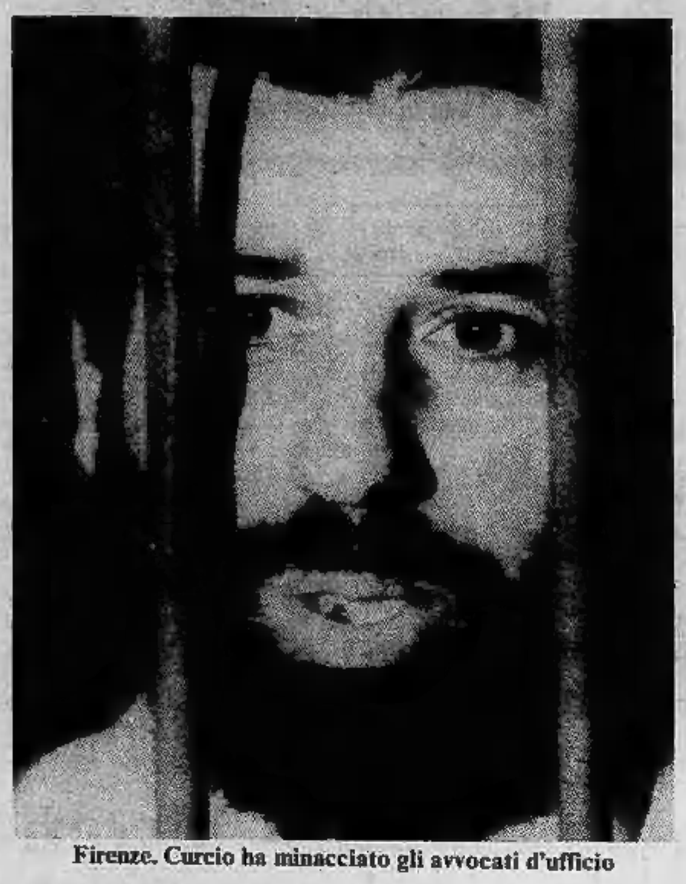
FIRENZE — *Tra dilemmi e incertezze — determinati anche dalla confusione provocata dalle formalità d'avvio (ordinanze, transenne, pass, documenti, perquisizioni) — è incominciato stamane il processo ai 14 brigatisti che costituiscono il nucleo storico del gruppo terroristico.*

Entrano alle 9,45 Curcio, Bassi, Basone, Paroli, Franceschini e Bertolazzi che vengono tenuti nel settore più stretto della gabbia. Dall'altra parte: Ferrari, Buonavita, Semeria, Lintrami, Ognibene e Isa. Aggrappati alla sbarra salutano i familiari. Poi arriva Nadia Mantovani che, tenuta fuori dalla gabbia, abbraccia i compagni.

Curcio parla a lungo con l'avvocato Guiso. Appaiono tutti un po' più tirati, ma distesi e sorridenti. Entra la corte. Basone annuncia che tutti revocano il mandato ai difensori: una procedura usuale. Poi la Mantovani chiede: «Voglio andare con gli altri compagni nella gabbia». *Presidente:* «Signora Mantovani. I posti sono quelli che sono».

Curcio: «Non siamo mica nel Medioevo».

Poi la Corte si ritira per la nomina dei difensori d'ufficio. Le prime battute sono improntate a un clima relativamente disteso, ma si tratta delle schermaglie iniziali. E' imprevedibile ancora la scelta di comportamento che adotteranno i brigatisti in questo dibattimento. Intanto Nadia Mantovani e gli altri imputati continuano a parlare fitto, a toccarsi le mani e i volti come se avessero un bisogno di contatto fisico, dopo le separazioni imposte dai vetri e dai microfoni dei parlatori delle sezioni speciali.



Firenze. Curcio ha minacciato gli avvocati d'ufficio

Mentre ancora la Corte è riunita, si sparge la voce che anche qui a Firenze ci sono difficoltà a reperire gli avvocati d'ufficio.

Riprende l'udienza e si investono gli avvocati d'ufficio. L'atmosfera si arroventa subito. Curcio si prende la parola e rivolto ai difensori: «Vi invitiamo a non accettare questo ruolo di avvocati del regime. Altrimenti tireremo tutte le conseguenze».

Presidente: «Chiedo alla scorta di allontanare l'imputato che disturba».

Curcio: «E' lei che disturba».

Il presidente richiede di nuovo l'intervento della scorta.

Curcio: «Siete voi che avete scelto la soluzione di rissa perché non riuscite a risolvere le vostre contraddizioni».

Presidente: «Portate via quell'imputato di cui non conosco neppure il nome». *La scorta porta via Curcio e si alza Franceschini che riprende a parlare. Il presidente cerca di interromperlo. Franceschini:* «Stai zitto, hai capito pancione?».

I carabinieri intervengono e allontanano tutti ad eccezione di Buonavita, Basone e Nadia Mantovani che dichiarano di restare come osservatori.

Mario Bariona

Le notizie di oggi

● **Si vota fino alle 14.** *A Pordenone e negli altri 40 centri chiamati a rinnovare i consigli comunali. Ieri sera alla chiusura delle urne l'affluenza ai seggi era stata del 68,3 per cento, di due punti in meno rispetto alle ultime elezioni.*

● **Rinvio degli sfratti.** *Ne discuterà domani il Consiglio dei ministri che dovrà stabilire modalità e tempi del nuovo slittamento. Si deciderà la distribuzione dei 400 miliardi stanziati dal governo per far fronte alle situazioni più urgenti delle famiglie sfrattate.*

● **Riunione dei ministri finanziari Cee.** *Oggi in Lussemburgo, presente il ministro del Tesoro Pandolfi, per discutere di problemi economici. In programma anche un incontro dei ministri dell'Agricoltura dedicato ai problemi del vino e della carne ovina.*

● **Sottoscrizione contro la violenza sessuale.** *Aperta la raccolta delle 50 mila firme per una proposta di legge. A Roma il pci chiede a tutti i gruppi parlamentari l'abrogazione dal Codice penale del delitto d'onore e del matrimonio riparatore.*

● **Manifestano gli omosessuali in Usa.** *In quarantamila a Washington sono sfilati davanti alla Casa Bianca per chiedere la fine di ogni discriminazione sessuale. Contemporaneamente in un altro angolo della città si è svolta una contromanifestazione organizzata da un gruppo di religiosi. Fra gli slogan: «Chiediamo a Dio di liberare gli omosessuali dalla loro perversione».*

● **Sette arresti per droga.** *Un mercatino improvvisato per la vendita al minuto di hashish è stato scoperto dalla polizia a Roma. Sette «commercianti» sono stati arrestati dagli agenti della Squadra mobile, altri sono riusciti a sfuggire con i numerosi acquirenti che aspettavano il loro turno per comprare la droga.*

● **Elezioni in Turchia.** *Bruciante sconfitta per il partito repubblicano del primo ministro Bulent Ecevit nelle elezioni parziali svoltesi ieri in Turchia. Stando ai risultati ancora non ufficiali, su 38 seggi senatoriali disponibili, i repubblicani ne hanno conquistati soltanto nove contro i 26 del partito giustizialista di Suleyman Demirel.*

● **Sette morti in un incidente aereo.** *In Francia: due velivoli leggeri si sono scontrati nel cielo della Normandia a circa 300 metri di quota, incendiandosi. Due i dispersi.*

● **Scoperto petrolio in Ungheria.** *In due zone: lungo il fiume Drava e vicino alla città di Szeged. Nessuna indicazione è stata fornita sull'importanza di questa scoperta.*

I due si parlavano da lontano attraverso le sbarre

Detenuta incendia la cella per amore del ragazzo trasferito in altro carcere

MESSINA — Fiorella Pigozzo, di 19 anni, che sta scontando una condanna per rapina, ha dato fuoco al materasso ed alle suppellettili della sua cella per protestare contro il trasferimento di un detenuto con il quale amoreggiava da lontano attraverso le grate della finestra.

L'episodio è avvenuto sabato sera nel carcere di Gazzi di Messina ma si è appreso soltanto oggi. Per solidarietà con la giovane, un gruppo di detenute politiche fra le quali la Vianale, la Faranda, la Mantovani e la Besuschio, si sono rifiutate di rientrare nelle celle. La protesta si è conclusa in nottata dopo l'intervento del direttore del carcere e del giudice di sorveglianza.

Fiorella Pigozzo, originaria di Livorno, è rinchiusa nel carcere di Gazzi dall'estate scorsa. Finirà di scontare la condanna il 12 maggio del 1980. Dalla finestra della sua cella, che è dirimpetto alla sezione maschile, ha conosciuto un detenuto messinese, Domenico Di Blasi, di 29 anni, in carcere per furti ed estorsioni.

I due, secondo quanto si è appreso, trascorrevano lunghe ore aggrappati alle grate delle rispettive finestre a guardarsi ed a scambiarsi qualche saluto. Sabato mattina, però, il loro idillio si è concluso: la direzione ha disposto il trasferimento di dieci detenuti, fra i quali Domenico Di Blasi, in seguito ad alcuni episodi di violenza avvenuti negli ultimi tempi nell'istituto di pena.

Gli scioperi decisi dai sindacati per il contratto

Oggi le banche sono chiuse Domani fermi i tram (4 ore)

Ancora scioperi questa settimana per i contratti. Stamane sono rimasti chiusi gli sportelli bancari, dalle 8,30 alle 13,30. I 230 mila bancari sollecitano il rinnovo del contratto, scaduto il 31 dicembre dell'anno scorso. Le trattative sono ferme su alcuni punti: orario di lavoro, struttura delle carriere, diritti di informazione. Chiedono, inoltre, un aumento medio mensile di 50 mila lire.

● **Aerei** — *Ritardi, voli cancellati questa mattina per lo sciopero di 4 ore dei tecnici del traffico aereo civile (dalle 7 alle 11 al Nord) per il rinvio dell'incontro tra governo e sindacati sulla vertenza dei controllori del traffico.*

● **Trasporti pubblici** — *Per domani la Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil ha proclamato un nuovo sciopero degli autoferrotranvieri per il contratto. Queste le modalità dello sciopero: Autobus e tram si fermeranno in* **Piemonte** *quattro ore, dalle 17,30 alle 21,30. A* **Cuneo**, *però, i sindacati sono ancora incerti sulle modalità. A* **Vercelli** *lo sciopero non si farà perché i trasporti, gestiti dalla Provincia, sono in forte passivo. Ad* **Asti** *forse lo sciopero sarà di 8 ore. A* **Torino** *le autolinee della Satti si fermeranno per 24 ore. In* **Liguria** *i servizi di trasporto urbano e extraurbano saranno bloccati per 4 ore, sempre domani, dalle 20 alla mezzanotte.*

● **Treni** — *Dalle 21 di questa sera alle 21 di domani, sciopero dei ferrovieri della stazione di Novara. Saranno quindi bloccati tutti i convogli locali e si prevedono disagi anche per la linea Torino-Milano.*

● **Benzina** — *Giovedì prossimo chiusi i distributori per lo sciopero nazionale dei gestori che aderiscono alla Faib e Figisc, le maggiori organizzazioni di categoria. In Liguria saranno chiusi mercoledì e giovedì tutti i distributori di benzina aderenti alla federazione autonoma benzinai che riunisce la maggioranza dei gestori delle stazioni di servizio. Dallo sciopero sono esclusi i gestori degli impianti autostradali. Essi chiedono un nuovo piano petrolifero che garantisca il rifornimento degli impianti e la rapida soluzione del «problema Mach» per la difesa del posto di lavoro.*

● **Traghetti** — *Si conclude in giornata lo sciopero delle navi della Toremar, la società che assicura i collegamenti con le isole dell'arcipelago toscano. Per il 24 ottobre è previsto un altro sciopero. Tra il 17 e il 24 si fermeranno per una giornata anche le navi della Finmare.*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Aggiornamenti Dati Auditel
CERTIFICATO N. 164 DEL 18-2-1979

Intervista del numero 2 del psi a «Libération»

Signorile: «Moro sarebbe vivo se Piperno avesse incontrato le Br»

PARIGI — *«Se Piperno avesse incontrato le Brigate Rosse, Moro sarebbe ancora vivo»*, secondo il numero due del partito socialista italiano Claudio Signorile le cui dichiarazioni sono state pubblicate oggi dal quotidiano d'estrema sinistra francese *Liberation* all'antivigilia della pronuncia, da parte della sezione istruttoria della corte d'appello di Parigi, del parere relativo all'accoglibilità della richiesta di estradizione dell'ex leader di «Potere Operaio» avanzata dalla magistratura italiana.

Claudio Signorile è appunto l'uomo che s'incaricò, nell'ambito delle iniziative prese da quello che all'epoca si chiamava il «partito del negoziato», di prendere contatto con Franco Piperno e Lanfranco Pace (il quale a sua volta comparirà il 17 ottobre davanti alla magistratura parigina per l'esame della domanda d'estradizione che lo riguarda) per servirsene da tramite nell'eventuale allacciamento di una trattativa con le Brigate Rosse sulla liberazione di Aldo Moro.

Nell'intervista a *Liberation*, Claudio Signorile dichiara oggi di non aver *«mai avuto la sensazione che Franco Piperno avesse dei contatti o che potesse in qualsiasi maniera servire da intermediario»*.

Se questi contatti avessero potuto aver luogo — argomenta Signorile — la vita di Moro sarebbe stata senz'altro salvata, perché — ha aggiunto — *«noi avremmo utilizzato queste possibilità»*.

Nel rispondere alle domande relative alla possibilità che ci sia stato in Italia un tentativo di screditare il partito socialista mescolandolo all'inchiesta sul terrorismo, Claudio Signorile ha affermato di poter *«dire oggi che altri uomini oltre ai socialisti, di altri partiti, della sinistra come della democrazia cristiana, hanno avuto contatti con rappresentanti dell'Autonomia»* ai tempi del rapimento di Moro.

● **NAIROBI - Il Papa invitato in Kenia** — In occasione del suo viaggio nello Zaire. Lo ha annunciato ieri il presidente del Kenia Daniel Arap Moi

Tartufo: accordo Asti-Regione

ASTI — Accordo fra la Regione e la Camera di Commercio per la manifestazione sul tartufo, vendita e asta, in programma ad Asti domenica 21 e 28 ottobre. L'iniziativa sarà imperniata sui temi «tartufo, vino e gastronomia» per un rilancio di tutti i paesi in cui c'è la raccolta.

Fidanzati feriti dai rapinatori

NAPOLI — Un giovane, Vincenzo Mazzola, 20 anni, e la sua fidanzata, Maria Rosaria Forino, 18 anni, sono riusciti a sfuggire la scorsa notte a tre rapinatori, ma sono rimasti feriti a colpi di pistola. Stavano chiacchierando sulla loro automobile quando sono stati avvicinati da tre persone armate di pistola e mascherate, che hanno intimato di consegnare il danaro.

L'iniziativa presa in Svezia per l'anno internazionale del fanciullo

La radio (per un giorno) è gestita solo dai ragazzi

STOCCOLMA — Potrebbe accadere anche in Italia? Non è facile prevederlo. In Svezia invece in onore dell'anno del fanciullo, indetto dalle Nazioni Unite, la radio è stata messa a disposizione dei bambini per tutta una giornata. Ai ragazzi delle scuole elementari e medie sono stati affidati tutti i programmi.

E' il momento dei giovanissimi in Svezia. Dopo la recente introduzione nella legislazione del regno delle norme che vietano di prendere a scapaccioni i ragazzi e mettono al bando le punizioni corporali è stata proposta, da una commissione governativa, una legge che contempla, in certi casi, la possibilità del «divorzio» dei figli dai genitori.

Tornando all'iniziativa radiofonica, un ragazzo di quattordici anni al quale è stato dato l'incarico del programma di richieste musicali del mattino, ha detto: «Parlerò con tanto calore per richiamare l'attenzione della gente». La gente, in questo caso, è fatta di ragazzi. Un giovanissimo cronista ha espresso la speranza che l'esempio della radio si estenda ai giornali. E un altro partecipante all'iniziativa ha detto: «Dovrebbero lasciarci redigere anche i notiziari. Tutto quel che c'è da fare è leggere le informazioni su un pezzo di carta».

Britt-Marie Bystedt, che dirige la radio nazionale svedese, ha detto: «Non variamo questa iniziativa solo per i bambini, ma anche per il nostro bene. In un'epoca di fiducia declinante da parte del pubblico, noi pensiamo che questo programma possa procurare nuovi operatori e nuovi ascoltatori. Pensiamo anche di poter apprendere qualcosa dall'iniziativa e di ricavarne una nuova e fresca angolazione».

La gestione dei programmi da parte dei ragazzi non è accentrata a Stoccolma; i giovanissimi hanno il compito di condurre le trasmissioni in tutte le stazioni del Paese, e non solo sui tre canali nazionali ma anche nei programmi destinati agli immigrati e all'estero.

Agli adulti che normalmente provvedono alle stesse mansioni è stato riservato l'incarico di fare da consulenti tecnici per i bambini e gli adolescenti.

Si parla anche della proposta di legge relativa al diritto di divorzio dei ragazzi dai genitori che è stata avanzata dalla commissione governativa che indaga sui diritti del bambino. Fa seguito alla legge di quest'anno per la quale è interdetto ai genitori prendere a scapaccioni i fanciulli.

u. p.

Le tredici regolette di un sociologo americano per convivere in un matrimonio sempre felice

Quante volte al giorno dite alla moglie «T'amo»?

NASHVILLE — Quante volte al giorno dite all'interessata o all'interessato: «Ti amo»? E' importantissimo saperlo, secondo il prof. Albert Grover, che insegna sociologia del matrimonio all'università di Lordsburg, nello Stato americano del Tennessee. «Ti amo», secondo lui, sono due semplici paroline, ma sono importantissime, forse indispensabili, per tenere insieme una coppia. Il prof. Grover ha 32 anni, è sposato, ha un figlio di 4 anni. Lo studioso, di estrazione calvinista, anche se si dice non più credente, ha però conservato un ricordo, almeno uno, degli anni giovanili in cui in casa dei suoi genitori seguiva la lettura serale a puntate della Bibbia, che a pensarci bene è anche un grosso romanzo di avventure. Della Bibbia, dunque, il nostro sessuosociologo deve aver ritenuto i famosi dieci comandamenti che il Padreterno consegna agli ebrei dall'alto del monte Sinai. Solo che il prof. Grover li ha portati a tredici e in pratica ha sviluppato il concetto-base di uno solo, quello che dice ai fedeli di dedicarsi con amore e fedeltà al proprio legittimo consorte.

«Sì, — dice il prof. Grover — per la felicità della coppia sarebbe sufficiente il rispetto di alcune regolette molto elementari, che ho condensato in tredici comandamenti».

Eccoli:

dite al vostro partner, più spesso che potete, «ti amo!»;

dategli che siete riconoscenti per quanto fa per voi;

elogiate il vostro partner per il suo aspetto;

incoraggiate sempre il vostro partner nelle sue iniziative sessuali;

non ponetelo mai al secondo posto, specialmente in presenza di... terzi;

mantenete le promesse nei suoi confronti;

non girate mai per la casa, nemmeno di primo mattino, in tenuta trascurata;

mostrate interesse per gli hobbies del vostro partner;

trattate bene i suoi genitori e non lasciate che i vostri invadano la vostra vita privata e i vostri comuni interessi;

fate del sesso qualcosa che non diventi mai noioso e scontato;

cercate di non dar troppo peso ai problemi finanziari, se ne avete e soprattutto se dipende dal vostro partner la soluzione;

cercate di trascorrere insieme il vostro tempo libero;

non fate l'amore a giorni fissi; per esempio solo il venerdì sera o cose del genere...

Sentiti i tredici «comandamenti», abbiamo sentito irrefrenabile la voglia di chiedere al prof. Grover quali dei tredici fosse da lui ritenuto il più importante.

«Sono tutti importanti — ci ha risposto — ma se dovessi trovarne uno più importante degli altri, direi che è il sesto: mantenere le promesse».

«Fate capire al vostro partner che lui (o lei) può contare su di voi. In qualsiasi occasione. Se per ragioni a voi incomprensibili, lei (o lui) dovesse dirvi: questa sera no, ho un gran mal di capo; bè, quello potrebbe essere il segnale che qualcosa non funziona più come dovrebbe nel vostro *ménage*!».

«Poi, sempre tra i più importanti, ci metterei anche quello relativo all'aspetto in casa, fra le pareti domestiche. Quando dico che bisogna stare attenti all'aspetto esteriore è perché nella coppia è sempre presente, dopo i primi tempi, la pericolosa tendenza a lasciarsi vincere dalla pigrizia. La barba lunga, le ciabatte scalcagnate, il pigiama stropicciato e molle, l'alito cattivo e i capelli scompigliati dal sonno, o, se donna, con gli antiestetici bigodini e le «maschere» di bellezza, alquanto carnevalesche, ecco altrettante pennellate che danno al vostro viso tutto, meno il fascino e l'attrattività dei primi tempi! Attenti, dunque, perché di lì può entrare nel castello del vostro amore il cavallo di Troia del nemico: la noia!».

«E — conclude il prof. Albert Grover — comandamenti a parte, rispettatevi, agite da persone mature, accettate le responsabilità della vita».

b. o.

Fernet Bonomelli
non ti diciamo niente
provalo!

Più riscopri le virtù delle erbe più ti affidi a Bonomelli.

A Sanremo contestata la decisione del Comune

Piantano alberi per nascondere strage di piccioni al poligono

SANREMO — *Disotterrata l'ascia della pace per il tiro al piccione. Il Comune intende effettuare le gare, previste per la metà del mese di dicembre. Motivazione ufficiale: la manifestazione è troppo importante per le «casse del casino municipale». «I tiratori portano scommettitori, persone che del gioco d'azzardo fanno la loro professione. Per noi, significano centinaia di milioni di lire», sostengono gli amministratori comunali.*

Come la decisione è giunta all'orecchio dei radicali, subito i seguaci di Pannella hanno reagito, dando il via ad una raccolta di firme contro la riapertura del tipo a piccione. «Non accettiamo — scrive il pr in una lettera aperta al sindaco, Osvaldo Vento — il barattare un limitato provvedimento di chiusura della caccia con il riaprire il famigerato campo-lager».

La vicenda assume toni sconcertanti se si considera che l'amministrazione sanremese, spinta dalle pressanti richieste delle associazioni protezionistiche italiane e estere, da un mese sta discutendo se abolire o meno la caccia sul suo territorio, come è già stato fatto a Bordighera. La giunta, che deve prendere la salomonica decisione, nicchia. Da tutta Europa piovono sulla scrivania del primo cittadino lettere dalle varie leghe anti-caccia che ventilano l'eventualità di incanalare verso la «Città dei Fiori», qualora si prendesse il provvedimento, oltre dieci milioni di turisti. Vale a dire tutti gli iscritti delle associazioni, che hanno aderenti in Germania, Olanda, Belgio.

In questo clima, dunque, la notizia della prossima riapertura del tiro al piccione non poteva che suscitare polemiche.

Il poligono, che si trova a Pian di Poma, già lo scorso dicembre si era trovato nell'occhio del ciclone. La manifestazione era stata «disturbata» da cortei di protesta. Con slogan del tipo: «Basta con la strage degli innocenti», «Stop alle torture dei piccioni», donne, bambini, uomini avevano marciato sul campo da tiro, chiedendo a gran voce la sospensione delle gare.

Era dovuto intervenire il pretore. Ne era scaturito un processo per alcune irregolarità riscontrate. La sentenza aveva poi definitivamente annullato la manifestazione, giudicata «turbativa dell'ordine pubblico».

Dall'Aurelia, infatti, è possibile vedere tutto quello che accade all'interno dello stand di tiro: corridori (i ragazzi incaricati di raccogliere i piccioni feriti) con i cumici imbrattati di sangue; volatili privi delle penne timoniere che disperatamente cercano di sottrarsi alle scariche delle doppiette.

Con quelle caratteristiche, quindi, il poligono di Pian di Poma non poteva più ospitare le gare. L'amministrazione comunale allora ha deciso di risolvere il problema piantando alberi e innalzando pannelli che impediscano la vista dall'esterno. «Tolta la turbativa dell'ordine pubblico, le gare si faranno», hanno stabilito gli amministratori.

Agli amici degli animali e ai radicali la cosa non è piaciuta. Per il piccione, a Sanremo si scatenerà una guerra.

Rosita Pini

Genova: il Comune lancia un fumetto

Carissimo pidocchio

Il pidocchio, chissà perché, non ha mai goduto di buona fama. E chi gongolasse in cuor suo sentendosi paragonare a un leone, un'aquila, una pantera o, com'è di moda, a un cavallo di razza, non sarebbe probabilmente insingato quando gli dicessero: «Sei un pidocchio», sebbene l'incolpevole insetto non sia certo più cattivo, o più pericoloso, di quei rapaci e di quei felini tenuti in così alta considerazione.

Ma a questo mondo c'è una giustizia, finalmente. La letteratura sui pidocchi, tradizionalmente severa, si arricchisce ora di un testo molto benevolo, diffuso in decine di migliaia di copie nelle scuole genovesi. E' «Il pidocchio e i suoi simpatici compari», un libro che a un'austera prefazione dell'assessore all'igiene, Giuseppe Josi, fa seguire i fumetti, per così dire, «pidocchiosi» di Franco Acchacina, un vigile sanitario scopertosi ottimo cartoonist.

L'iniziativa è dell'amministrazione comunale, nasce dalla constatazione di avere, nelle scuole di Genova, una larga comunità di ospiti scarsamente desiderati, i pidocchi in questione. Sessantamila bambini che frequentano le elementari e le materne convivono con i preoccupanti animaletti, e questo fatto, com'è evidente, crea sessantamila problemi alle famiglie della città.

La strada classica sarebbe stata quella di «intervenire duramente, colpevolizzando ragazzi e famiglie», come dicono i responsabili dell'Igiene, ma si è voluto affrontare il fenomeno con metodi non allarmistici e certamente più accattivanti. Ecco allora l'idea dei fumetti, che «insegnano alle famiglie a far da sé, spiegando usi e costumi del parassita e i sistemi più rapidi e efficaci per combatterlo».

Il pidocchio ne esce bene: ora ci si libererà di lui con garbo, senza drammi, quasi chiedendogli scusa. Tra i consigli forniti al lettore del libro, ad esempio, c'è quello di usare per i capelli un pettine nero, «perché le uova e i pidocchi si possano vedere». E magari, anche fare amicizia.

a. dg.

Prezzi sempre alti: 25-40 mila lire l'etto

Chiusa con grande successo la fiera del tartufo ad Alba

ALBA — L'imperversare del maltempo non ha ostacolato l'afflusso dei turisti alla giornata conclusiva della 49ª Fiera nazionale del tartufo. Ristoranti rinomati, modeste osterie di Alba e dei comuni circostanti hanno registrato il tutto esaurito.

Una visita in fiera l'hanno fatta quasi tutti. Successo particolare ha avuto la mostra enogastronomica allestita in piazza Duomo, dov'erano esposti i tipici prodotti della terra di langa, dai tartufi, ai vini, alle tome al brus, alle nocciole, dolci, salumi eccetera. Alla mostra mercato i prelibati tartufi bianchi sono apparsi finalmente un po' più numerosi, con lieve diminuzione dei prezzi che sono oscillati tra le 35 e le 40 mila lire l'etto.

La sagra non si è esaurita in una settimana di festeggiamenti, ma ha dato soprattutto l'occasione per dibattere i numerosi problemi legati alla tartuficoltura. Ieri mattina, alla biblioteca civica, si è svolto un animato convegno presieduto dall'assessore regionale all'Agricoltura, Ferraris. «Il tartufo sta lentamente scomparendo — è stato denunciato da più parti — occorre fare qualcosa per salvarlo». Interventi più urgenti sono stati sollecitati per la salvaguardia delle tartufaie, il rimboschimento con piante micorizzate, cioè infette da tartufi alla radice, la data d'inizio del raccolto e della commercializzazione della trifola bianca.

L'assessore Ferraris, al termine del dibattito, ha preso l'impegno di convocare al più presto esperti rappresentanti delle varie associazioni per concretizzare interventi in campo legislativo. La giornata si è poi conclusa in modo tradizionale con l'elezione della «Bela trifulera». Tra le numerose belle candidate, la giuria ha scelto Maria Teresa Berta, un'impiegata ventiduenne di San Damiano d'Asti. La più bella langarola è stata decretata Margherita Losina di Cortemilia. Per i carri allegorici infine, sono stati dati cinque premi ex aequo: Roddi, Priocca, Borgomale, Sinio, il comitato Enotria 79 di Alba.

g. f.

Un morto, 6 feriti nell'auto che sbanda

CUNEO — Un morto e sei feriti in un incidente accaduto ieri pomeriggio sulla provinciale Consovero-Morozzo: una «127» con sette persone a bordo in un tratto rettilineo, per cause che i carabinieri di Morozzo stanno cercando di accertare, è uscita all'improvviso dalla carreggiata schiantandosi contro la spalletta di un ponticello.

Giovanni Petiti, 19 anni, abitante a Ceriolo di Sant'Albano Stura, che sedeva al fianco del guidatore Sergio Bergese, 19 anni, pure da Sant'Albano è morto sul colpo per frattura del cranio; il Bergese è in sala rianimazione all'ospedale di Cuneo.

Sul sedile posteriore dell'utilitaria erano cinque ragazze: Marina Rinaldi, 19 anni da Torino, Caterina Teobaldo, 19 anni da Trinità, Silvia Mellano, 18 anni da Cuneo, Maria Magnino, 18 anni da Trinità e Caterina Bergese, 17 anni, da Sant'Albano: sono tutte ricoverate all'ospedale di Fossano.

Grave nell'auto contro un palo

NOVI LIGURE — Lungo la provinciale Ovada-Novi Ligure una «127» sbandata in curva per il fondo viscido a causa della pioggia è uscita di strada e si è fracassata contro un palo della luce. Era guidata da Paola Orlando, di 21 anni, maestra d'asilo, residente a Novi in via Monte Grappa 1, che aveva a fianco Marinella Sbarbori, 20 anni, maglierista, pure residente a Novi in via San Giovanni Bosco 157.

Per estrarre le due giovani dai rottami sono intervenuti i vigili del fuoco: sono state poi trasportate all'ospedale di Novi.

(g. c.)

Per le vacanze scelte le località più tranquille

Val d'Aosta: ora tanti turisti preferiscono i paesi meno noti

AOSTA — Nei primi nove mesi di quest'anno, in Valle d'Aosta, si sono superati i 4 milioni di giornate di presenza di turisti italiani e stranieri con un introito lordo che sfiora i 150 milioni di lire. Nella sola Courmayeur sono state oltre un milione e mezzo; segue Champoluc con quasi 500 mila, Cogne con oltre 300 mila, Cervinia con circa 250 mila, La Thuile con 171 mila e Gressoney con 160 mila.

Gli italiani sono in netta maggioranza con oltre tre milioni di giornate di presenza. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, si è registrata una crescita media di arrivi e presenze di stranieri pari a circa il 5 per cento. Le statistiche elaborate nelle principali aziende di soggiorno andrebbero tuttavia maggiorate, secondo gli esperti, di almeno il 20 per cento, perché i controlli sono pressoché impossibili e le evasioni nelle denunce — e quindi nel pagamento dell'imposta di soggiorno — assumono valori notevoli.

Secondo i dati ufficiali, La Thuile, Cogne, Gressoney, Champoluc, Valtournanche, Courmayeur e Cervinia hanno totalizzato poco più di 210 mila arrivi con 2 milioni e 312 mila giornate di presenza. Courmayeur ha registrato circa un milione e 325 mila giornate di presenza di italiani ed appena 114 mila di stranieri: Champoluc 440 mila presenze di italiani e circa 13 mila di stranieri; Cogne 273 mila di italiani e 31.500 di stranieri. Unica eccezione Cervinia, che ha registrato la presenza di appena 96 mila italiani e di circa 136 mila stranieri.

Ad Aosta le statistiche si fermano ai primi otto mesi dell'anno. Gli arrivi sono stati circa 8200 e le giornate di presenza poco meno di 125 mila; gli italiani hanno fatto registrare 80 mila giornate di presenza e gli stranieri poco più di 44 mila. Rispetto allo stesso periodo del 1978, l'incremento negli arrivi è stato del 13,60 per cento e nelle presenze del 18,80 per cento.

Nell'intera regione la media di arrivi e presenze supera di poco il 10 per cento in più rispetto all'anno scorso. Nell'insieme si può dire che quest'anno c'è stato un rilancio dei centri minori, che hanno registrato un buon afflusso di clientela. Pur non disdegnando le località di prestigio, i turisti italiani e stranieri mostrano la tendenza ad andare alla scoperta dei luoghi tranquilli, degli ambienti che non conoscono ancora gli aspetti mondani delle vacanze.

Giuseppe Margot

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari (L. 27.500 mensili per ogni milione) Fipat via Garibaldi 59 (piazza Statuto). Telefonare 516.290 - 538.522. Serietà.

3 Aziende, negozi

ACCETTIAMO tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132.

PRIMIZIE commestibile incasso 350 mila giornaliere con prova cede 28 milioni 500 mila dilazionando. Tel. 537.213 - 517.280.

4 Terreni

A 8 km da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villetta in costruzione con terreno. Tel. 9875.147.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 531.008, via S. Francesco d'Assisi 24 - Torino.

offerte

CENTROCASA 513.831 zona centrale via Saluzzo magazzini varie metrature da 4 milioni 900 mila a 13 milioni. Dilazioni pagamento.

10 Prestazioni consulenze

CONTABILITA' generale iva magazzino anche con elaboratore elettronico piccole medie aziende artigiani commercianti ambulanti. Telefonare 472.382.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR, via XXV Aprile 97 - Nichelino, offriamo le seguenti vetture tutte ricondizionate con facilitazioni di pagamento: 500R 74; 126 74 75 76; 127 74 75 76 77 78; 128 73 74 75; 124 74; 850 familiare 75; 131 Supermirafiori 10 mesi; 132 2000 77; X19 77; A112 75 76 77; R4, R5, R6, R5 Alpine 78; Dyane 6 75 77; GS 73 74; Peugeot 73 75; Fulvia berline e coupé; Alfasud 73 74; Horizon 1100 TL mesi 2; 1307/1308; Simca 1000, 1100, 1301 e molte altre occasioni. Ricordati: Assicar, via XXV Aprile 97 - Nichelino; Assicar, via XXV Aprile 97 - Nichelino; Assicar, via XXV Aprile 97 - Nichelino; ti aspettiamo! (sabato aperto tutto il giorno). Assicar, via XXV Aprile 97 - Nichelino, telefoni 621.162 - 627.1605.

A.A.A.A. FIAT nuova consegna 48 ore, rateazioni fino a 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Salauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOBENGASI Citroen Via Genova 261 (piazza Bengasi) usato revisionato 126, 127, 128, 128 Familiare, 128 3P, 131, 131 Diesel, A112 76-78, Mini 90 e 120, Escort 1.1, Volkswagen Maggiolone, Golf Diesel, Alfasud, Beta, Opel Diesel, Dyane 6, DS 23 e altre. Visitateci.

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO compariamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

AUTOCCASIONI: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfa Sud, Citroën GS, 604F, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800 e 2000, Bmw 1602, Opel Diesel, garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Nuova concessionaria Fiat Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

COMPERIAMO autovetture recenti offriamo di più in contanti subito Lincarauto corso P. Oddone 68 (aperto anche il sabato).

LE PIU' BELLE VETTURE d'occasione garantite 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

OPERAZIONE SCONTI per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto, corso P. Oddone 68 (aperto anche il sabato).

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Tel. 531.008 - 531.310.

A. ACQUISTIAMO stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapida definizione. 503350 502998.

A pensionata necessita acquistare alloggio libero composto di: 1 o 2 camere tinello servizi. Tel. 712.586.

ABBISOGNANO alloggio 2 camere tinello libero Parella Francia S. Paolo pagamento contanti. Tel. 790.541 ore pasti.

ACQUISTA privata per contante appartamento libero di 2-3 camere con tinello cucina tel. 6505986.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 535.904.

CERCASI urgentemente per contanti alloggio libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia 61. Tel. 610.884.

CONIUGI acquistano contanti alloggio libero composto da 1-2 camere tinello servizi telefonare 639218.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino a primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.991.

TRATTATIVA diretta cerca alloggi case ville Torino e cintura. Studio G.F.G., via S. Donato 64, tel. 472.454.

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGIO signorile, privato vende in corso Turati, 2 camere salone cucina doppi servizi. Tel. 545.128.

ALLOGGIO Porzo Strada (via S. Ambrogio 23) composto da 1 camera cucina servizi 4 milioni 900 mila Italimmobili 599.782.

AVETTA vende ad Asti libero alloggio di 1 camera tinello cucinino servizio ripostiglio cantina. Tel. 532.192.

CENTROCASA 513.831, libero corso Francia: 3 camere cameretta cucina 2 servizi 45 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831, libero Fiat Mirafiori signorile appartamento; salone 2 camere tinello 2 bagni 74 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 Parella appartamento spazioso 2 camere tinello bagno 18 milioni 100 mila; minimo contanti, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Regina Margherita ristrutturato 3 camere cucina bagno 17 milioni 900 mila minimo contanti.

CENTROCASA 513831 adiacente corso Spezia casa decorosa camera cucina servizi 5.500.000.

CENTROCASA 513831 piazza Madama Cristina casa d'epoca 7 camere cucina bagno 30 milioni 600 mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513831 San Paolo adiacente via Monginevro 5 camere cucina bagno 46 milioni 200 mila dilazioni pagamento.

CIRIARIO via Vidua 6 recenti 1-2 camere soggiorno Lux Casa 548.476.

CORSO Orbassano (Fornaci Beinasco) nuovo signorile soggiorno 1 camera cucinotta mq 60, 34 milioni Tecnimmobili 781.073.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero via V. Monti (S. Salvario): 4 camere, cucina, servizio, L. 25 milioni 400 mila, dilazionabili.

SABATELLI IMMOBILI 655359 libero corso Novara (Barriera Milano) camera cucina servizio L. 8 milioni dilazionabili.

UTIP 519694 vende libero via Cadorna, due camere cucina ingresso bagno 24 milioni 900 mila dilazioni pagamento mensuali permuta.

UTIP 531.186 vende piazza Carducci alloggio 3 camere cucina ingresso bagno 17 milioni 500 mila mutuo facilitazioni pagamento.

UTIP 531186 vende via Tripoli 179 alloggi 2 camere tinello servizi da 19 milioni 900 dilazioni pagamento personale in loco.

UTIP 531186 vende Barriera Milano via Belmonte 9 alloggi 1-2-3 camere cucine servizi da 12 milioni 800 mila, facilitazioni pagamento. Personale in loco pomeriggio.

UTIP 531186 vende alta Fiat Rivalta via Alba 31-33 recente costruzione camere tinello servizi da 13 milioni 200 mila due camere tinello servizi da 18 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento personale in loco.

UTIP 547.828 - 519.894 vende a Pinerolo ottimo libero nuovo 2 camere tinello servizi box 33 milioni 900 mila meno mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 vende a Robassomero in palazzina libera con 2 alloggi e grande negozio magazzino laboratorio giardino.

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA per uso studio ricerca in Torino o dintorni 2-3 camere e servizi. Casa Domus, corso Vittorio 195, telefoni 447.2978 - 447.2668.

24 Mobili, arredi

GRANDI arredi in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1978. Approfittatene. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASCINA composta con rustico abitativo rimesse magazzini 38 giornate terreno unico appezzamento in ottima posizione collinare servito da strade comunali prezzo ottimo Centrocasa 011 513831.

OSPEDALETTI Gianni Residence mono-bilocali, splendida vista mare, impresa Poano vende. Tel. 0184 58.952 - 011 781.073 (festivi chiuso).

VILLETTE a schiera anche prima linea verde in Riviera romagnola. Studio G.F.G. Telefonare 472.454 via S. Donato 64.

51 Occasioni

CENTRO confezioni Filippo, corso Re Umberto 9 e corso Giulio Cesare 78 abito gilet da 89 mila; giacca 45 mila impermeabile, uomo donna 45 mila; gonne 19 mila tutte le taglie anche grandi.

SIST L'INFORMATICA *(Battute allo sportello)*

D. Che cos'è sta informatica? Vacua utopia? Fantascienza irreale?

R. No, no. Realtà concretissima, attuata da anni dai nostri corsi specializzati teorico-pratici per:

OPERATORI, PROGRAMMATORI, TELE PROCESSING

D. Ma funzioneranno come prima?

R. Certamente, come sempre, con inizio regolare il 15 corr. ore 19,30.

SIST - Via Po 2 - TORINO - Tel. 547.573

Soggiorno per anziani

particolarmente attrezzato per lunghe permanenze periodi di vacanze, riposo e convalescenze

Assistenza **medico-infermieristica** continua

Ogni comfort

«Residence Del Frate»

BAIRO (TO) 0124 50018-581995

Non accendere i termosifoni - Un divieto? Viglione: «È un invito»

In arrivo 30 mila tonnellate di gasolio Da lunedì riscaldamento in tutte le case

La discriminazione verso il Piemonte, spiega il Presidente della Regione, "dovuta a un problema di approvvigionamenti" e alla chiusura della raffineria di Volpiano - Le incertezze sulle competenze fra il Governo e le autorità locali non hanno certo affrettato una soluzione chiara e positiva

Il Piemonte è invitato a tardare l'inizio del riscaldamento di una settimana. In tutta Italia i caloriferi sono stati accesi stamane, nella nostra regione dovrebbero essere accesi lunedì prossimo soltanto: ma è un invito, non un ordine.

Chiediamo a Viglione: la giunta regionale da lei presieduta ha votato il rinvio del riscaldamento in Piemonte di una settimana. Perché?

Viglione — *Ci siamo trovati in una situazione grave, con tutta la responsabilità sulle spalle, all'ultimo momento; e abbiamo cercato una soluzione onesta anche se probabilmente impopolare. Il nostro non è un ordine categorico, anche se ha tutti i crismi dell'ufficialità ed è nella linea auspicata dallo stesso ministro dell'Interno: è un invito; e c'è la speranza che venga compreso e seguito dai piemontesi. Le ragioni che ci hanno indotto a prendere questa decisione ci sono, e sono gravi. Vogliamo contribuire al risparmio energetico di cui siamo più di altri vittime in questo momento e non vogliamo diseguaglianze fra i cittadini di fronte al freddo. Infine Roma ci ha ora garantito il rifornimento di 30 mila tonnellate di gasolio, che dovrebbero permettere da lunedì prossimo l'inizio del riscaldamento per tutti.*

Perché la decisione è stata presa tardi (soltanto ieri domenica)?

Viglione — *Il governo ci ha assicurato più volte che avrebbe deciso; a tutti i passi fatti dalla giunta regionale e dallo stesso sindaco di Torino Novelli, il governo ha risposto che avrebbe provveduto. Il telegramma del ministro dell'Interno Rognoni in cui si invitava la giunta regionale a decidere, è giunto sabato sera alle 22.*

Non avreste potuto decidere comunque prima?

Viglione — *Il fatto è che la legge in proposito si presta quanto meno a incertezze di interpretazione. Secondo noi non toccava alla Regione decidere un rinvio dell'inizio del riscaldamento; la Regione aveva semmai il potere di decidere una proroga della durata del riscaldamento. L'interpretazione che ci ha dato la possibilità di decidere è venuta dallo stesso ministro Rognoni, e l'abbiamo conosciuta soltanto sabato sera.*

E' così grave la situazione di rifornimento petrolifero in Piemonte?

Viglione — *Secondo l'ipotesi più favorevole, mancano 500 mila tonnellate di gasolio; secondo l'ipotesi più pessimista ne mancano 700 mila. Abbiamo riferito questi dati non più tardi di venerdì scorso al ministro dell'Industria Bisaglia, anche se il prof. Ammassari, direttore dell'energia al ministero, le contesta. In realtà, a Torino ci sono interi quartieri senza possibilità di riscaldamento, ci sono molte case popolari senza un goccio di gasolio nelle cisterne.*

La situazione è drammatica soltanto a Torino o anche nelle altre zone del Piemonte?

Viglione — *E' grave soprattutto a Torino, ma seppure in minor misura la crisi esiste altrove.*

C'è stato imboscamento di gasolio?

Viglione — *Più che imboscamento vero e proprio, probabilmente molti hanno anticipato i rifornimenti che avrebbero dovuto essere fatti gradualmente durante tutta la stagione invernale, così la disponibilità si è ridotta.*

Ma perché questa crisi si sente soprattutto in Piemonte? Perché di tutte le regioni italiane è soltanto in Piemonte che si deve chiedere ai cittadini di ritardare di una settimana il riscaldamento delle case?

Viglione — *E' un problema di approvvigionamenti. La chiusura della raffineria di Volpiano ha privato i fornitori del normale canale di alimentazione. E' chiaro, purtroppo, che i produttori di Genova, di Trecate o di Mestre e di Ravenna (i quali hanno già problemi con i loro clienti abituali) difficilmente accettano di fornire i clienti piemontesi che gli anni scorsi non si fornivano da loro.*

E adesso che cosa succederà?

Viglione — *Noi speriamo che i piemontesi accettino questo nuovo, ennesimo sacrificio. Il fatto di essere riusciti a ottenere dal governo lo sblocco di 30 mila tonnellate di gasolio, dovrebbe consentire almeno un regolare avvio del riscaldamento da lunedì prossimo.*

La decisione di chiedere questo sacrificio è stata sofferta o contrastata?

Viglione — *Abbiamo consultato tutti i gruppi politici, di maggioranza e di opposizione; abbiamo sentito molte autorità locali, in primo luogo il sindaco Novelli che vive forse più di ogni altro a contatto con il problema e con le possibili conseguenze. Avremmo potuto, è vero, lavarcene le mani e chiamare in causa il governo, o semplicemente addossargli tutte le colpe. Abbiamo invece scelto la strada della decisione; abbiamo pensato che dovevamo comportarci in positivo, quindi decidere. E' una responsabilità che ci siamo presi nei confronti della comunità regionale, convinti di agire per il meglio.*

Resta una decisione impopolare, criticabile, anzi certamente sarà criticata.

Viglione — *Certo, può essere una decisione impopolare e oggetto di critica; ma governare talvolta significa dover prendere decisioni impopolari. Sarebbe facile sfuggire ai problemi soltanto perché le soluzioni potrebbero non piacere a tutti. Ma sarebbe onesto? Faremmo il mestiere per il quale siamo stati eletti?*

Che cosa sarebbe successo se non aveste preso la decisione di chiedere il rinvio dell'inizio del riscaldamento?

Viglione — *Da un lato saremmo stati criticati per non aver avuto il coraggio di decidere; ma soprattutto oggi ci troveremmo con una grossa fetta di piemontesi senza riscaldamento, mentre altri avrebbero i termosifoni caldi. Con quali conseguenze, lascio a voi di immaginare.*

Black out a Chivasso

Black out a Chivasso, dalle 8,18 alle 9,45 di questa mattina a causa del cedimento di un trasformatore nella cabina di via Gerbido. L'apparecchiatura (una delle più anziane dell'impianto chivassese) ha preso fuoco con una piccola esplosione e le fiamme dall'esterno, dove è situato il trasformatore, si sono estese all'edificio.

Gli estintori automatici e le squadre di soccorso dell'Enel hanno immediatamente spento il fuoco, ma il danno ormai era fatto. Le operazioni di ripristino, scattate subito, hanno permesso di stabilire un «*ponte*» di emergenza che saltasse la cabina fuori uso e l'alimentazione elettrica è stata assicurata di nuovo a tutta la zona. I danni, ad una prima valutazione, sembrerebbero ammontare addirittura ad un miliardo di lire.

Paradossale situazione a Settimo

C'è carburante ma non si usa

Guerra per il riscaldamento al villaggio Olimpia di Settimo. Il gasolio c'è ma le 360 famiglie che abitano il grosso agglomerato di case al confine tra Settimo e Torino, rischiano ugualmente di rimanere al freddo. L'amministrazione del villaggio che ha affidato alla ditta Giovanni Valla, proprietaria degli alloggi, la fornitura del combustibile, minaccia di non accendere le caldaie se entro il 18 ottobre non avrà ottenuto il pagamento della prima quota del riscaldamento. Gli inquilini rifiutano di pagare perché non sono d'accordo sul preventivo della gestione. Due incontri non sono riusciti a sbloccare la situazione.

In contestazione c'è la cifra di 9 mila lire in più per utente che l'amministrazione intende applicare rispetto allo scorso anno.

«*Sono spese accessorie*», precisa in una lettera l'amministratore ragionier Francesco Pistone.

«*Sono spese di contabilità che riguardano i tabulati del centro meccanografico*», dice la ditta Valla in un'altra lettera al consorzio inquilini.

Entrambi concordano nel far presente che il riscaldamento «*potrà avere inizio solamente dopo la raccolta delle firme di adesione di tutti i signori inquilini, salvo diverse decisioni degli utenti nel caso gradissero altre soluzioni con altri fornitori*».

Le adesioni finora sono state poche. Dice Giuseppe Liaci, del comitato inquilini: «*Non intendiamo assolutamente versare le novemila lire per spese accessorie non ben definite. Le eventuali spese di contabilità non devono essere a carico nostro. Noi paghiamo 1301 lire al metro cubo e non una lira in più. Chiediamo anche che il pagamento venga suddiviso in sette quote e non cinque come pretende l'amministrazione. Al villaggio Olimpia ci sono anche inquilini che percepiscono la pensione minima che non basterebbe a pagare contemporaneamente una rata del riscaldamento e l'affitto con l'equo canone*».

Già in passato il comitato inquilini ha sostenuto dure battaglie con l'amministrazione del villaggio. Alcune questioni sono ancora aperte, come la manutenzione degli alloggi e la riparazione di vie e marciapiedi. In una strada interna ci sono buche larghe come piccoli crateri: quando piove, per attraversare ci vorrebbe la barca. Costruito quindici anni fa nel periodo del boom dell'immigrazione, il villaggio Olimpia è un enorme blocco di cemento senza servizi e spazi verdi.

Manifestazione stamane in corso Dante

Occupati gli uffici dello Iacp per una centrale da riparare

Una rappresentanza di inquilini delle case popolari della zona 37 E 6 del quartiere Vallette Lucento stamane ha occupato simbolicamente gli uffici Iacp di corso Dante per protestare contro la mancata riparazione della centrale termica.

«*I nostri 887 alloggi sono riscaldati a metano* — dice un inquilino di corso Cincinnato — *Alla gestione degli impianti provvediamo direttamente. Quest'anno per risparmiare abbiamo deciso di cambiare la ditta che si occupa della manutenzione della centrale termica, ma la ditta precedente, la Jacorossi di lungo Dora Siera, forse, per ripicca, ci ha lasciato la centrale termica guasta. I tecnici Iacp hanno già accertato l'esistenza del danno, ci avevano promesso che avrebbero provveduto alla riparazione, ma sinora, quando già stiamo pensando a dare il via all'erogazione del riscaldamento, gli impianti sono ancora inefficienti*».

I venti rappresentanti degli abitanti degli 887 alloggi Iacp del quartiere Vallette-Lucento hanno avuto un'altra sorpresa da parte della ditta Iacorossi.

«*La ditta che precedentemente si occupava della gestione del riscaldamento* — dicono — *ci ha fatto recapitare a casa una bolletta di pagamento di circa 50 mila lire per alloggio, come conguaglio della stagione trascorsa. Ma il conguaglio è ingiustificato e poi perché ci giunge a distanza di tanti mesi? Inoltre il prezzo del metano per metro cubo in alcune bollette è di 373 lire, in altre è di 158. Come mai questa differenza?*».

Gli inquilini ci dimostrano questa incongruenza con tanto di documentazione e annunciano: «*Denunceremo la Jacorossi*». Per oggi alle 15 è previsto un incontro in lungo Dora Siena tra gli inquilini e la direzione della ditta.

Rho non ha gasolio per il Piemonte?

Le 30 mila tonnellate di gasolio promesse dal ministro dell'Industria Bisaglia al presidente della Regione Viglione e al sindaco di Torino Novelli non sono ancora disponibili. Il rappresentante del governo, venerdì scorso, aveva assicurato che avrebbe «*stornato*» parte delle riserve petrolifere Eni per assicurare i rifornimenti al Piemonte che, da calcoli approssimativi, denunciava un «*buco*» di 700 mila tonnellate di gasolio.

Il carburante avrebbe dovuto essere inviato alla raffineria di Rho, alla periferia di Milano, da dove sarebbe stato distribuito in Piemonte. L'operazione avrebbe dovuto avere luogo in cinque giorni, da stamane a venerdì prossimo.

In realtà i dirigenti ed i tecnici di Rho non hanno avuto alcuna disposizione. Non è stato comunicato loro di consegnare parte delle loro riserve per le autobotti in viaggio per Torino e non c'è del combustibile in arrivo da Roma destinato alle necessità piemontesi. In ogni caso la raffineria milanese sta lavorando a pieno ritmo e non avrebbe la possibilità materiale di caricare altre 1000 autobotti (tante ne occorrono per approvvigionare le caldaie rimaste a secco) da inviare in Piemonte.

La Regione è già stata avvertita e sono cominciate le telefonate con Roma e con le compagnie petrolifere.

Galleria
BODDA
via Cavour 28 Torino tel. 512762
ASTA
di dipinti maestri dell'800 - 900 italiani stranieri fra i quali: Monticelli, D'Azeglio, Tavernier, Fratella, Roda, Nono, Cavalleri, Panerai, Irolli, Natali, Levis, Fornara, Petiti, De Maria, Delleani, Ussi, Lupo, Campriani, Signorini, Inganni, Boldini, Ciardi, Giani, Zanetti, Guarlotti, Carniel, Dalbono, Palanti, Baldassini, Morbelli, Ricciardi, Barbudo, Spadini, Puccini, Campestrini, L. Viani, Milesi ed altri, opere di notevole pregio dal XVI al XVIII secolo, incisioni, porcellane, oggetti orientali, sculture, argenti, mobili, oggetti vari da collezione affidati in vendita per il libero realizzo al miglior offerente.
Asta: Oggi 15, martedì 16, mercoledì 17 c.m. ore 21 e sabato 20 ore 17.
Catalogo in sede.

corsi di
inglese
tedesco
francese
metodo Wall Street
insegnanti madrelingua
personal lab
3 lezioni gratuite di prova
WALL STREET INSTITUTE
TORINO
Piazza Castello 139
tel. 549203/553107
NOVARA
Corso XX Settembre 38
tel. 28907

Tappezzare con amore
PARATI OLYMPIA
S.p.A.
Paglie - jute - tessuti murali
carte vinifiche-carte lavabili
ecc.
TORINO
Via Frejus, 2
44.26.57

L'AVIS
fa appello alla vostra generosità
DONA SANGUE
date un po' del vostro sangue

Anche la provincia di Torino ha vissuto la tragedia di Spilimbergo

Per anni decine di morti ad Avigliana nelle esplosioni della dinamite «Nobel»

La tragedia di Spilimbergo, con i suoi cinque morti, ha riportato alla memoria di molti torinesi il tempo in cui, a scadenze più o meno regolari, boati analoghi a quello che ha scosso quaranta chilometri quadrati di Friuli erano piuttosto frequenti anche qui da noi. Responsabile di quelle esplosioni era il dinamitificio Nobel di Avigliana, dove, di tanto in tanto, il tritolo saltava in aria per le cause più diverse.

Gli archivi dei giornali sono pieni di racconti drammatici, pennellati con accenti diversi a seconda delle epoche, delle deflagrazioni che facevano accorrere gente da tutta la valle. Dal 1911, passando attraverso alle due guerre mondiali fino al 1963, ultimo anno di vita della fabbrica, sono più di una dozzina le tragedie causate dalla dinamite.

1935: *«Sette morti e 20 feriti»*, 1940: *«Sei morti e due feriti»*, 1951: *«Quattro morti»*, 1961: *«Un morto e 22 feriti»*, 1963: *«Esplode un quintale di dinamite, nessun ferito»*.

Alcune drammatiche immagini di esplosioni al dinamitificio «Nobel» di Avigliana, decine e decine di morti in meno di mezzo secolo

Nel 1964 il tragico elenco si chiude, insieme con la fabbrica, ormai *«assediata»* dalla città di Avigliana, cresciuta nei prati.

Risalendo indietro negli anni, oltre a trovare testimonianze di tragedie lontane, si trova anche l'esempio di come funzionasse la professione di giornalista sotto il regime fascista. Un esempio: 2 aprile 1935, pagina di cronaca. In apertura un titolo a quattro colonne: *«I giovani della leva 1914 accompagnati al distretto dal Federale»*. A fianco, a una colonna: *«E' morto don Trione»*. Ancora a una colonna: *«Scoppio ad Avigliana per autocombustione di esplosivi»*. E, nel sommarietto, *«Sette morti e 20 feriti leggeri»*. Sotto il servizio: sessanta righe di nomi di autorità varie, federali, gerarchetti, cardinali, prefetti di vario genere e poi, quasi «en passant», la notizia: *«Lavoravano nel capannone sette operai. Essi, purtroppo, sono morti»*. Nelle ultime tre righe i sette nomi, in fila. *«Il segretario Federale ha portato alle famiglie delle vittime il cordoglio delle Camicie Nere»*.

Più o meno dello stesso tono i servizi pubblicati nello stesso periodo su altri scoppi per i quali la *«Nobel»* di Avigliana si è distinta spesso. E, in effetti, la fabbrica non era uno specchio di sicurezza. Lavorazioni manuali, macchine praticamente non rinnovate dalle fondazioni, operai non specializzati. Queste le componenti principali dei disastri susseguiti nel tempo. Le date si perdono nel tempo: dopo il 2 aprile 1935, già citato, ecco il 30 aprile 1938, il 9 febbraio del 1940, il 26 agosto del '51, il 20 gennaio e il 19 giugno del 1952, il 27 novembre del '54, il 18 gennaio del '55 e, esattamente un anno e tre giorni dopo, un'altra esplosione. Infine il 14 novembre 1961 e il 25 marzo 1963.

Questi gli episodi principali, ai quali fanno corollario tutta un'altra serie di esplosioni di minore portata, con una o due vittime o, a volte, fortunatamente, senza danni alle persone. Una minaccia continua, una spada di Damocle sulle famiglie della zona, che, in gran parte, vivevano sul lavoro degli uomini in fabbrica, così come a Marcinelle i nostri minatori rischiavano in miniera.

Quando la fabbrica fu chiusa e smantellata la gente tirò un sospiro di sollievo. Pur se il *«miracolo economico»* ormai era finito e c'era qualche problema di occupazione, furono in molti a pensare che era meglio disoccupati che seduti su un barile di tritolo. E il piccone che abbatteva la vecchia «Nobel» fu visto da tutti con simpatia.

Così è stata smantellata

La fabbrica di esplosivi di Avigliana, la Dinamite Nobel, aveva chiuso i battenti nel 1964. Era uno stabilimento che, costruito su circa 165 ettari di terreno, tra costruzioni e aree di deposito, aveva avuto la massima attività durante le due ultime grandi guerre. Era composta di due edifici dove si fabbricavano esplosivi: nel primo si produceva la materia prima, nitroglicerina e prodotti affini; nell'altro, l'«Allemandi», sulla strada Avigliana-Buttigliera Alta, vi erano altre attività. Dopo la chiusura la «Allemandi» (oltre 60 ettari) è stata acquistata dalla società Maggiora di Torino che ne ha destinato una parte (in territorio di Buttigliera) a lottizzazioni, in corso, e l'altra parte (in territorio di Avigliana, dato che il piano regolatore prevedeva area verde) a campo di golf.

La parte che si trova sul lago Grande, in frazione di Bertassi, e arriva fino alla ferrovia Torino-Modane (oltre un centinaio di ettari), per circa la metà è a destinazione agricola e l'altra parte, secondo il piano regolatore, prevede insediamenti industriali. In questa parte sono già sorte diverse fabbrichette, alcune a conduzione artigianale, altre a conduzione industriale, come uno stabilimento che produce prefabbricati in legno.

Le piccole industrie sono circa una quindicina, a carattere meccanico; ma funziona anche qualche magazzino e confezioni di imballi. In tutto queste piccole industrie occupano 150 persone. Questa trasformazione è avvenuta praticamente dopo il '64. Appena chiusa l'attività di produzione esplosivi, e quella di produzioni vernici Duca, la Montecatini ha venduto qualche lotto in proprio, poi ha affidato lo smobilizzo o l'alienazione di tutta l'area ad agenti privati.

Il complesso era nato nel 1872, dopo che la famiglia Nobel era venuta a conoscenza della scoperta di Ascanio Sovrero della nitroglicerina. I Nobel avevano contattato l'italiano, un professore che insegnava a Torino, acquistando il brevetto e sfruttando la scoperta nel campo degli esplosivi. La famiglia costruì successivamente uno stabilimento in Germania, un altro in Svezia e il terzo, nel 1872, ad Avigliana, con capitale di 600 mila lire finanziate da banche franco-svizzere e 600 mila della stessa famiglia.

Nella prima grande guerra lo stabilimento aveva raggiunto il massimo sviluppo. Ai primi del '900 però era nata anche la produzione di fertilizzanti utilizzando i cascami degli esplosivi. Nel 1922 la Montecatini, che allora si era specializzata in produzione di fertilizzanti, per eliminare la concorrenza dei Nobel si consociò con gli stessi. Nel 1942 la Montecatini rilevò tutte le azioni intensificando la produzione di esplosivi.

Dopo la guerra si tornò all'utilizzo dei cascami per fertilizzanti e fibre sintetiche, dando così origine alla Snia Viscosa. Nel frattempo la Montecatini acquistò tutti i brevetti della Doupont Company, che aveva dato origine alla Duco (vernici) nel 1922. Da allora l'azienda si era sdoppiata tra Dinamite Nobel e Duco.

Nel '64 la chiusura era avvenuta dopo che la Montecatini aveva fatto un progetto per ampliare gli impianti di Avigliana e portare la produzione di esplosivi, che ora ha ad Orbetello, ad Avigliana. Dato che però Avigliana si stava estendendo e si avvicinava all'area della Montecatini e non esistevano più le distanze di sicurezza e in previsione anche della opposizione che ci sarebbe stata, il progetto fu abbandonato. La produzione di esplosivi fu trasferita ad Orbetello e quella di vernici, la Duco, a Codogno.

a. v.

Nepal prorogata la mostra

In considerazione sia delle continue richieste, sia di persona che telefoniche per poter visitare la mostra «Arte e architettura del Nepal», e dato il notevole afflusso del pubblico, la direzione del Museo nazionale della montagna «Duca degli Abruzzi» ha deciso di prorogarla per altri 15 giorni fino a domenica 28 ottobre compresa. Si ricorda l'orario che è dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 tenendo presente che la biglietteria viene chiusa mezz'ora prima.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate l'8 ottobre 1979, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° gennaio 1980 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati:

a) i titoli compresi nelle serie qui di seguito elencate:

denominazione del prestito	Serie N.
6% 1965-1985 I em. (Galvani)	13 - 16 - 31 - 56 - 72
6% 1966-1986 I em. (Pacinotti)	29 - 45 - 73 - 76 - 78 - 83 - 84
6% 1967-1987 (Righi)	10 - 12 - 43 - 45 - 83 - 93
6% 1968-1988 I em (Marconi)	23 - 29 - 53 - 58 - 78 - 99 - 114 - 116
6% 1969-1989 I em. (Ampère)	6 - 8 - 65 - 66 - 99 - 106 - 123 - 143
7% 1970-1985 (Faraday)	19 - 41 - 51 - 57 - 70 - 76 - 84 - 108 - 110
7% 1972-1987 (Edison)	6 - 9 - 24 - 40 - 56 - 61 - 97 - 130 - 147 - 163 - 168 - 176 - 180 - 181 - 185 - 233 - 251 - 255 - 300
7% 1973-1993 (Meucci)	1 - 62 - 90 - 101 - 123 - 133 - 174 - 181 - 194 - 201 - 235 - 268 - 274 - 328 - 363 - 364

b) i titoli qui di seguito indicati:

denominazione del prestito	Titoli
6% 1965-1985 II em.	da 500 obbligazioni: dal n. 14350 al n. 15577
	da 1000 obbligazioni: dal n 112385 al n. 119450

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° luglio 1980 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

La giovane donna assassinata non ha un volto, rilasciati i tre fermati

Ancora mistero sulla ragazza uccisa

La stradina all'Eremo dove i due cercatori di funghi hanno trovato il cadavere

L'orologio, la catenina d'oro e il piccolo anello che sono stati trovati sul corpo

Ancora mistero, sempre più fitto, sulla ragazza assassinata una settimana fa sulla collina dell'Eremo. Il capo della Mobile Fersini è rientrato stamane in questura, dopo una ricerca notturna nel Monregalese, nel tentativo di rintracciare una ragazza «*di vita*» indicata dai tre fermati sabato notte in una discoteca. Una strana situazione che il riserbo degli inquirenti non permette di chiarire a pieno.

Tre fermati per un delitto del quale non si conosce la vittima. Tuttavia si è appreso stamane che i tre sono stati mandati a casa con l'invito a continuare a tenersi a disposizione. Evidentemente i sospetti non sono stati dissipati completamente. Mancano tuttavia elementi per trattenere i fermati.

Anche se il cadavere continua ad essere sconosciuto, c'è qualche pista su cui indagare. A quanto sembra il massimo dirigente della «Mobile» avrebbe accertato che effettivamente la giovane donna frequentata dai tre esiste veramente. Non ha potuto essere rintracciata, ma quanti la conoscono nel Cuneese non l'hanno riconosciuta nella fotografia.

Intanto continuano a presentarsi, sia a polizia sia a carabinieri, parenti e conoscenti di ragazze sparite da casa. Stamane si sono presentate le insegnanti di un istituto superiore di via Michele Lessona. Alla polizia hanno raccontato che osservando la fotografia dell'assassinata avevano riscontrato una certa somiglianza con una loro allieva che da tempo non si era più vista a scuola. Attraverso il nome, è stata rintracciata la madre la quale ha confermato che effettivamente la figlia è fuggita da casa e non ha più dato notizie di sé. Le due insegnanti sono state portate in obitorio per il riconoscimento. Qui soltanto hanno potuto escludere che si trattasse della loro allieva.

Un compito quanto mai ingrato per tutti quelli che si presentano per il riconoscimento a causa del deterioramento del cadavere conservato in interventi di formalina. Secondo gli esperti, si potrà continuare soltanto per pochissimi giorni, poi sarà necessario dargli sepoltura. Non resteranno allora che le fotografie dimostratesi in tutti questi giorni ampiamente insufficienti per fornire qualche sicurezza.

Molti lettori ci hanno telefonato e scritto per sapere l'ora dei funerali. Persone di diversa estrazione sociale, madri e nonne toccate dalla triste fine, a vent'anni, di questa ragazza. Vogliono portare almeno un fiore.

Un pensiero toccante, di grande umanità. **al. rig.**

Sono stati pagati un milione da un uomo non ancora identificato

Due killer da Torino a Termoli nel Molise per uccidere una donna che non conoscono

Due giovani che, da Torino, erano giunti a Termoli, nel Molise, con il compito di pugnalare una donna che abita nel centro adriatico, sono stati tratti in arresto dagli agenti della Digos.

Si tratta di Cosimo Di Milo di 21 anni e di Giovanni Ruggiero, di 26 anni, entrambi di origine pugliese e residenti nel capoluogo piemontese, con precedenti per furti e lesioni.

Il Di Milo è stato sorpreso casualmente dagli agenti in una strada antistante la stazione ferroviaria di Termoli, mentre era in attesa della vittima. Egli ha consentito anche l'arresto del complice e ha confessato di essere giunto nel centro molisano per compiere il delitto commissionato da una persona, di cui si è rifiutato di fare il nome, per il compenso di un milione.

Della donna i due killers non conoscevano le generalità ma soltanto il volto, grazie a una fotografia di cui è stato trovato in possesso il Ruggiero. Il Di Milo aveva un coltello a serramanico, con il quale avrebbe dovuto aggredire la vittima. I due avevano atteso la donna — di cui il commissariato non ha voluto rendere note le generalità — per tutta la giornata di ieri, senza riuscire a trovarla e avevano ripreso l'appostamento in mattinata, quando il fare sospetto del Di Milo è stato notato dagli agenti.

Proseguono ora le indagini per identificare il mandante.

Detenuto morente per cancro non può ricevere visite

Per Angelo Scattorelli, 40 anni, detenuto, l'intervento chirurgico è arrivato in ritardo rispetto al decorso della grave malattia che lo attanaglia. L'uomo incominciò a risentire dei primi disturbi all'inizio dell'anno, ma solo dodici giorni fa è stato ricoverato all'ospedale San Vito dove gli esami clinici hanno accertato la gravità del male: un tumore maligno allo stomaco. Angelo Scattorelli giovedì scorso è stato operato, gli hanno asportato lo stomaco, ma il carcinoma è già esteso al fegato e al pancreas, la prognosi dei medici suona come una sentenza inappellabile: da tre a sei mesi di vita. E quello che contribuisce a rendere drammatica l'ultima sua parte di vita è la sorveglianza cui viene sottoposto, notte e giorno, nel letto dell'ospedale dove si trova pressoché immobilizzato da flebocliti e aghi indispensabili per alimentarlo. Alla sua piccola Barbara di 4 anni, alla compagna Amabile Baldo, alla sorella Luciana e agli altri congiunti non è permesso di assisterlo.

«Ci siamo rivolti a tutti, al carcere, alla questura, alla procura — *dice disperata la sorella Luciana* — per poter stare vicino ad Angelo, almeno il giorno dell'operazione. Invece tutto quello che ci è stato concesso è stata una breve visita di qualche minuto, e da qualche giorno neppure più questo». *La direzione del carcere «Le Nuove» dove il detenuto Scattorelli stava scontando la sua pena ha rilasciato un permesso per un colloquio giornaliero di un'ora, ma non è sufficiente: gli agenti di p.s. chiedono disposizioni dal loro comando.*

«Ma intanto noi come dobbiamo fare? — *chiede Amabile Baldo* —. Le autorità non vogliono più riceverci e Angelo continua a chiederci di vedere nostra figlia Barbara. Sono gli ultimi suoi mesi di vita, perché non riconoscergli questi umani diritti?».

Le vicissitudini di Angelo Scattorelli hanno inizio in una sera del dicembre '71 quando un uomo, Luigi Gerardi, 29 anni, aggredì la sua compagna, Amabile Baldo.

Angelo Scattorelli, assolto in prima istanza, nel processo di appello e di Cassazione fu condannato a 6 anni e 8 mesi per omicidio preterintenzionale e a 1 anno e 6 mesi per sfruttamento

La Innocenzi (Nap-Br) nuovamente processata

Silvana Innocenzi, la nappista trentenne, condannata il 6 ottobre scorso a quattro anni e sei mesi di reclusione dalla Corte d'assise per partecipazione a banda armata (l'accusa aveva chiesto 9 anni contestandole l'«organizzazione», reato che i giudici hanno derubricato in quello meno grave), sarà nuovamente processata domani, con il rito direttissimo, per possesso abusivo di armi.

Si tratta delle pistole che la ragazza portava con sé in una borsa quando una pattuglia dei carabinieri l'ha fermata casualmente, all'alba dell'11 settembre a Moncalieri. Il suo arresto ha condotto alla scoperta della «base» brigatista di Nichelino, dove è poi incappato nella rete anche l'impiegato Olivetti trentunenne Giorgio Battagin, che viene giudicato domani insieme alla Innocenzi.

Nell'appartamento, oltre a un composito arsenale, fu trovata anche una ricca documentazione: piantine, ritagli di giornali e, soprattutto, centinaia di «schede» informative su personaggi politici, dirigenti, funzionari e operatori economici del mondo imprenditoriale. Tra le altre, ce n'era anche una relativa all'ingegner Carlo Ghiglieno, assassinato da «Prima linea» il 21 settembre.

Da «nappista» che era, Silvana Innocenzi si dichiara oggi militante delle Brigate rosse. Dieci giorni or sono ha letto in aula uno dei più duri «comunicati» di minaccia mai echeggiati in un tribunale. «Si ricordino» i giudici di Coco, gli avvocati di Croce, poliziotti e carabinieri, di Varisco e degli agenti uccisi davanti alle «Nuove»: «la parola è alle armi».

Un programma di guerra che ha avuto già troppe, tragiche conferme. **m. sp.**

In Consiglio a Pino

La minoranza lascia l'aula

Clamoroso abbandono dell'aula da parte delle minoranze, sabato mattina, al Consiglio comunale di Pino. L'occasione che ha riacceso le polemiche che da mesi dividono l'amministrazione del Comune è stata la richiesta di ratifica di 25 delibere d'urgenza adottate nelle ultime settimane dalla giunta. Tra esse cinque riguardavano impegni finanziari per un totale di oltre 250 milioni.

Socialisti, comunisti e repubblicani hanno accusato la giunta presieduta dal democristiano Sabbia di abuso di potere. «*Deliberazioni di questa importanza andavano affrontate tempestivamente in consiglio*», hanno detto il socialista Rabino e la repubblicana Vetrino, ex sindaco del Comune.

Il sindaco ha sostenuto di aver sempre consultato le minoranze, ma con risultati che giudica negativi: «*Non c'è mai stata collaborazione, ma soltanto ostracismo: l'opposizione non ha mai dato il minimo contributo nell'amministrazione del Comune. Al contrario, gli accordi raggiunti nelle riunioni dei gruppi consiliari sono stati puntualmente dimenticati in Consiglio*».

echi di cronaca

La lingua inglese all'Istituto Impera

Corso San Martino 2 Tel. 518.974 - 555.368. Il corso indispensabile per un impiego più qualificato. Inizio corsi diurni e serali anche a indirizzo commerciale.

Paghe e contributi

Sistemi tradizionali e meccanizzati inizio nuovi corsi Istituto Impera. Corso San Martino 2 Tel. 518.974 - 555.368.

Organi elettronici di tutte le marche al prezzo più basso

Farfisa, Elka, Crumar, Viscount, Jamaha. Garanzia totale 2 anni. Consegna gratis ed assistenza a domicilio dappertutto. Pagamenti rateali di ogni tipo. Merula Bra (Cn) p/za Municipio. Telefono (0172) 411.624.

Montoneros via Torricelli 38, Torino

Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000. Tel. 596.690.

Grappa Piave Riserva Oro

M&C

una splendida "riserva"! mettila nel tuo bar... e telefona a **Enzo Tortora.**

Telefonami allo 02/8533 Parleremo di Grappa Piave Riserva Oro... e ti regalerò subito una bottiglia di AMARO DEL PIAVE E grandi premi a estrazione!

Dal 15 ottobre al 15 dicembre (da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 19) potrai telefonarmi: ti farò alcune domande su **Grappa Piave Riserva Oro:** perciò ti conviene averla in casa.

Per ricambiare la cortesia ti farò un simpatico dono: una bottiglia di **Amaro del Piave.**

E potrai anche partecipare all'estrazione di splendidi premi:

- settimana bianca per due persone a Cortina - 5 apparecchi TV color Germanvox con telecomando per 99 canali - 10 gioielli "cuori d'oro".

Amaro del Piave: vigoroso, corroborante, tipicamente italiano. Un prestigioso amaro per il bar di casa tua: e lo vinci semplicemente con una simpatica telefonata a Enzo Tortora!

Aut. D.M. n. 4/200861 del 26.7.79

Pastori tedeschi, boxer, dobermann hanno dato spettacolo

Cani addestrati, prove internazionali per due giorni sul campo di Rivalta

Al loro confronto Rin-Tin-Tin, il famoso cane televisivo, o Buck, l'eroe letterario di «Zanna Bianca», o, ancora, l'altrettanto decantato divo del cinema, il collie Lassie, appaiono come cani qualunque, un po' discoli e troppo fortunati. Chi ha fatto sfigurare questi monumenti della bravura e della fedeltà canina? Sono stati altri 67 loro confratelli capaci davvero di cose strabilianti.

Questi animali, belli, ubbidienti, mansueti, ma soprattutto reali nella loro bravura, hanno dato spettacolo sabato e domenica a Rivalta, in località Doirone, sul campo speciale del Garu (gruppo amici razze utilità) in occasione delle «prove internazionali di lavoro per cani di utilità». La manifestazione, vero clou agonistico di cartello per gli specialisti del settore, è stata organizzata dal Gruppo cinofilo torinese. Alla gara-rassegna hanno partecipato, applauditissimi, i bellissimi animali del gruppo cinofilo della Guardia di Finanza, provenienti dalla Scuola allevamento umbra di Castiglione del Lago.

Il programma delle prove prevedeva una serie di esercizi di crescente grado di difficoltà. «*Anche qui come a scuola esistono diverse classi* — ha spiegato Carlo Falletti, presidente del Gct —. *Si parte dalla A che corrisponde alle elementari e si giunge alla E equivalente all'università. Gare come queste equivalgono per i cani a veri e propri esami scolastici. Chi li supera è promosso al grado successivo*».

Comunque all'occhio del profano tutti gli esemplari, in maggioranza pastori tedeschi — ma non mancavano però alcuni boxer, riesenschnauzer, rottweiler e dobermann — indipendentemente dal «livello scolastico» sono stati bravissimi. Ogni animale ha eseguito vari lavori che hanno spaziato dall'«obbedienza» o «ring» (seguire alla lettera gli ordini: marciare accanto al padrone o da soli, arrestarsi, sedere, saltare, riportare un oggetto eccetera, una specie di dressage per cani insomma), alla «pista» (fiutare e seguire una traccia raccogliendo via via oggetti sparsi un'ora prima su un circuito prefissato di un chilometro di estensione) e agli «attacchi» (difesa del padrone, caccia al nemico, attacchi lanciati) con una destrezza tale che ha lasciato il più delle volte stupefatto il pubblico.

Tra i tre tipi di esercizi svolti quelli che hanno affascinato certamente di più sono stati quelli del «ring». Una precisione esecutiva quasi meccanica, scandita da ordini secchi e imperiosi in lingua tedesca. Uomo e cane in una simbiosi che, in alcuni momenti, ha rasentato vertici di perfezione assoluta. «*Ogni cane può essere addestrato* — ha detto il vice presidente del Garu, Manlio Collino —, *Non si tratta di farlo lavorare per ore e ore. E' essenziale invece una continuità di esercizio quotidiana. Per ottenere discreti risultati basta soltanto anche una sola mezz'ora di lavoro al giorno*». «*Chiaramente però* — ha precisato Collino — *non tutti gli animali possono raggiungere i medesimi risultati. Anche qui tra gli esemplari presenti al raduno esistono i talenti naturali*».

A detta degli intenditori, alcuni di questi cani valgono un mucchio di soldi. Tre o quattro milioni l'uno, si mormora. «*Sì, può essere vero* — ha ammesso uno dei proprietari —, *ma ben difficilmente riusciremmo a vendere, che dico, a supporre di lasciare anche se per pochi giorni ad un'altra persona il nostro amico. Il cuore ce lo impedisce*». **p. v.**

Alcune immagini scattate l'altro pomeriggio alle gare per i cani d'utilità. Nella prima foto, il lupo si avventa contro il «ladro» appena sorpreso. Nella seconda, lo insegue. Nella terza e nella quarta, tenta di bloccarlo. In basso, il cane mantiene immobilizzata la «preda» fino all'arrivo del padrone.

Torneo di scopone

Agli sportelli «La Stampa» di via Roma prosegue l'accettazione delle iscrizioni al torneo di scopone scientifico, «1° Trofeo Stampa Sera», a baraonda e libero a tutti, che avrà luogo domenica 28 ottobre (ore 8,30) presso il Circolo Aziendale «La Stampa» di piazza Muzio Scevola 2.

All'atto dell'iscrizione (L. 3000) ad ogni partecipante verrà consegnato un doppio tagliando numerato che gli servirà, prima dell'inizio della gara, al ritiro della medaglia-ricordo offerta da Stampa Sera; successivamente lo stesso tagliando verrà imbussolato e concorrerà all'estrazione dei premi messi in palio fra tutti i concorrenti.

Hanno offerto premi: Cassa di Risparmio di Torino, Società Cinzano, Società Martini & Rossi, Società Pianelli & Traversa, Selva e Benevene, Alimentari Sud, Gipsy Moda, Impa, Almar s.n.c., Riv-Ski, Da-Ma.

I premi per i giocatori saranno in monete d'oro; oltre ai due trofei messi in palio da Stampa Sera (per la prima coppia classificata) verranno assegnati trofei e coppe.

LA MOSTRA DI MINERALI

Misteri della Terra a To-Esposizioni

Ricercatori di minerali ricchi e piccoli collezionisti, ricercatori per interesse scientifico e hobbisti, tutti insieme all'annuale mostra internazionale di Torino di venerdì, sabato e domenica. Erano in 400 su tavoli affittati a metraggio. Ognuno pronto a vendere e scambiare ma anche ad acquistare i «pezzi» mancanti alla propria collezione o semplicemente per migliorarne la qualità. Uno strano mondo che ha richiamato quest'anno 80 mila visitatori e appassionati. Oltre trentamila i ragazzi delle scuole invitati gratuitamente dall'associazione mineralogica e paleontologica torinese.

Il presidente della mostra e dell'associazione mineralogica torinese Beppe Pelizzoni illustra un reperto delle miniere di Brosso all'assessore comunale Filiberto Rossi uno dei pochi amministratori pubblici sostenitori della manifestazione

L'impiegato Salvatore Deriu, mineralogo appassionato, sistema uno dei suoi preziosi pezzi si sylvanite incastonato di pagliuzze d'oro e d'argento

Il tronco silicizzato della Foresta Pietrificata dell'Arizona portato in mostra da Josef Rossi di Bolzano (nella foto con Fernanda Pivi ricercatrice con il marito di pagliuzze d'oro nell'Orco) e acquistato per una collezione pubblica torinese

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Cravero In Ferraro

Ne dànno il triste annuncio: il figlio **Fabrizio**, il marito, la mamma, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 alle ore 14,30 in via Santena. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Pollenzo. Servizio pullman.
— **Torino**, 14 ottobre 1979.

Nel giorno della resurrezione Dio ha chiamato nel suo regno

Paolina Saccona

anni 73

Ne dànno l'annuncio confortati dalla fede i nipoti don **Francesco Novero**, parroco di Drubiaglio, **Evelina** col marito **Ezio** e le figlie **Gisella** e **Fiammetta**, **Giuseppina**, **Natalino**, cognati, parenti e la comunità di Drubiaglio. I funerali si svolgeranno a Drubiaglio di Avigliana martedì 16 alle ore 15. La salma proseguirà per Devesi di Ciriè.
— **Avigliana**, 14 ottobre 1979.

Ha concluso la sua operosa esistenza

Luigia Vettor ved. Piccinin

Con dolore lo annunciano le figlie **Maria**, **Lucia**, **Ines**, i generi ed i nipoti. Le esequie avranno luogo martedì 16 ottobre ore 16 parrocchia di Pozzo Strada, via Bardonecchia 161.
— **Torino**, 14 ottobre 1979.

E' mancato

Arturo De Caroli

Maestro del Lavoro

Ne dànno l'annuncio in un solo abbraccio le sue **Luigina**, **Carla**, **Vittoria** e i cognati fraterni **Teresina**, **Pietro** e tutti i parenti. Funerali martedì 16 alle ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 14 ottobre 1979.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Novelli

di anni 81

Cav. di Vittorio Veneto

Ne dànno dolorosa partecipazione i figli: **Felice** con la moglie **Ida Rollino** e figli, **Fiorina** col marito **Giuseppe Gilli** e figli, **Ilario** con la moglie **Rosetta Novelli** e figli, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 dalla parrocchia S. Grato (Bertolla), indi la cara salma proseguirà per Cuccaro Monferrato dove sarà tumulata. La presente serve di ringraziamento. Un particolare grazie alla dottoressa Carla Blatto per le assidue cure prestate.
— **Torino**, 14 ottobre 1979.

E' mancata

Luigia Malinverni ved. Cabella

Ne dànno l'annuncio la sorella con il marito, la cognata, nipoti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Santa Croce Moncalieri.
— **Torino**, 15 ottobre 1979.

E' tornata alla casa del Padre

Lucia Basano ved. Sola

Medaglia d'oro Camera di Commercio

Addolorati lo annunciano i figli **Caterina**, **Olga** e **Michele**, fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi lunedì 15 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione via Torino 224, indi la cara salma proseguirà per Alnasca. Un sentito grazie al dottor Pierbartolo Piovano medico curante. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nichelino**, 15 ottobre 1979.

E' mancata

Luigia Audisio

L'annunciano il fratello **Giuseppe**, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 15 c.m. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Real Collegio 48.
— **Moncalieri**, 14 ottobre 1979.

E' mancato

Antonio Ferro Milon

Lo annunciano: fratelli, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, dalla frazione Villaretto.
— **Usseglio**, 15 ottobre 1979.

ANNIVERSARI

1975 1979

Ermanno Bandi

Ogni giorno nel pensiero nel ricordo, il fratello **Diego**.

STAMPA SERA

Lunedì 15 Ottobre 1979

lunedì sport

Torino — Un pareggio in trasferta per nulla disprezzabile, ma una squadra piuttosto deludente sul piano del gioco. Una delle poche note positive viene dal «poeta» del gol, autore della rete granata, e da un lento e graduale recupero di Pulici. Graziani ha segnato il passo, molto probabilmente a causa del caldo romano. E domenica è ora di derby *(A pag. II)*.

Juventus — Pareggia in casa con la modesta Udinese e ciò non lascia presagire aria di ripresa in casa bianconera. Commenti abbastanza sconsolati al termine della partita: «Speriamo — ha detto Tardelli — che ci svegli il Torino...». *(A pag. III)*.

Trapattoni e Orrico, l'allenatore dell'Udinese: due modi e due espressioni per interpretare il risultato

Serie B — Il Como a gonfie vele (tre gol alla Sampdoria, e per la squadra genovese è già aria di crisi) con un goleador che sino a due anni fa giocava nella Pro Vercelli, Cavagnetto. L'altra formazione ligure, il Genoa, si è preso una pronta rivincita dopo la strigliata di Terni, battendo il Verona. *(A pag. II)*.

Ciclismo — Un corridore brianzolo vince la Castellania-Alassio, la corsa di Coppi, diventata, alla sua nona edizione, una «classicissima» del ciclismo dilettanti. Una corsa di 180 chilometri, sulle strade che il Campionissimo percorreva in allenamento. *(A pag. VI)*.

«C» e «D» — I personaggi delle squadre liguri e piemontesi dei tornei di calcio di serie C e di serie D. *(A pagg. V e VI)*.

Toro-Juve: ma che derby sarà?

Domenica prossima, il derby Torino-Juventus. Mentre i tifosi si preparano alle loro immancabili follie ed è quasi d'obbligo parlare di una settimana di passione, viene alla mente una considerazione piuttosto amara per i torinesi: fino a ieri il nostro derby era un avvenimento eccezionale del calcio italiano, si trattava davvero di una «cosa grande». Juventus e Torino erano sempre in posizione di vertice, l'obiettivo (ed in particolare per la Juventus) era sempre e soltanto lo scudetto, tanto che San Siro — da tempi immemorabili considerato «l'università del calcio» — era passato nettamente in secondo piano. L'università si era trasferita a Torino.

Quest'anno, invece, le cose sono sostanzialmente cambiate, con l'Inter che comanda la classifica ed il Milan fresco di scudetto, mentre le due torinesi si possono considerare un gradino sotto, specialmente per quanto riguarda la «vecchia signora». Tra quindici giorni ci sarà il derby a Milano, inutile nasconderci che è destinato a suscitare più rumore di quanto non possa fare quello della Mole. Noi siamo caduti in basso, per carità, ma è bene pensare con un briciolo di saggezza che l'iniziativa della popolarità ci sta sfuggendo dalle mani, almeno da quanto possiamo giudicare oggi guardando la classifica.

Tutto questo non significa che i giochi siano già fatti, che Torino si inchini a Milano perché il campionato è ancora tutto da giocare (e se ne vedranno delle belle) ma è innegabile che il nostro derby solleva polvere in misura molto minore di quanto non potrà fare la «stracittadina» che segue in calendario tra quindici giorni.

Insomma, Milano si prepara a prendersi la sua rivincita. Succede, non è il caso di drammatizzare: prepariamoci a gustarci il nostro derby tra bianconeri e granata, aspettando di vedere quello che succederà a San Siro. Magari, tra due settimane, molte cose saranno cambiate e chissà che la Torino sinistrata di oggi (alludiamo anche alla valanga di giocatori infortunati che lamentano i granata) possa riprendersi l'antico primato. Torino e Juventus non sono troppo lontane in classifica, non è il caso di emettere giudizi che potrebbero essere smentiti dai fatti in breve volgere di tempo. Diciamo soltanto: il derby di Torino, oggi, è meno importante di quello di Milano, per ora Novellino e Beccalossi battono Tardelli e Graziani. Ma domani tutto potrebbe rovesciarsi. **b. br.**

IL PERSONAGGIO DELLA DOMENICA *di Giovanni Arpino*

Zoff il lussemburghese

Forse dovremmo scegliere come protagonista il tabellone elettronico del Comunale: anche perché ha dimostrato un preoccupatissimo ritardo nell'iscrivere il pareggio Udinese. Vergogna? Stupore che manda in corto circuito i pregiati «transistors»? Chissà. Ad ogni modo l'unico, alto, bello, luminoso, chiaro, con grandissima velocità di movimento nei «millesimi» dell'orologio (a parte quella «panne» colpevole) è stato lui. Tutti gli altri, in campo e fuori, a far la figura dei poveretti, fradici nella schiena e col gelo in cuor, come la Traviata.

Ma io guardavo Zoff, un «Sandino» che parla pochissimo, anzi più passa il tempo più riserva le sue conversazioni — peraltro piacevolissime — solo agli amici fidati.

Guardavo Zoff che guardava la sua Juve, talora avanzando con passo gattesco fino ai limiti dell'area, talora retrocedendo precipitosamente per i «buchi» dei suoi colleghi di difesa, da Tavola a Prandelli a Brio. Qualcuno sostiene che in un paio di occasioni Zoff avrebbe potuto uscire con maggior veemenza: sì?, ma non ricordate che spaventi ha dovuto subire prima in Ungheria, grazie a Furino e a Scirea che vuol ripetere l'autorete di «Furia», quindi a Milano contro il «diavolo»?

L'Udinese costruisce laboriosi palloni-gol, tutta fidandosi degli svarioni bianconeri: il libero viene qualificato subito dagli intenditori come la «carta carbone di Scirea», ed inizia infatti con tre errori. La carta carbone non è mai l'originale. Poi c'è lo stopper, che pena la sua lunga anima sui palloni a terra.

Bisognava voltarsi dall'altra parte, al Comunale, o ammirare i soli sforzi di Tardelli. Quando il Trap fa scaldare Virdis e Verza insieme, uno alle mie spalle propone: «Sarebbe bello se potesse metterli dentro tutti e due, ma levandone tre».

Intanto Dino Zoff è l'unico che cerchi di operare lanci lunghi nelle rimesse. Gli altri portano palla come se spingessero delle carriole. Il portierone ha il volto cupo, e studia quei ragazzotti: brava gente, volonterosa, meriterebbe un posto, da qualche parte. Ma qui, sul campo: mah, ohibò, uhm, come borbottano i «detectives» nei romanzi gialli.

O gran pietà della pedata patria. I superbi «nazionali» (Tardelli escluso) sembrano ectoplasmi, i giovinastri che dovrebbero integrarne la potenza masticano un calcio lussemburghese. Per cui la gente dà sfogo a fioriture malinconiche: cosa imbandiremo su questo Tavola, legnoso come il nome? E un tizio vercellese mi agguanta per dire: «Se Piola avesse solo cinquant'anni, cosa non combinerebbe, lì in mezzo».

Bisogna far l'arrosto con le castagne secche. E domenica è derby: qualificarlo della mutua è giudizio da caffè. Sperare in speccacoli migliori è un duro dovere critico. A Milano dicono: «tiremm innanz». Ma è proverbio ascoltato solo dall'Inter.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Inter	9	5	3	0	0	1	1	0	8	3	+ 5	+ 1
Torino	7	5	1	1	0	1	2	0	5	2	+ 3	—
Milan	7	5	2	0	0	0	3	0	4	2	+ 2	—
Juventus	6	5	1	2	0	1	0	1	7	4	+ 3	—2
Perugia	6	5	1	2	0	0	2	0	5	3	+ 2	—2
Cagliari	6	5	1	2	0	0	2	0	2	1	+ 1	—2
Napoli	5	5	1	1	0	0	2	1	3	—1	+ 2	—2
Lazio	5	5	1	1	0	0	2	1	5	4	+ 1	—2
Fiorentina	5	5	1	2	0	0	1	1	4	4	0	—3
Ascoli	4	5	0	3	0	0	1	1	3	4	—1	—4
Bologna	4	5	0	1	1	1	1	1	5	6	—1	—3
Avellino	4	5	1	1	1	0	1	1	1	3	—2	—4
Udinese	4	5	0	2	0	0	2	1	4	6	—2	—3
Roma	4	5	0	2	1	1	0	1	5	8	—3	—4
Catanzaro	3	5	0	1	1	0	2	1	2	4	—2	—4
Pescara	1	5	0	1	1	0	0	3	2	10	—8	—6

Marcatori

Quattro reti: Giordano (Lazio) e Rossi (Perugia, 2 su rigore).

Tre reti: Bettega (Juventus); Savoldi (Bologna, 1 su rigore).

Due reti: Graziani (Torino); Beccalossi e Altobelli (Inter); Damiani (Napoli); Pagliari (Fiorentina); Tardelli (Juventus) e Ulivieri (Udinese).

Prossima schedina

Bologna - Fiorentina
Catanzaro - Inter
Lazio - Cagliari
Milan - Ascoli
Napoli - Perugia
Pescara - Avellino
Torino - Juventus
Udinese - Roma
Pistoiese - Genoa
Sambened - Cesena
Sampdoria - Palermo
Treviso - Sanremese
Trento - Modena

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli - Lazio	12.251	47.225.000	8.050
Avellino - Bologna	11.840	98.692.000	12.647
Cagliari - Catanzaro	12.997	39.020.400	12.977
Fiorentina - Pescara	17.307	57.291.300	15.740
Inter - Napoli	28.214	176.296.000	14.867
Juventus - Udinese	8.832	33.493.900	11.891
Perugia - Milan	15.554	125.280.000	10.891
Roma - Torino	28.176	98.513.000	21.300
TOTALI	135.171	675.811.600	107.544

Totocalcio

Concorso 8

x	Ascoli-Lazio	1-1
1	Avellino-Bologna	1-0
1	Cagliari-Catanzaro	1-0
1	Fiorentina-Pescara	2-0
1	Inter-Napoli	1-0
x	Juventus-Udinese	1-1
x	Perugia-Milan	1-1
x	Roma-Torino	1-1
1	Bari-Lecce	1-0
1	Genoa-Verona	1-0
x	Pisa-Temana	1-1
x	Casale-Novara	0-0
x	Ragusa-Messina	2-2

Il monte premi è di Lire 4.633.692.000

Quote sul giornale di domani

Totip

1ª	HERISTAL	2
	F. A MOSCOU	2
2ª	ARYANIE	x
	ARCACHON	x
3ª	FIRMILIANO	x
	SIRIANA	1
4ª	BILLING	1
	URNO	x
5ª	PATRICK	2
	FISIMA	1
6ª	TEL AVIV	2
	ULTIMATUM	1

Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
«12»	15	1	2.926.245
«11»	234	13	179.000
«10»	2073	127	20.500

A Roma granata poco incisivi, anche per la giornata-no di Graziani

Troppo caldo, il Torino si blocca

Nel confronto diretto vince il giovane granata

Mandorlini e Ancelotti «uno a zero»

Claudio Sala: il «poeta» è tornato al gol

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Partita fiacca, con il Torino che rinuncia a vincere. Un Torino che dimostra il suo valore, che si accontenta di un punto per non rischiare di perdere. Raramente avevamo visto un Graziani così arretrato, raramente Claudio Sala ha giocato così lungamente davanti al suo portiere. E non era certamente la Roma a premere costringendo i granata sulla difensiva. E' stata una decisione tattica. Utile per il risultato, ma certamente non utile per lo spettacolo.*

E' venuto fuori un 1 a 1 che potrà non piacere, ma che accontenta tutti. Sul piano del risultato. Sui meriti sarebbe meglio stendere un velo e non parlarne più. Parliamo invece di due giovani visti ed ammirati ieri all'Olimpico. Sono Andrea Mandorlini, classe 1960, di Ravenna, mediano-terzino del Torino e Carlo Ancelotti, emiliano, di 20 anni appena compiuti, centrocampista avanzato della Roma di Liedholm. I due per una intera ora sono stati avversari diretti: Mandorlini controllore di Ancelotti. Diremmo che il duello è stato vinto da Mandorlini perché Ancelotti ha fatto poco in zona di attacco, non riuscendo mai a sfuggire al controllo del suo rivale granata. E' una vittoria, quella di Mandorlini, puramente accademica, perché nel calcio vincono e perdono le squadre, non i singoli giocatori.

Sono due ragazzi o poco più, vediamoli in un giudizio critico. Mandorlini è un longilineo intraprendente e volitivo. Il suo controllo dell'uomo è costante. Forse più terzino che mediano, più distruttore che suggeritore. Sono impressioni di una sola gara che potrebbero essere smentite dai fatti, ma riteniamo che il dinamismo e la grinta di Mandorlini lo rendano più difensore che centrocampista. E' più sicuro quando difende che preciso quando attacca. Valido senza dubbio. Forse difetta nel gioco aereo: ma è una impressione del momento.

Di Ancelotti avevamo letto meraviglie, e difatti il ragazzo ha buone doti atletiche e di palleggio. Ma a farne un campione andiamo piano. Non ha un grande dribbling, soffre la marcatura stretta, commette errori di posizione, ma sono errori che eliminerà con il passare degli anni. E' bravo ma non bravissimo. Utile, ma non indispensabile. Non lo abbiamo visto tirare in gol. Non è stata colpa, perché non gli sono venute le occasioni. Bisogna rivederlo. E' parso un po' lento: immesso in una squadra a fianco di Benetti e di Di Bartolomei il difetto risulta ancora più ingigantito. Non in rapporto ai singoli, ma al gioco.

Mandorlini e Ancelotti sono appena ragazzi, avranno modo di studiare la loro rivincita.

Giulio Accatino

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il Torino disputa una gara non eclatante, ma mette in cascina fieno prezioso in attesa dell'inverno. Il punto, prestazione collettiva a parte, è importantissimo per una serie di motivi. Innanzitutto perché nella circostanza il Torino ricuperava congiuntamente tre elementi che erano reduci da infortuni (dunque mentalmente poco disposti ad affondare i colpi); inoltre perché un pareggio in trasferta non è mai disprezzabile, infine perché si pone nei confronti della Juventus (bloccata in casa) in una posizione psicologicamente privilegiata alla vigilia del derby.

Al granata non mancano attenuanti. Il caldo opprimente innanzitutto. Roma era come ravvolta da un'afa insopportabile, una cappa appiccicaticcia che annebbiava le idee perfino a chi sedeva comodamente in tribuna. La temperatura era nettamente sopra i venti gradi e spirava un tiepido venticello che doveva tagliare le gambe ai ventidue giocatori in campo. I granata si erano allenati per tutta la settimana in un clima freddo, con temperature sui dieci gradi e con una pioggia battente e fastidiosa. Questa improvvisa esplosione di caldo non può certo aver giovato agli uomini di Radice.

A complicare le cose c'era la famosa zona di Liedholm, che a centrcampo, con la sua trama fitta, impediva ai granata di farsi luce con una certa perentorietà e pericolosità. Raramente infatti, gli uomini di Ferretti (che per l'occasione sostituiva l'indisponibile Radice) riuscivano a superare quel «tessuto» che faceva barriera nel settore nevralgico del campo. Il solo Claudio Sala, geniale e volenteroso, riusciva con le sue giocate imprevedibili a scompaginare qualche volta i piani del trainer svedese. Stupendo il suo gol che sanciva l'immediata reazione del Torino.

C'era volontà in Patrizio Sala e determinazione in Mandorlini (bravo nel mettersi costantemente sull'altro giovane Ancelotti), ma non bastavano a garantire continuità nei rifornimenti. Pecci era al rientro: ha fatto cose buone nella fase centrale del *match*, ma non ha mai assunto con personalità il consueto ruolo di regista illuminato. La difesa si batteva bene con Volpati, «chiudeva» discretamente con Salvadori (il quale deve anch'egli riabituarsi al ruolo dopo l'infortunio), tamponava egregiamente con Danova che annullava quasi del tutto Pruzzo.

Il pareggio era nell'aria. E si registrava la giornata negativa di Graziani. Il caldo ha particolarmente handicappato lui, che è centrattacco all'inglese e che si esalta con i terreni invernali e con i climi più rigidi. Di rado è riuscito a vedere lo specchio della porta difesa da Paolo Conti, e quando gli riusciva la conclusione era fiacca e spersonalizzata. Al suo fianco si batteva un Pulici più vivo del solito, il quale, pur sbagliando un'occasione facile, si preannuncia pericoloso proprio in odore di derby.

Sul gol fallito, Pupi non ha però difficoltà ad ammettere il proprio errore: *«Ho avuto fretta ed ho colpito il pallone in pieno, tanto che è finito fra le braccia di Paolo Conti. Peccato, perché nel secondo tempo il Torino stava venendo fuori e poteva raccogliere qualcosa di più sostanzioso. Cosa mi manca ancora per essere perfettamente a posto? Un paio di gol ed il conseguente morale. Mi auguro di ritrovarlo nel derby con la Juventus, domenica prossima».*

Queste sono annotazioni su un brutto match che globalmente non ha offerto molta *suspense*. Da aggiungere che il Torino si è fatto sorprendere troppo in occasione della rete messa a segno da Bruno Conti (tutti inspiegabilmente fermi sul «piazzato» di Di Bartolomei, con l'ala giallorossa sola davanti a Terraneo). Ingenuità che devono essere eliminate se si vogliono evitare guai seri in futuro. Quando invece al 60' Ugolotti si è trovato solo davanti al portiere granata, la difesa non ha colpe. Ha usato bene la tattica del fuori gioco ma l'arbitro non ha visto, spianando la strada al romanista. Purtroppo questo marchingegno è così poco conosciuto in Italia che quando viene messo in pratica trova impreparati perfino gli arbitri.

Angelo Caroli

Cavagnetto (ieri autore di due reti) dalla Pro Vercelli al Como

Un piemontese si fa strada in B

La quinta di serie B è servita a capire tante cose di questo strano campionato. Per esempio che il Como può ormai meritare il ruolo di grande favorito per il successo finale; che la Sampdoria invece denuncia ancora limiti non trascurabili; che il Genoa ha carattere e grinta da vendere; che con Monza e Palermo dovranno fare i conti tutte quelle squadre che aspirano alla promozione.

Venti i gol realizzati e questo è un altro buon segno, significa cioè che i timori della vigilia per le quattro retrocessioni non erano poi tanto giustificati e che in fin dei conti si gioca ancora per costruire non solo per distruggere. Una limpida dimostrazione di ciò l'ha offerta ieri il Como travolgendo la Sampdoria. La sfrontatezza con la quale i ragazzi di Marchioro affrontano l'avventura di B è da segnalare: non si tratta comunque di un exploit casuale, in quanto i lombardi sanno esattamente dove vogliono arrivare, anche se si guardano bene dai dichiararlo.

Due dei tre gol della vittoria portano la firma di un goleador piemontese, Ezio Cavagnetto. Cresciuto nell'Ivrea, passato alla Cosenzese, e successivamente alla Pro Vercelli, il «bomber dei poveri», come veniva definito, ha trovato quest'anno a Como la definitiva consacrazione dopo un'anno di assestamento. Sia chiaro, non è un fuoriclasse da grande squadra, ma potrebbe recitare benissimo la sua parte in qualche club di serie A dalle non smisurate ambizioni.

Nato ad Ivrea venticinque anni fa, Cavagnetto ha nel colpo di testa una delle armi migliori, ma anche nelle conclusioni di piede non è uno sprovveduto. Dotato di una buona progressione, è riuscito sotto la guida di Marchioro ad eliminare certi difetti ed a sfruttare in pieno la sua grande potenza. Merita una segnalazione, visto che sono tanto pochi i piemontesi che riescono a farsi strada in questo ambiente.

La Sampdoria è frenata sotto le botte della punta comasca ed il suo naufragio sul campo pantanoso di Como è senza dubbio preoccupante. Fragile in attacco, la Samp ha sempre avuto in centrocampo e difesa i suoi punti saldi ed invece anche in questi settori il tracollo è stato totale. Giorgis ha da lavorare sodo adesso per ricostruire il morale della squadra che non può permettersi neppure di rifiatare, in quanto domenica arriva a Genoa un Palermo scatenato dopo l'importante successo esterno di Cesena.

Sta meglio il Genoa che, dopo la batosta di Terni, ha ritrovato, grazie anche alla strigliata di Di Marzio uno che a perdere non ci sta mai, la grinta vincente. La rabbia con la quale i rossoblù hanno affrontato il Verona è il sintomo più evidente del grande carattere di questa giovane squadra che, proprio per l'età di molti suoi elementi, è soggetta a sbandate improvvise. Anche ieri per mezza partita ha sofferto la calma sornona del Verona ma poi ha dilagato prepotentemente nella ripresa. Ora è atteso ad una controprova in trasferta sul terreno della Pistoiese, squadra ancora alla ricerca di una identità.

Infine Monza e Palermo. Non stupisce affatto che i due club siano anche quest'anno tra le protagoniste nella lotta per la promozione, che come quest'anno si annuncia avvincente e con tante contendenti.

Fabio Vergnano

La squadra bianconera vive (e soffre) un momento difficile

Juventus: il gol sta diventando una ossessione

Secondo tempo [redacted] bella e inutile [redacted]

Sconfitta [redacted] Siro, pareggio in casa [redacted] l'Udinese. La Juventus vive [redacted] momento difficile, una vera «crisi [redacted] che [redacted] brava assorbibile meglio, [redacted] che in questa [redacted] dubbio aggravata [redacted] di Scirea, l'uomo che [redacted] sicurezza alla difesa, e di Causio [redacted] cui fantasia riesce [redacted] a [redacted] qualche modo [redacted] a [redacted] attacco per il quale [redacted] prevedevano intoppi, ma non al livello [redacted]

Marco Tardelli è [redacted] il goleador [redacted] ultime [redacted] domeniche: elogi a lui e note negative per chi gioca più avanti, anche [redacted] in un attacco [redacted] come è [redacted] quello della Juventus in [redacted] un nu[redacted] nove di ruolo la solu[redacted] è solo questa: andare in gol con i centrocampisti, [redacted] gli [redacted] retrovie. Un [redacted] difficile, perché [redacted] Tardelli [redacted] durante la partita — e anche ieri — a trovare, a vedere, il [redacted] nel quale inserirsi, [redacted] non hanno [redacted] intuito, [redacted] legati [redacted] disposi[redacted] della squadra.

Furino deve badare a tampo[redacted] e spingere, Tavola [redacted] a piazzare il suo pur notevole sinistro, Marocchino ha il tiro ma preferisce il dribbling, Cuccureddu [redacted] avrebbe anche il tiro [redacted] fuori, anche quando gioca [redacted] arriva a [redacted] L'errore [redacted] base non è stato tanto quello di [redacted] acquistare Paolo Rossi, ma di [redacted] che Bettega potesse — sia pure [redacted] mente nella posizione di «nu[redacted] nove» — tornare in parte all'antico, [redacted] cercare il gol con il [redacted] di testa.

La Juventus delude, fa arrabbiare i tifosi, riceve critiche persino più pesanti [redacted] quelle [redacted] merita sul campo, perché l'attesa che la circonda [redacted] grande ovunque. In definitiva [redacted] problema [redacted] quello, trovare il modo per arrivare [redacted] il bomber patentato, che non potrà [redacted] essere Virdis anche [redacted] giocando con continuità il sardo dovesse andare a [redacted] in qualche occasione.

Il tourbillon [redacted] formazioni, [redacted] dovuto [redacted] desiderio legittimo di provare soluzioni diverse, [redacted] necessità (as[redacted] Causio), non giova certo [redacted] ricerca di schemi che possano garantire il gol [redacted] altro modo. Trapattoni studia, [redacted] si [redacted] quando si vede Brio sganciarsi e [redacted] ad attendere il [redacted] ma [redacted] si può pretendere [redacted] risolvere il problema mandando alla [redacted] rica lo stopper. [redacted] fondo intelligenti [redacted] Scirea erano [redacted] un'altra [redacted] tattica, [redacted] alla Juve [redacted] soprattutto l'antica spinta [redacted] terzini, che [redacted] disegni estivi [redacted] Trapattoni [redacted] chiu[redacted] sul centro più che [redacted] dove già si muovono i compagni.

I «disegni» che l'allenatore bianconero esponeva a Villar Perosa [redacted] limpidi, prevedevano [redacted] che ora il [redacted] ingigantisce. Conti sbagliati? [redacted] crediamo. Siamo [redacted] del parere che Trapattoni [redacted] chiaro, né pretendeva [redacted] luna. Però si partiva dal presupposto di [redacted] livello di rendimento dei singoli, livello medio s'intende, [redacted] pochi per [redacted] hanno raggiunto. Il tecnico parla di progressi, [redacted] non si illude. Ben venga [redacted] derby, adesso, [redacted] a [redacted] le pile di qualcuno [redacted] la controfigura [redacted] se stesso. I nomi li sanno tutti, [redacted] Trapattoni, agli [redacted]

[redacted] Perucca

Le due reti [redacted] Juventus-Udinese. In alto: Tardelli sorprende Galli, nettamente fuori tempo sul tiro del bianconero. In basso Ulivieri pareggia per la squadra friulana con [redacted] acrobazia, malgrado la stretta marcatura di Cabrini

Tardelli guarda al derby come ad uno stimolo per la squadra bianconera

«Speriamo che ci svegli il Torino...»

La soddisfazione generale ha stupito un po' tutti: quei venticinque-trenta minuti iniziali che hanno fatto gioire (almeno apparentemente) la truppa bianconera, appaiono ben poca cosa per una squadra che pensi seriamente allo scudetto e non soltanto ad una stagione di rinnovamento, in cui do[redacted] inseriri gli ultimi acquisti. Lo stesso Furi[redacted] mai [redacted] e fuori, [redacted] sua difesa (del reparto arretrato più che dell'attacco) prima all'obiezione dei cronisti che certe dichiarazioni soddisfatte potrebbero andar bene per una squadra che punti all'ottavo posto, quindi alla voce dei pochi tifosi rimasti ad attendere i giocatori [redacted] la pioggia, [redacted] cui espressione ricorrente [redacted] «Per fortuna che ci sei tu. Insegna un po' a questi ragazzi [redacted] si [redacted] quando si [redacted] in campo».

In effetti la Juventus mostra [redacted] di gioco for[redacted] anche accentuati dal comportamento di qualche giocatore («Se il mister mi dice di occupare una zona perché dovrei [redacted] diversamente? Chiedete spiegazione a lui», [redacted] *uno di loro) che in campo [redacted] mette quel pizzico [redacted] generosità indispensa[redacted] trasformare [redacted] prestazione mediocre [redacted] buona, o comunque dare quel qual[redacted] [redacted] più [redacted] per «impressionare» [redacted] tifosi.*

Trapattoni affronta [redacted] una certa filosofia [redacted] il discorso della [redacted] della squadra («Le [redacted] dei [redacted] si cambiano»), *quanto quello [redacted] ca[redacted] in fase conclusiva:* «Nella ripresa — *spiega* — ho impiegato proprio Virdis per [redacted] qualcosa [redacted] più [redacted] squadra in area di rigore. Ma a quel punto [redacted] riusci[redacted] più [redacted] esprimerci come [redacted] dovuto, [redacted] difficile persino [redacted] oltre la loro mediana, d'altronde molto ben serrata. Tiri da [redacted] Ci vogliono le capa[redacted] per farli: eppoi questa non dovrebbe essere prerogativa principale dell'attaccante bensì di [redacted] viene [redacted] dietro».

Insomma, [redacted] vigilia [redacted] derby, la Juventus non ha certo convinto [redacted] la stessa espressione di Tardelli («Speriamo che il clima della [redacted] cittadina contribuisca a svegliarci») [redacted] *come i [redacted] stiano stentando, [redacted] certamente conto almeno [redacted] quegli [redacted] contribuirono nelle passate stagioni a fare gran[redacted] questa squadra.*

[redacted] *partita [redacted] il [redacted] ci [redacted] comunque tempo [redacted] parlare [redacted] settimana: adesso [redacted] di là [redacted] risultato con l'U[redacted] c'è da valutare il tentativo [redacted] fuga dell'Inter:* «Nulla è perso per noi — *ammette Trapattoni* — [redacted] patto che non si aspetti troppo [redacted] ingranare [redacted] marcia giusta: eppoi speriamo che anche i nerazzurri trovino il loro momento [redacted] La strada [redacted] ancora lunga».

«La squadra di Bersellini — *aggiunge Tardelli* — non [redacted] poi una sorpresa [redacted] gros[redacted] [redacted] ci ho [redacted] creduto. L'anno [redacted] inesperti [redacted] quest'anno [redacted] migliorati e, oltretutto, si sono anche ben rinforzati con l'inserimento di [redacted] senz'altro validi [redacted] Ambu, [redacted] e Caso. Per evi[redacted] dispiaceri, [redacted] meglio [redacted] conceder loro troppo spazio».

Giorgio [redacted]

Piemonte e Liguria: personaggi del

DA SANREMO A SAVONA I PROTAGONISTI PIÙ BRILLANTI

Palladino, che rigorista

L'ex juventino, acquistato dal Casale la scorsa estate, si è inserito benissimo nella squadra ligure capolista in C 1

SANREMO — A Sanremo, dove l'abitudi- di ribattezzare soprannomi i giocatori della Sanremese è vecchia, lo hanno subito chiamato «Peppo». E lui è diventato, a poco poco, senza clamori, una delle colonne della Sanremese «volante» questo primissimo scorcio del campionato di «C1». Giuseppe Palladino, anni, sposato figlio, campano di origine (è Eboli), «*vagabondo*» per vocazione calcistica, conquistato in fretta il cuore dei tifosi.

«*A Sanremo mi ambientato bene* — dice —. *La città mi piace, il clima adatto me*». In questo inizio di campionato è stato delle realtà più belle della lanciatissima Sanremese: centrocampo, con l'amico Trevisani, altro «big» del reparto, sta gigantegiando; Lecco e domenica in casa contro l'Alessandria, è stato tra i migliori in campo per continuità di rendimento, dinamismo, numeri classe, conferendo forse al centrocampo biancazzurro quel «tocco in più», anche in fatto di esperienza, di cui va bisogno in torneo difficile la «C1».

Durerà a lungo il momento magico di «Peppo» Palladino? Lo spera l'interessato sperano i tifosi anche perché questo momento magico sta coincidendo quello della squadra, matricola proiettata in vetta alla classifica. Tra l'altro Palladino diventato anche il «rigorista» ufficiale della squadra, risolvendo un problema che alla Sanremese si trascinava da anni: ne ha segnato uno, importantissimo perché ha sbloccato il risultato, contro l'Alessandria domenica, ma era già andato in gol dal dischetto anche Coppa Italia nel derby tro il Savona: due esecuzioni impeccabili.

Palladino ha matrice juventina. squadre minori bianconere si è formato calcisticamente prima di prendere il volo per altre squadre (tutte livello semiprofessionistico) come Modena, Montevarchi, soprattutto Casale, ha giocato negli ultimi tre campionati da cui la Sanremese lo ha acquistato in estate. Un «esperto», quindi, della serie C. «*L'importante è perdere mai* — dice —, *magari accettando anche pareggi casalinghi. Ma bisogna far punti per mettersi al riparo brutte sorprese*». Finora, fedele questa regola, sta collaborando farne fare Sanremese il più possibile.

Bruno

Savona. Un tra Altovino Torchio nel Savona sull'Imperia

I bianconeri sono ultimi

Francisetti da casa pensa alla Biellese

— *Luglio la lunga corte Biellese a Francisetti si conclude positivamente. Il coriaceo difensore, non altra aspirazione quella di indossare la maglia bianconera, riesce a realizzare suo sogno. Dall'altra parte la necessità di rinforzare la difesa, ormai in fase calante, valida soluzione nell'arrivo di terzino che fa comodo alla squadra. Infatti di Francisetti sono ben note (avendo giocato lungo nella vicina Cossatese), le doti di generoso, sempre sulla breccia, disposto pagare di persona.*

Con ottiene massimo traguardo semipro, conquistando il diritto disputare C1. Poi c'è il difficile campionato scorso anno, la Biellese in ve di protagonista in Coppa Italia. «Franci», come chiamano affettuosamente i tifosi, non molla. gara con lo Juniorcasale, tradito suo temperamento, si «rompe» ed barella con maschera fango e sangue. E' duro, dopo domeniche eccolo nuovamente in squadra: resterà sino finale di Coppa, disputata a Siracusa nel giugno scorso.

La Biellese entra in crisi dirigenziale. Si sfoltiscono i ranghi, Francisetti è tra i pochi fedelissimi a restare. Ci sono però divergenze economiche e il divorzio è inevitabile. Enzo, pur fuori squadra, allena nei pressi del La Marmora: la nostalgia è forte e determina rappacificazione. Poi, ancora una rottura improvvisa, prima dell'inizio campionato, la sospensione per motivi disciplinari. La sanzione però dura e col Piacenza il terzino è al suo posto, come sempre. Lotta e corre come un disperato, ma il risultato finale è umiliante.

Negli spogliatoi leggero malessere, sembra cosa di poco conto. Poi i primi esami clinici la dura realtà. E' un pneumotorace spontaneo. Il ricovero in ospedale inevitabile, inevitabile è il dover rinunciare all'attività agonistica per chissà quanto tempo.

Ieri, mentre i suoi compagni erano impegnati a Reggio Emilia, Francisetti seguito per radio la partita, soffrendo due volte: una, perché non era al suo solito posto; l'altra, perché la sua squadra ancora perso, restando solitaria in fondo alla classifica.

«Pazienza — *detto Francisetti gara conclusa* —. Per ora, siamo messi, può pretendere più. C'è da sperare che gli arrivi promessi le cambino, prima che troppo tardi per rimediare».

Zunino un vertice del «triangolo» che ha le punte Prati e Marcolini

Il centrocampista biancoblù è impiegato da Locatelli alle spalle dei due cannonieri

SAVONA — Vladimiro Zunino, anni, centrocampista del Savona, ritrovando se stesso. un'opaca stagione, rimboccato le maniche e, volontà di un ragazzino, si è agli ordini del suo nuovo tecnico, Chico Locatelli. uno degli «anziani» rimasti, assieme Pierino Prati Antonio Marcolini. Insieme formano quello che gli sportivi savonesi chiamano ormai «il triangolo»: Zunino in rifinitura, Marcolini Prati a fare i gol.

Nella passata stagione le polemiche Zunino furono molte. «Miro» giocava assai arretrato non poteva esprimere appieno doti. Faceva cose egregie, «numeri calcistici», ma lontano dall'area di rigore avversarie, dove invece servono di più. Locatelli riuscito a trovargli collocazione giusta. Contro il Città Castello, prima giornata di campionato, Zunino ha giocato vicino alle punte: risultato 4-1, tre gol di Prati, «triangolo» in piena funzione e problema.

«*Certo* — spiega Chico Locatelli — *Zunino può sempre giocare le esigenze tattiche sono diverse, a volte dovrò impegnarlo anche in un altro modo. Ma il suo compito è quello: dare i palloni a Piero e andare in gol lui stesso*». Infatti, contro il Città di Castello, «Miro» segnò il terzo gol, a conclusione di splendida azione personale.

Ieri, contro l'Imperia, derby infuocato, Zunino ha stupito tutti, giocando addirittura tutto campo: in appoggio alle punte, in cabina regia, sostegno della difesa. Uno Zunino che pochi Certo, il centrocampista biancoblù ha anche avuto delle pause, ma assai comprensibili: giocando con quel ritmo, un terreno pesante, non era possibile fare di più. I tifosi sono certo disposti perdonargliele perché, quando gioca ieri, dare un contributo determinante alla squadra.

I tre «vecchi» stanno allevandosi i compagni fossero pulcini. Tra i più seguiti ci giovanissimo portiere Zenga (19 anni) il mediano Ratto, anch'egli diciannove anni. Anche Zunino, come Prati, sembra un buon papà: segue i ragazzi biancoblù dà loro consigli. Come se si trattasse davvero di famiglia. D'altronde Zunino può considerarsi giocatore di categoria superiore. Per essere sempre grande gli talvolta sola cosa: ritmo per 90'. Ma a questo, nel Savona di Chico Locatelli, pensano gli altri.

Sandro Chiaramonti

Nel derby del fango, tra Casale e Novara, sono emersi Roberto Casone e Carlo Jacomuzzi

Mediano di spinta che ricerca l'intesa

CASALE — Un atleta è su nel fango che attanagliava le caviglie di casalesi novaresi alle prese con primo derby stagione. Si del mediano di spinta Casone nato il 13 febbraio 1951 a Suardi, in quel Pavia.

Casone esperto perché, pur non essendo un anziano, ha già alle spalle una lunga carriera calcistica. Cresciuto formazioni giovanili del Milan divenne titolare della prima squadra per successivamente nella Ternana, militante in serie B. Vi è rimasto sino termine campionato, una stagione sfortunata per Casone, vittima grave incidente ad un ginocchio. Sottoposto ad intervento chirurgico ha ripreso questa estate allenarsi nel Casale che lo aveva ingaggiato, nel frattempo, parziale contropartita del nerostellato Legnani trasferito Terni.

Un po' in ombra nelle gare pre-campionato, incluso nella formazione casione della prima partita casalinga di campionato con la Reggiana rimediando su botta sul ginocchio operato. Due settimane di riposo state sufficienti smaltire il lanno e riprendere il proprio posto facendosi subito notare per prova maluscola sfoggiata contro il Novara.

Avvicinato negli spogliatoi, dopo la disputata fango sotto pioggia, a tratti torrenziale, si è detto soddisfatto propria prestazione e di quella fornita dai compagni di squadra.

«*Purtroppo l'intesa tra noi non è ancora quella desiderabile* — ha commentato il numero nerostellato — ciò a *soprattutto delle poche presenze in campo e di infortuni che hanno costretto Salvadore a ritocco continuamente la formazione. Contiamo nelle nostre file ottimi giovani che hanno soltanto bisogno di acquisire maggiore esperienza.*

Verde

Carlo Jacomuzzi

Maschera di fango per di più ammonito

CASALE — Carlo Jacomuzzi, suonati, dopo tante battaglie campi sta tra i semiprofes- Tre quando Novara, da molti era già per finito. Per lui è acclimatarsi gioco meno coordinato serie il primo quasi di rottura. scorso campionato risultato tra i migliori ieri a Casale confermato quanto la volontà.

l'infortunato Monaldo. stato mezzapunta e un terreno, almeno nel tutto impraticabile giovincello, costringendo il avversario (Geisin) a ricorrere al più falli per bloccarlo. E' il migliore campo se verso fine la prova stata rovinata con ammonizione.

A gara uscito dal campo coperto di fango in proprio per l'intervento arbitrale.

fermato in tutte le maniere — — ed fine anche le Pazienza. Importante far risul- siamo riusciti. Che faticaccia, però, correre sull'acqua per 45 minuti e poi nel fango».

Jacomuzzi ha veramente per tutto l'incontro in in posizione segnare. Purtroppo liberato magnificamente tutti gli avversari, ha concluso invece di effet- il . «Speravo mi — precisa Jacomuzzi — ma si trovava lui posizione. è che la palla si in una pozzanghera a palo in calcio d'angolo dai difensori. noi era importante non perdere e quel contava, fine, risultato. indica- non è possibile quanto costretti a giocare su un terreno impraticabile.

Liliano Laurenzi

calcio dalla serie C alla Promozione

Delle Donne: ha deciso il derby

Un edicolante che fa i gol

Nel confronto tra Torretta ed Asti ha infilato in rete il pallone della vittoria

ASTI — *Gianfranco Delle Donne, 29 anni, un veterano dei campi provinciali piemontesi, [redacted] stato l'autore del gol che ha [redacted] la vittoria al- [redacted] Torretta nel derby del Monferrato. Si è trattato per [redacted] verità [redacted] partita deludente sul piano agonistico, [redacted] quanto la pioggia torrenziale ha allagato [redacted] campo, costringendo i calciatori [redacted] svolgere un gioco [redacted] cui l'improvvisazione aveva sempre il sopravvento sulla tecnica.*

Delle Donne, comunque, sotto il diluvio ha trovato il guizzo per infilare il pallone in porta, permettendo così alla Torretta di conquistare due punti preziosi che la mantengono ai vertici [redacted] classifica.

«Sono anche [redacted] fortunato — *dice il centrocampista astigiano [redacted] fine gara* — «perché [redacted] sono trovato sui piedi il pallone sfuggito dalle mani di Colombo. Infilarlo in porta è [redacted] giochetto. Mi dispiace per Colombo con cui sono amico. [redacted] buon portiere, [redacted] tra i migliori di tutta [redacted] Serie D, ma è stato ingannato dalla pioggia e ha fallito [redacted] presa».

Delle Donne [redacted] da parecchio che [redacted] assaporava più [redacted] gioia del gol: «E' — *spiega* — dallo scorso aprile che non segnavo più. In questa prima parte del campionato [redacted] ogni modo sono stato spesso fermo per via del brutto colpo che [redacted] ricevuto [redacted] un piede durante una partita di precampionato. Oggi per la prima volta ho giocato tutti i novanta minuti e devo ammettere che [redacted] stata dura. Nel finale i crampi alle gambe mi bloccavano e mi facevano soffrire le pene dell'inferno, ma ho stretto i denti e non ho mollato».

Delle Donne è nato [redacted] Casalpusterlengo; le tappe della [redacted] sua lunga carriera calcistica l'hanno condotto [redacted] militare nel Fanfulla, nel Torino (con Cadè è stato in ritiro con la prima squadra), nell'Asti, nell'Atalanta (in cui giocando in serie B ha avuto [redacted] più grosse soddisfazioni), nella Cremonese, nella Biellese e nella Torretta.

«Ad Asti — *aggiunge Delle* [redacted] — ho conosciuto la ragazza che [redacted] diventata mia moglie e mi sono fermato. Ho pensato che era ora di smetterla con la mia vita di zingaro calciatore, su e giù per l'Italia. Ho acquistato un'edicola di giornali e [redacted] conduco un'esistenza tranquilla, come molti altri. Il calcio per [redacted] solo [redacted] hobby, se poi vengono anche i gol tanto meglio».

Franzi [redacted]

Pro Vercelli-Omegna, scontro duro

SCHILLIRÒ

Inventa la palla gol poi è espulso per [redacted] vivace reazione

VERCELLI — *«Mi sono lamentato con l'arbitro perché Rossato continuava a colpirmi ogni volta che avevo la palla tra i piedi. Per tutta risposta [redacted] stato espulso. Capisco che un difensore non debba stare a guardarmi, [redacted] un certo punto, dopo essere stato atterrato due volte di seguito, uno può anche [redacted] reazione».*

Questo [redacted] quanto ha detto Schillirò, centravanti dell'Omegna capolista, al termine dell'incontro di ieri con la Pro Vercelli, vinto dalla [redacted] squadra per 1-0. E, ancora [redacted] volta, grazie [redacted] una [redacted] invenzione. Al 18', ricevuta [redacted] sfera da Colla, questo centravanti massiccio e ormai [redacted] termine di [redacted] lunga e faticosa carriera, è riuscito [redacted] lasciarsi tre vercellesi alle spalle in una spettacolare e caparbia corsa sulla fascia laterale. Dopo [redacted] progressione impressionante e [redacted] dribbling a rientrare, [redacted] concluso la sua azione con [redacted] perfetto cross: [redacted] ha depositato [redacted] rete [redacted] testa.

Quella [redacted] ieri [redacted] stata [redacted] giornata [redacted] tutto felice [redacted] quindi per l'attaccante dell'Omegna, anche se [redacted] sua squadra è giunta alla quinta vittoria consecutiva: *«Sì — dice — perché non riesco a mandar giù la decisione del direttore di gara. Invece di espellere Rossato che mi [redacted] bloccato fallosamente, l'arbitro ha estratto il cartellino rosso per me. E adesso mi toccherà star fuori».*

Nell'economia del gioco cusiano, Schillirò è assai importante e la [redacted] assenza potrebbe farsi sentire [redacted] nei suoi confronti dovesse arrivare [redacted] squalifica pesante. I dirigenti dell'Ome- [redacted] a fine partita [redacted] infuriati per quanto [redacted] ieri [redacted] Vercelli: *«Sembra strano* — ha detto uno [redacted] loro — *che proprio noi, vincitori, ce l'abbiamo [redacted] l'arbitro. Ma ha avuto troppe incertezze e onestamente non solo a nostro sfavore. Infatti c'era [redacted] rigore per noi, ma, forse, anche per la Pro».*

[redacted] Badolato

ROSSATO

Ferma il cannoniere della capolista con le buone [redacted] con le cattive

VERCELLI — *Denis Rossato, 19 anni, [redacted] è [redacted] stopper dai piedi fini, [redacted] sa farsi rispettare, eccome. Ieri [redacted] l'è vista con una delle più brutte gatte [redacted] pelare del girone, Schillirò. Eppure, la punta dell'Omegna [redacted] ha segnato, anche [redacted] da una sua tipica fuga a schioppo sulla sinistra è scaturito [redacted] gol-partita. Per il resto, nella risaia del «Robbiano», l'anziano [redacted] temibile attaccante rossonero non ha avuto altre opportunità per mettersi in luce, se non quando si è fatto espellere per proteste. Infuriato per l'uscita anzitempo dal campo, Schillirò ha addossato tutte le colpe a Rossato, lamentandosi per i continui falli.*

Rossato si difende: «Non penso [redacted] averlo tartassato troppo. Se l'ho fatto non [redacted] ne sono accorto e mi dispiace. D'altra parte [redacted] scopriamo oggi che Schillirò è uno dei migliori attaccanti del girone. E' arrivato [redacted] Vercelli capocannoniere, ed era mio preciso compito fermarlo in ogni modo». *Confessa poi onestamente:* «Certo che l'ammonizione [redacted] la sono meritata». [redacted] *poi aggiunge:* «Però Schillirò, sul mio ultimo fallo, si [redacted] voltato come per sbranarmi e me [redacted] ha dette di cotte e di crude. L'arbitro ha sentito. Non capisco perché si lamenti dell'espulsione».

Così dicendo, Rossato si allontana sotto la pioggia. Dall'inizio del campionato le responsabilità maggiori gravano sulle [redacted] (pur vaste) spalle. Forse i tifosi [redacted] no impietosi con lui. Contro l'Omegna sono stati fischi quando ha «osato» alleggerire indietro al portiere Coppo. Onestamente, Rossato non merita tutte queste critiche: sul piano dell'impegno, infatti, non gli si può [redacted] un appunto. [redacted] stilisticamente il suo modo [redacted] giocare non [redacted] impeccabile, pure in campo sputa l'anima e, alla resa dei conti, è un atleta che sa farsi valere.

[redacted] Maria

Gozzano spera in Ferrari

GOZZANO — A puntella- [redacted] squadra [redacted] minuti [redacted] prime quattro giornate di campionato [redacted] I 59' del derby con il Borgo- [redacted] 14' [redacted] ripresa [redacted] subiti 10, [redacted] stati [redacted] nomi noti [redacted] chi [redacted] mipro: [redacted] gio Ferrari.

Centravanti il primo, dopo [redacted] parentesi [redacted] l'Internapoli, è tornato a [redacted] i campi di [redacted] Liguria. Mediano il secondo, [redacted] protagonista in «A» (Lecco, Roma, Verona), in [redacted] (Lecco e Catanzaro) [redacted] «C» [redacted] dria).

[redacted] Sergio Ferrari anche ieri nel «derbyssimo» con il «Borgobaby» di Padulazzi [redacted] si disputava dopo 11 anni, [redacted] nascita scritta sul [redacted] anagrafico spesso [redacted] Pur inserito in [redacted] che [redacted] di [redacted] goria, il [redacted] rossoblù [redacted] ricaduto [redacted] «la [redacted] acqua».

«Sono il primo a [redacted] mi [redacted] — spiega — [redacted] agli sgoccioli della carriera. [redacted] sono molti i miei [redacted] che [redacted] vogliono [redacted] correre [redacted] ad [redacted] di cuoio, magari sotto un [redacted] diluvio [redacted] quello che ha causa- [redacted] la sospensione dell'atteso derby [redacted] il Borgomanero.

Roberto Eynard

Specialista dell'Arona

Tosi è un asso nelle punizioni

ARONA — [redacted] l'arbitro [redacted] un calcio piazzato dai venti metri in giù, [redacted] gente comincia a chiamarlo [redacted] gran [redacted] tilenando: «Tosi, Toosi, Toooosi». [redacted] Alberto Tosi si sgancia [redacted] sua posizione di terzino, [redacted] sulla palla e una [redacted] su tre è gol. Quest'anno alla Pro Patria e [redacted] — dopo che gli aveva bloccato [redacted] vera bomba — il portiere [redacted] Fanfulla non ce l'ha [redacted] una seconda, così che [redacted] gol l'ha fatto Rossi. L'anno scorso, con l'Arona in Serie D, Tosi [redacted] quattro [redacted] rosi, con quel [redacted] tiro ad [redacted] potente a un tempo che piega [redacted] mani [redacted] portieri.

Ma Tosi [redacted] tutto qui: [redacted] allenatore Diego Zanetti [redacted]: *«E' [redacted] grosso difensore, e [redacted] l'anno [redacted] facesse il tornante [redacted] sono convinto che valga soprattutto come pedina fissa nei reparti arretrati».* E così [redacted] lo utilizza [redacted] fino ad [redacted] nessuno degli avversari che gli sono [redacted] af- [redacted] è riuscito a realizzare.

«E' [redacted] serie B — affer- [redacted] Franchino Alganon — [redacted] *sarebbe [redacted] Varese se all'epoca in cui [redacted] cominciato [redacted] fosse stato chiuso [redacted] gente più esperta».* Dopo il Varese, [redacted] ha giocato nell'Ignis, nel Cantù, Fanfulla e Milanese; è arrivato all'Arona tre anni [redacted] e Paparella.

Il commissario Bruno Angelini afferma: *«Un ottimo carattere, socievole e soprattutto rispettoso».* Alberto Tosi, 28 anni, 1,83, insegnante di educazione fisica [redacted] medie di Lonate Pozzolo, è [redacted] tipo che al richiamo dell'arbitro, dell'allenatore, del dirigente batte i tacchi e scatta sull'attenti.

Mario Bonazzi

A Stefano Cervellati pesa il ricordo di papà

TORTONA — *Un cognome no- [redacted] nell'ambiente del calcio sulle spalle [redacted] un ruolo non facile da assolvere, sono i pensieri che assillano quando si è in campo, nei momenti di riflessione, Stefano Cervellati (20 anni) da quest'anno [redacted] delle tre punte fisse del Derthona e figlio di Cesarino Cervellati, personaggio [redacted] rango del calcio bolognese.*

«Esatto, l'avere questo cogno- [redacted] — *spiega il ragazzo* — [redacted] mi ha favorito in questo mestiere. Quel poco che sono riuscito [redacted] fare l'ho [redacted] tutto da solo».

Diplomato geometra lo scorso anno, Stefano [redacted] è [redacted] iscritto ad Economia [redacted] commercio: [redacted] alenamento e l'altro il ragazzo studia, cerca di raggiungere la laurea per il dopo-football. Figlio [redacted] noto calciatore, il suo con- [redacted] con la palla avviene fin dalla più tenera [redacted]: dopo [redacted] dato qualche calcio [redacted] una squadretta [redacted] oratorio, entra a far parte dei giovani del Bologna.

«Con gli anni — *dice* — ho fatto tutte le tappe sino alla squadra Primavera. Lo scorso [redacted] la società [redacted] ha affidato [redacted] Molinetta, [redacted] formazione [redacted] serie [redacted] dove nel [redacted] del campionato sono riuscito [redacted] realizzare dieci reti: non molte per una punta ma sufficienti per caricarmi nel morale».

Enrico Regaizi

CASTELLETTO

Orsini rigore fallito

CASTELLETTO — Nel [redacted] del Ticino, tra il [redacted] e l'Iris, [redacted] pochi hanno potuto [redacted] tersi in evidenza: [redacted] pioggia l'ha infatti fatta sempre [redacted] padrona. L'arbitro ha così pensato di man- [redacted] tutti negli spogliatoi anzitempo e una persona in particolare ha tirato un sospiro [redacted] sollievo.

Si tratta di Mario Orsini, 22 anni, da Pont [redacted] Martin, centravanti del Borgoticino che aveva fallito un rigore nel primo tempo [redacted] l'incontro fosse terminato regolarmente con il risultato in bianco si sarebbe sentito responsabile [redacted] un punto in meno nella classifica della propria squadra.

«Se [redacted] avesse piovuto — commenterà poi negli spogliatoi — *avremmo avuto occasione di andare [redacted] il rigore, perciò credo che la pioggia ci [redacted] ci aveva tolto prima».*

Orsini [redacted] l'ultimo arrivato a Borgoticino; gioca in una squadra composta [redacted] nomi importanti: ai suoi fianchi [redacted] per esempio l'ex novarese Giannini e l'ex borgomanerese Bobice. Vuole sfondare nel calcio cominciando [redacted] Promozione. [redacted] lo scorso anno [redacted] Castellamonte si mise in bella evidenza segnando parecchie reti.

Con il Castelletto ha sbagliato il rigore proprio sotto gli occhi [redacted] selezionatore della rappre- [redacted] [redacted] promozione Raviola: [redacted] *dispiace, forse ho voluto strafare; ci tengo comunque a mettermi in evidenza, anche perché negli anni passati [redacted] stato trascurato: questa volta voglio arrivare sino [redacted] termine, giocare cioè con [redacted] maglia [redacted] Piemonte.*

Giancarlo Emanuel

SEO BORGARO

Torazza «colletto bianco»

BORGARO — Il [redacted] co» che la domenica diventa [redacted] nale. Luciano Torazza, impiegato alla Fiat Mirafiori, è il [redacted] curatore di centrocampo del Seo Borgaro Monterosa. Porta palla, ricuce le trame della squadra: a lui l'allenatore Mario Secco chiede di correre con lucidità e di creare spazi per i colleghi della prima linea.

Torazza gioca con i biancoblù da un paio d'anni. «La prima stagione a Borgaro fu disastrosa — confida —. Per fortuna il presidente Boggio ha voluto confermarmi, credendo nelle mie possibilità. L'altr'anno ho giocato meglio, guadagnandomi la convocazione nella rappresentativa piemontese dilettanti.

Luciano ha 24 anni e abita da sempre a Mappano, una frazione di Borgaro. Da casa sua al campo ci sono pochi chilometri da percorrere su una strada che si fa larga tra i campi e le fabbriche. «Sono nella posizione ideale: abito in una casa di campagna, lontana dal frastuono della città e nello stesso tempo vicinissima alle luci di Torino. Il problema del riscaldamento? Noi non l'abbiamo: una classica stufa a legna e carbone [redacted] tradisce mai».

Non solo l'ecologia ispira la vita della famiglia Torazza, ma anche la severità. La mamma vieta a Luciano di coricarsi dopo le 23, il sabato sera, e il papà aggiunge: «Così domani non farai pena in campo». Ma poi c'è la [redacted] Maria, una vispa signora di 84 anni, a coccolarlo. Luciano Torazza non fuma, non beve, non [redacted] bar: ha dedicato molto del suo tempo al pallone, sin da bambino quando giocava nelle squadre giovanili dello Spartanova.

Alberto Gaino

SUSA

Quaglino un vero factotum

SUSA — Passano le stagioni, cambiano i giocatori, gli allenatori, i presidenti, l'unico che nei Susa non [redacted] mai — [redacted] è diventato un'istituzione — è Mario Quaglino.

Attualmente è il direttore sportivo dei biancorossi, una [redacted] dal nome imponente ma che nel caso di Quaglino significa fare [redacted] factotum. *«Non c'è giorno — racconta — che non passi dal cam- [redacted]: la società [redacted] in gestione il terreno di gioco, quindi dobbiamo occuparci della manutenzione. Così [redacted] po' io, un po' gli altri, tagliamo l'erba, tracciamo le linee, pulliamo, [redacted] lo tiriamo [redacted] lustro per [redacted] domenica: e potete scriverlo, il terreno è tra i migliori della provincia».*

In estate quando il «calcio giocato» latita [redacted] si può certo dire che Quaglino rimanga inattivo: [redacted] lui infatti che [redacted] occupa [redacted] campagna vendite-acquisti [redacted] Susa, cercando di preparare [redacted] squadra che si rispetti per la [redacted] gione successiva e anche di vendere quel pezzo pregiato messo [redacted] evidenza nel campionato appena concluso: è una vendita dolorosa ma [redacted] per far quadrare il bilancio.

Il Susa è l'unica squadra di [redacted] certo rilievo della Valle e in effetti questa esclusività [redacted] anche [redacted] stanza utile; tutti gli appassionati di calcio della Val [redacted] Susa finiscono inevitabilmente per giocare tra i biancorossi: *«Avere giocatori dei dintorni* — spiega Quaglino — *ci [redacted] di non spendere troppo con i rimborsi spese; se è il caso prendiamo anche qualche giocatore di Torino; ad esempio lo scorso anno facevamo venire [redacted] Chivasso Castagneris, che da noi [redacted] è [redacted] in evidenza: quest'estate lo abbiamo venduto con profitto all'Ivrea».*

g. e.

Si chiama Patrice Martine, ha 15 anni

È un piccolo francese il nuovo angelo di sci

I miti nascono in fretta nel mondo dello sport. Basta un risultato eccezionale, sorpresa, per «divo» che può vivere di rendita tutta la vita, sull'onda un successo casuale. Non sembra però es- questo il caso di Patrice Martin, quindicenne francese vincitore primi di settembre campionati europei di sci nautico a Castelgandolfo per la special delle figure, e dominatore nella stessa disciplina successivamente «mondiali» di Toronto.

I giornali transalpini gli hanno già affibbiato soprannome decisamente azzeccato. Lo hanno definito «le petit prince», piccolo principe. Forse a provocare questa definizione è stata la figura del giovane atleta: un volto efebico, incorniciato da caschetto capelli color spi- di grano. Forse sono la gran- eleganza sul monosci, le sue esibizioni al della perfezione, a richiamare la fantasia dei cronisti francesi.

In realtà, Patrice Martin più che un principe sembra angelo sugli sci, sceso sull'acqua per volteggiare con incredibile leggerezza in figure che lasciano di stucco il pubblico, giurie, gli esperti, gli avversari, i campioni più navigati. Un talento naturale eccezionale ma anche una preparazione specifica tata dalle caratteristiche fisiche che fanno tornare alla mente i bambini-prodigio che ultimamente hanno fatto storia nello sport, dalla ginnasta romena Nadia Comaneci a tutta una serie nuotatori americani e nuotatrici Germania Est.

Nato a Nantes nel 1964, Patrice Martin ha cominciato a praticare lo sci d'acqua a due anni, mettendosi fra gambe padre Joël, istruttore di questa specialità e fotografo ufficiale del Football Club Nantes, una delle migliori squadre di calcio francesi. «Non pensavo allora — il genitore — di farne un campione. Ma ci siamo accorti presto che poteva ottenere grandi risultati».

Patrice non disdegna gli sport: sci sulla neve, judo (è cintura arancio) calcio (gioca come ala sinistra) ma sull'acqua gli insegnamenti del pad è diventato un autentico fuoric Grazie sua taglia minuta, 1,51 per 38 chili, non schiaccia troppo il suo piccolo monoski, largo 27 cm lungo cm, sulle onde. Così può esibirsi in figure impossibili per altri atleti più possenti e pesanti.

La sua preparazione è altamente scientifica. Per allenarsi in vista dei mondiali aveva a disposizione un motoscafo che,

con un congegno speciale, simulava le onde del lago di Toronto dove si sarebbero svolte le gare. In Canada ha stabilito nelle eliminatorie il nuovo record mondiale della specialità con 140 punti. Del resto era già stato il primo al mondo a superare la quota E finale ha lasciato il secondo classificato, venezuelano Suarez, staccato 3000 punti.

«Potrei anche fare salto pericoloso che vale da solo punti — *ha spiegato il piccolo Martin* — sarebbe vantaggio. calcolato che per raggiungere quota 8000 devo fare 200 punti al condo, in quanto gara dura esattamente secondi. questo salto, che riesce fare, mi costa fra preparazione ed esecuzione secondi...».

Un piccolo mostro, dunque, che soli 15 anni sbaragliato il campo mondiale. I giudici hanno cercato di coglierlo in fallo hanno controllato la esibizione con registrazione televisiva rallentatore. E quando sono usciti hanno allargato le braccia, dicendo: è possibile, perfetto. Chissà dopotrà arrivare».

Chiavegato

Alassio-Castellania: 180 km sotto il diluvio

Sulle strade di Coppi un brianzolo in volata

ALASSIO — *«Quasi mezzo metro d'acqua sulla strada che Castellania scende alla statale del Turchino, si è dovuto abolire la consueta sfilata della carovana. squadre non sono riuscite arrivare tempestivamente per la partenza, causa del maltempo che pressi di Novi Ligure ci costretti ad di qualche chilometro. Il via munque si è potuto dare mezzogiorno Villavernia».*

Questo il prologo quasi drammatico della IX Edizione della Corsa di Coppi Castellania-Alassio raccontata da Gianni Gabbisso del Veloclub Alassio Zucchetti che organizza questa classica internazionale per i «puri del ciclismo». Malgrado tutto la corsa si è disputata ad una media 40 all'ora favorita da condizioni meteorologiche più clementi lungo la e sul traguardo di Alassio si è imposta la giovane brianzola Flavio Zappi, portacolori del G.S. Lema di Brianza con uno sprint autorevole quattro compagni di fuga tra i quali l'azzurro Giovanni Bino (secondo) costretto una volta ad accontentarsi piazze d'onore. Il corridore comasco infatti già arrivato l'anno secondo nel '77.

Seguono, nell'ordine, il campione toscano Walter e Walter Clivati, di squadra vincitore. 10" Sergio Gritti, a 37" il fossanese Antonio Laganà che aggiudica la palma della sfortuna. Laganà tenta una fuga so- sul primo passaggio Capo ma Andora fora e riesce più riagganciare la pattuglia di testa. Si piazzerà al posto.

gruppo regolato in volata, dopo un minuto, Di Martino del G.S. Fiat Torino, con ruota Bogo, Inselvini e Rabottini.

La lungo i 176 chilometri del percorso coperti alla media 40,152, è stata molto combattuta. Aveva aperto il francese Vasseur coadiuvato da Pettinati e Locatelli con una fuga accumula fino a 3' vantaggio. Sulle rampe del Turchino," mentre avviene severa selezione, tentativo rientra. Da a Savona si susseguono scara- che mettono luce il giovane savonese Firpo (14°) e Marchiorato; poi sulle di Bergeggi l'episodio decisivo. Prendono il largo Laganà, Pettinati, Bino, Gritti, Zappi e Clivati. Il se- conquista vantaggio di due minuti sul gruppo che reagisce nei pressi di Albenga: chilometri al traguardo, il percorso prevede puntata su Andora ed il ritorno Alassio la doppia scalata Capo Mele, ma i battistrada riescono mantenere il vantaggio sufficiente per volata.

Giuseppe

Pallone elastico sempre polemiche

Felice acciuffato Berruti in classifica. Quattro vittorie per il campione d'Italia, altrettante per il suo grande avversario. I pretendenti al titolo italiano sono però solo apparentemente pari e forse già mercoledì Berruti sarà nuovamente solo al comando della classifica se recupererà Monastero Bormida contro Belocco.

Le prime piogge della stagione autunnale hanno giocato un brutto scherzo al campionato: Bertola sabato ad Alba ha potuto disputare regolarmente la sua partita contro Arrigo (vittoria netta dell'albese per 11 a 4 in due ore di gioco) sotto minaccioso che ha rovesciato «Hermet» un torrente di acqua appena l'arbitro ha fischiato fine; ieri a Monastero il campione d'Italia, per la ragione, non ha potuto nemmeno iniziare fatica.

Tocca segretario della federazione Dezani la data del Una decisione indubbiamente difficile. Siamo già alle polemiche: il regolamento finali impone la ripetizione entro dieci giorni partita rinviata o sospesa per ragioni di maggiore. In teoria ci sarebbe quindi tempo fino prossima settimana. Il fatto è che domenica Bormida in programma retour-match fra i due «grandi», quella non si può per far posto recupero. Ma allora quando deve giocare il confronto e Belocco? o dopo il big-match che per la per la conquista Dezani, interpellato telefonicamente, ha detto il tempo lo permetterà, a Monastero si giocherà mercoledì prossimo. A Bertola la ne, un po' meno a Berruti e la ragione è comprensibile. «Una decisione del genere — dice il campione d'Italia — mi mette in difficoltà proprio nel momento più delicato delle finali». Berruti, ovviamente, non vorrebbe giocare una gara di campionato nel mezzo della settimana a quattro giorni di distanza confronto con Bertola, perché teme che la fatica della prima partita possa conseguenze spiacevoli sull'altra che è ben più importante.

Come può risolvere allora grana? La decisione ufficiale presa è probabile che il segretario mercoledì prossimo 14.

Piero

Niki industriale dell'aria

La «Lauda air» ha preso il volo

Niki Lauda ha dato l'addio al mondo delle corse ma non a quello dei motori e della velocità. Dopo l'annuncio del suo ritiro dalla formula uno ecco l'ex campione del volante nella cabina di pilotaggio di uno dei «Fokker friendship» che compongono la flotta aerea che porta il suo nome. La «Lauda air» opererà dall'Austria su diverse capitali europee. Niki Lauda, abilissimo uomo d'affari, è così riuscito a tradurre in un'impresa di trasporto aereo quello che sino a qualche tempo fa era considerato un hobby: non era infrequente il caso che l'austriaco raggiungesse gli autodromi pilotando personalmente il suo aereo da turismo.

IL PILOTA TORINESE ALLA RIBALTA DEI RALLIES

Cerrato dopo due titoli vinti vuole una Opel per fare tris

All'inizio della stagione agonistica, l'anno scorso, quelli della Opel lo chiamarono e gli dissero: *«Cerrato, devi vincere il Gruppo 1 del campionato italiano. Eccoti la macchina per farlo».* Fine '78, Dario Cerrato, torinese, studente universitario, è tricolore con la vettura preparata da Conrero. Quest'anno, stessa storia. Amilcare Ballestrieri, il neo direttore sportivo, gli affida una Kadett di Gruppo 2. Alla Opel, infatti, interessa il successo in questa categoria. E Cerrato glielo assicura. Col risultato del «Sanremo», un quinto posto assoluto stupendo, il giovane rallista di Torino diventa campione, matematicamente.

Due stagioni, due titoli italiani. Ormai nessuno può negare che Dario Cerrato sia un rallista di valore. Anche perché ha vinto contro avversari durissimi, come Presotto l'anno scorso, come Pregliasco quest'anno. Chi chiedeva l'ultima prova sul suo conto l'ha avuta a Sanremo, in una gara massacrante per i piloti e per le macchine. Al via gli avevano dato una vettura, la Ascona, che non aveva mai guidato prima. L'ha portata fino al traguardo, intatta, prima di gruppo. Verini non c'è riuscito.

Sabato, Cerrato parteciperà al «Centomila Trabucchi», il Rally di Saluzzo. Qui cercherà un buon piazzamento che potrebbe portarlo a scavalcare Attilio Bettega (Fiat 131 Abarth) nella classifica assoluta, che ora lo vede al quarto posto, dietro al pilota trentino della marca torinese.

— Cerrato, nove gare fatte, sei vinte. Quale è stato il primo posto più significativo di questa stagione, per lei?

«Il 4 Regioni. Mi ha rilan- dopo i ritiri e in Costa Smeralda. Allora, qualcuno mi aveva dato spacciato e campionato nuovo nelle mani Mauro Pregliasco».

— E quale stato il risultato che più le soddisfazione?

«Quello di Sanremo. C'erano tutti i piloti più forti, si arrivava alla fine. Prima di partire mi sarei accontentato di arrivare in fondo».

— Gli avversari più diffi-

«L'anno scorso Presotto, quest'anno Pregliasco Verini. Ma ricordo ancora "Lucky", per me bravissimo».

— Per successi, quanto a Lucio Guizzardi, il suo navigatore?

«Tanto. Con Lucio corro dal '77. Insieme abbiamo partecipato a rally; 21 li abbiamo finiti, vinti». Guizzardi, Novi Ligure, ha sposato pochi Betty Tognana, una rallista. continua a gareggiare.

— Cerrato, ha già pensato al programma al Gruppo 4, finalmente?

«L'anno prossimo voglio correre Gruppo 4, battermi l'assoluto. Quelli della Opel hanno detto la per c'è. daranno, resterò loro. Perché Opel sto bene, per la mia amicizia con Conrero».

— avuto proposte Case?

«Sì. Però la Opel mi piace».

— I suoi non sportivi?

«Tra qualche mese mi sposerò. Vorrei tornare a dare qualche esame. ne mancano pochi alla laurea, ma da due anni son sempre quelli».

Rodolfo Bosio

Tra sabato e domenica a Premeno

«111 minuti» di regolarità

— Verbania-In- svolgerà nella notte tra sabato e domenica prossimi quarta edizione della gara di regolarità «111 valevole per la coppa «Csai regolarità, quinta zona» organizzata dall'Automobile Club di Novara in collaborazione con la «Pro Premeno».

E' un atteso appuntamento d'autunno, che si ripete da quattro anni in provincia di Novara percorsi di gna e su tracciati sempre diversi. Quest'anno il percorso è compreso tra Pian del S (altitudine metri), (metri 197), Aurano (683), Alpe Seglotta (1005), bivio Piancavallo (1343), Premeno (850). Le partenze no ad intervalli di un minuto, dalle 20,01 di sabato per le 160 vetture (divise gruppi 1 - 3 - speciale gara. la quale previste dieci prove speciali.

Record, curiosità e statistiche del campionato di calcio

Castellini fa meglio di Zoff Udinese ancora guastafeste

Il «giaguaro» Castellini, pur perdendo a San Siro, l'ha fatta: ha battuto, da buon granata, un record di sempre, Dino Zoff. Ha cioè superato il record d'imbattibilità nelle file azzurre: Luciano sarebbero bastati 12 minuti senza reti contro l'Inter per migliorare il primato, è andato ben oltre anche se il gol di Altobelli gli ha poi rovinato la festa.

Zoff ottenne il primato d'imbattibilità nel Napoli, giocando per 619 minuti senza subire reti: dapprima segnò Mascetti, poi l'interista Jair (era il novembre del 1970) lo riportò alla realtà con un gran gol dopo to 619 d'imbattibilità. Nella Juventus Zoff poi andato ben oltre battendo il record del genoano Da Pozzo. Per Castellini questo è il primo primato: il destino ha voluto che lo realizzasse nel Napoli, cioè lontano dal suo Torino. Ovviamente è exploit a livello di club.

Ancora Zoff. L'estremo della Juventus nella porta dell'Udinese quando 17 anni fa (numero questo che sembra portare fortuna agli campioni d'Italia) i friulani vennero Torino e portarono a casa i due punti in palio. Gli amanti della statistica ricordano che era l'8 aprile 1962. La Juventus allenata Korostolev, fungeva da direttore tecnico. Fu stagione semplicemente terrificante per i bianconeri: erano reduci cinque fitte consecutive, no Sivori e Leoncini, squalificati, Charles dava ai tifosi torinesi. Vinsero le zebrette friulane per 3 a 2. La Juventus schierava: Gaspari, Sarti, Bozzao; Emoli, Castano, Bercellino; Stacchini, Rosa, Nicolè, Charles, Stivanello. Diciassette anni dopo l'Udinese tornata giocare Torino imponendo il pareggio ad una Juventus che sembrava ridimensionata, proprio avveniva allora, dopo aver vinto moltissimo, imponendo la classe dei suoi campioni sui campi della penisola. Ad ogni modo stavolta siamo soltanto all'inizio della stagione, diciassette anni fa eravamo in fa- di chiusura. Un recupero dunque è ancora possibile per gli uomini di Trapattoni.

Pareggiando Roma, il Torino ha riproposto lo stesso punteggio campionato 1975-76. Da allora, nella capitale i granata sono inciampati soltanto in una sconfitta. L'anno scorso, come si ricorderà, vinsero addirittura provocando loro malgrado il licenziamento di Gustavo Giagnoni. tecnico sardo, detto per inciso, sta per tornare alla ribalta del grande calcio prendendo il posto Angelillo Pescara.

Col pareggio di ieri Graziani e compagni hanno pareggiato le vittorie ottenute Torino spese della Roma. Ora dunque il bilancio parla di undici pareggi ed altrettante affermazioni tro successi dei giallorossi. Siamo quasi alla pari.

Grazie all'innesto molti giovani (Paganelli, Mariani, Pileggi, Mandorlini, eccetera) il Torino sensibilmente abbassato la propria media-età al punto che ora, valutando quella complessiva, presenta una delle formazioni più fresche, la cui età è esattamente anni. Nella classifica generale Torino è preceduto soltanto dalla Fiorentina, che supera volta, questione di qualche l'Inter e l'Ascoli. Se invece si valuta soltanto la età della formazione base abbiamo la seguente graduatoria: Fiorentina anni, Inter 24, Torino, Bologna e Perugia 25.

g. gand.

Anastasi da Ascoli a Parma?

Anastasi sta società. Alla riapertura prossimo di l'ex bianconero passare scoli I crociati emiliani in piena ieri rimediato rende rio un potenziamento

I dirigenti del con l'Ascoli e la sembra avviata: il destino, a quanto pare, che il popolare Pietruzzu dopo quella della Juventus e è il turno questa volta crociata. pur sempre me si è detto. Parma. Naturalmente prima passare in B chiederà precise garanzie ma il presidente del Parma, Ceresini, è disposto a dargliele me ad un forte ingaggio. Il migliore per e convincere anche ex campione

Trial in Valle d'Aosta

E chi lo ferma il geometra?

PONT SAINT MARTIN — In una umidissima giornata caratterizzata da uno scroscio continuo di pioggia, si è svolta ieri in località Perloz di Pont Saint Martin (Aosta), per l'organizzazione del Moto Club Valle d'Aosta, gara trial nazionale che ha visto partire su 100 centauri

I grandi assenti erano: Tosco, Baldini, Adamoli, Maltry, Moroni, Daverio Romegialli, in quanto partecipavano, in rappresentanza dell'Italia, alla «Tres Dias» internazionale in Spagna, Robert Vierin (l'unico trialista che può fi- tra i propri sponsor l'Olio Fiat), che procurato una brutta una gamba un allenamento a causa della quale si «giocato» il titolo di campione italiano junior, non avendo potuto correre l'ultima gara a Sondrio, domeni- 7 ottobre.

Nonostante l'inclemenza del tempo, la maggior parte dei tauri era concorde segnalare la e «nell'acqua» (naturalmente un'acqua diversa consistenza quella che catinelle cielo) e confermare che il troppo fango stroppia.

Nella categoria Senior, la vittoria ha arriso ad Albino Teobaldi, tecnico della Sip, che ha potuto solcare il suolo spagnolo per la mancanza del permesso aziendale assentarsi lavoro.

La piazza d'onore toccata ventitreenne geometra Almir Bodro, di Aosta, che pratica il trial cinque anni. a parere, avvicinato tardi alla moto, avendo, prima del '75, minimamente pensato al mezzo meccanico fuoristrada, sognando infatti solo i cinquantini In quell'anno si è invaghito della Bultaco Alpina 350 da moto-alpinismo, i tempi consegna più lunghi del previsto ha dovuto ripiegare sul modello Sherpa 250 cc marca, più espressamente preparato per e appassionandosi subito a questa specialità tanto da cominciare a

Nel 1977 cambia moto passando Montesa, per tornare poi alla Bultaco nell'anno successivo e cambiando con il nuovo Fantic 200 (dapprima prototipo e poi di serie) qualifica pilota ufficiale. finito il servizio di leva luglio scorso (con un ritardo due anni per motivi di studio) attualmente è assistente di cantiere nella società con il padre fratello. I progetti per prossima stagione non sono ancora definitivi, in quanto fondamentale vedere la campionato italiano, che prevede ancora tre prove la categoria.

Nelle categorie Cadetti «oltre» «125» hanno vinto Antonio Car- ed il Chiaberto, Moto Club del Canavese, su Montesa il primo Fantic il secondo. Per Junior, abbiamo avuto il trionfo di Mauro Benedetti nella «oltre» e Mario Malaspina «125».

Quest'ultimo, anche lui Aosta, pratica trial solo due anni, nonostante 33, poiché approdato questa bella disciplina direttamente dalla categoria nazionale Seniores 500 cc motocross, nella quale ha militato otto anni a livello internazionale, buoni piazzamenti. L'avvento dei professionisti nel cross ha tolto molta velleità a chi, come lui, prima poteva ottenere dei risultati anche lavorando nei giorni feriali ed allenandosi nel tempo libero. Quest'anno con Fantic 125, in qualità pilota moto e ricambi a carico dopo tirocinio annuale una Bultaco 250, intermedio per il passaggio di cilindrata (da 500 a 125) e di sport. Ha ottenuto un quarto posto trofeo Fmi, valido come campionato tricolore, il prossimo pro- Senior.

Paolo

Concluso al G. S. Bertolla il campionato di bocce

Lancia Caudera mattatrice

In una giornata grigia pioggia (e ancora poter contare sul bocciodromo S. Bertolla, l'unico in città con otto giochi, disponibile presi- Piero Gobbo ogni qualvolta ne presenti la necessità) finale spumeggiante per squadra della Lancia Caudera (Sturla, L. Bruzzone, A. Caudera, Cavassa, Vay).

I torinesi, vigilia 9ª ultima giornata, erano già per certi di aver in il «Trofeo Martini» un palo punti per la a), non sono per questo limitati garantirsi il successo finale, anzi, sfoggiando grinta, determinazione e gioco hanno vinto alla grande anche l'ultima giornata del torneo imponendosi in tutti e tre gli incontri. Non si sono, vero, trovati avversari irresistibili, ma loro volontà vincere è stata grande, dimostrando ampiamente meritarsi il primo posto in assoluto.

Altro grande merito squadra l'aver sempre mantenuto posizione leader — dall'inizio fine torneo — rintuzzando tutti i tentativi di scalzarla; senza dimenticare, infine, che anche nei momenti difficili (e parecchi) saputo reagire riducendo al minimo le conseguenze di passi falsi.

Una particolare citazione merita anche la Ciriacese (Micheletta, Cat-Rustler, Ceresa, Macario, Spinello) piazzatasi al posto d'onore: è senz'altro più piacevole novità torneo anche le si possono muovere appunti soprattutto perché non ha saputo modo favorevoli occasioni per inserirsi con autorevolezza il primato.

La più grossa delusione è venuta dall'Accorsi Tuttobocce (Granaglia, Benevene, Bragaglia, Selva) una squadra che non ambizioni primato, che sui campi gioco ha di certo quelle prove che ci si aspettava (in un primo posto ex aequo, un 2° un 4°) in diverse circo- carattere e di grinta. Una ulteriore con- grosse squadre si fanno solo con i grossi nomi.

Per le altre squadre si può dire che gloria di una giornata (e in parte il meccanismo della formula adottata per il «Martini '79» favoriva e giustificava questo atteggiamento che ha mancato però sollevare proteste per certi velati, ma neanche troppo, «patteggiamenti» favoritismi).

Un obiettivo stato centrato cinque volte Samplerdarenese (Aghem, E. Botto, Bussi, Dentone, Pisano), la squadra che, dopo la Lancia, vinto più di tutte, con due primi premi, terzo due quarti; tre volte Valeo Mondovì dalla Nord; volte Fiat Energia una dall'Alessandria, dall'Olimpia Cattaneo e dalla Rossini Birichin.

Tutto sommato un torneo non sotto il profilo tecnico e senza «acuti» rilievo di questo o quel giocatore; un torneo che i giocatori non hanno dimostrato gradire gran pur se va sottolineato l'aspetto più che soddisfa- per quanto riguarda il monte-premi elargito grazie alla sponsorizzazione Martini & Rossi: 144 medaglie d'oro mm 28, di mm 26, 36 mm 24, 36 di mm 21) per le nove giornate gara cui vanno aggiunte altre 85 medaglie d'oro per la classifica finale (5 per ogni partecipante) e il prezioso trofeo d'argento. A tutte le società, infine, omologazione avvenuta della classifica finale la tesoreria federale erogherà un contributo di partecipazione 0.000 lire.

Guido Tolazzi

A Torino e a Carmagnola

Podismo: in Piemonte nascono due squadre

L'autunno, con il diradarsi delle è spesso stagione crisi per le squadre podistiche. Ogni anno c'è quella che chiude i battenti, perde lo sponsor e così via. Salvo poi magari rifiorire primavera. Quest'anno fa eccezione alla regola: è autunno due nuove società, una Torino l'altra in provincia, nascono dall'entusiasmo di tre fedelissimi del podismo piemontese, Remo Perotti, Ernesto Ferrua ed Attilio Liberini.

Perotti, gambe da trampoliere e barbone da carbonaro, ha insieme una trentina di atleti. La Urmet, ditta citofoni, ha dato sua sponsorizzazione. Per la prossima stagione cercherà di assicurarsi un uomo-squadra in grado portare dei successi medagliere sociale. «*Per ora ci molti ragazzini promettenti* — afferma Perotti — *cinque donne poi Campia ed io, bravi vecchietti, a cercare di farci onore tra i veterani*».

L'accoppiata Ferrua-Liberini riporta invece il podismo a Carmagnola. Due nomi che non hanno bisogno presentazione: quotato pittore e buon tecnico sportivo Ferrua, maratoneta pantofole da un malanno al ginocchio dal matrimonio) Liberini. Lo sponsor l'Edil Pessione. Tre atleti, per ora, tutti a un buon livello agonistico: Marcello Berta, Mario Redana quel Piero Lanzillotta che aveva abbandonato lo sport sopo aver stabilito il record piemontese marcia per la categoria ragazzi. Per il 1980 comunque la rosa dovrebbe allargarsi: contatti sono in corso Ferrero, Rubinetti, Cavaglià, Arnaldo, Montersino, Fondrieschi ed altri.

m. ass.

Ecco il Diesel più veloce del mondo

Sull'acqua uno scafo spinto da un diesel quasi 200 l'ora. E' il record di velocità ottenuto nei giorni scorsi cilindri il linea centimetri cubici cilindrata. motore, scafo punti progettato, e pilotato dall'ing. Bussi, un VM, una società gruppo Finmeccanica il raggruppamento diesel costruito in unione la Fraschini Meccanica.

Il record assoluto velo- per stato migliorato già volte nel dell'anno. Il primato precedente di chilometri l'ora ottenuto scafo spinto di cilindrata quasi doppia.

scafo dell'ing. — si foto — vagamente somigliante ad monoposto di uno, notevoli dimensioni lo scopo «schiacciato» il sull'acqua

DETTO DAGLI ALTRI

L'impianto di illuminazione oppure la retrocessione in A2

Nel baseball un ultimatum al Caleppio

Arriva da Roma un telegramma con destinazione Novara. Finisce in casa Caleppio Baseball è come un fulmine a ciel Quando Guilizzoni e Cerati lo leggono, rimangono letteralmente choccati. Il testo è perentorio, non concede vie di mezzo: o il Novara si adegua alle norme federali, installando tanto di impianto d'illuminazione sul diamante, a ridosso dello stadio comunale, oppure automaticamente retrocesso in serie A-2. Proprio così, non la A-1, l'equivalente del campionato cadetti, addirittura A-2. Cos'è successo?

Beppe Guilizzoni, allenatore del Caleppio della Nazionale, semplicemente esterrefatto: «Chi lo immaginava un ordine così drastico? allora faranno all'Anzio, che dispone neppure campo utilizza quello di Nettuno? Noi almeno il diamante ce l'abbiamo».

Alla domanda risponde Alvise Cerati: «La Federa— *commenta* — approfittando della retrocessione della Roma sposterà Anzio sul diamante capitale e così potrà sfruttare l'ottimo impianto d'illuminazione. abbiamo avuto precise garanzie Comune di Novara, ma la spesa preventivata per luce artificiale rientra nel bilancio del 1980, per cui eventualmente l'impianto ci sarà nel campionato successivo, vale a dire quello del Ci hanno fatto girare per cinque anni, possono benissimo aspettare un'altra stagione. Oppure vogliono favorire qualche altra città?».

Sembra proprio di sì. Qualcuno, grazie all'alibi dell'impianto che è obbligatorio, punterebbe al recupero del Grosseto, oltre alla conferma di Trieste, che già collaudato la luce artificiale nel campionato europeo. In questo modo il baseball, che grazie Lawson's Torino è già ben saldo in Piemonte, recuperebbe anche Toscana.

A Novara, ovviamente, stanno correndo ai ripari. chiederà una maggiore collaborazione parte del Comune, nonché dai massimi dirigenti sportivi. E' già stato interpellato anche geom. Santino Tarantola, presidente Novara Calcio: lui, quelli del baseball chiedono piccolo miracolo, il via lavori per l'installazione dei piloni quali poggeranno le luci, in modo che Roma si constatare che effettivamente esistono le premesse per un adeguamento alle norme federali. Perdere la nazionale dopo averla conquistata e difesa con i denti assurdo, se non proprio sciocco. Il baseball un grosso aiuto al calcio e principalmente «boss» del football locale: Tarantola non è questi miracoli, chissà che e dia l'atteso inizio ai lavori.

Giorgio

Moser e Saronni insieme per forza

Moser e Saronni, nettamente battuti da Hinault al Giro di Lombardia, sabato prossimo correranno insieme il Trofeo Baracchi. Dopo le recenti polemiche, dovranno diventare amici per forza, anche se soltanto per un giorno. Si sono lanciati accuse, adesso devono scambiarsi sorrisi. Saranno sorrisi a denti stretti

Colto sorpresa dal sopraggiungere dell'autunno e del freddo, del quale si poteva ragionevolmente presumere che non si facesse sentire fino al prossimo mese di maggio, il governo brancola affannosamente alla ricerca di gasolio primo provvedimento pensa di non darne nemmeno una goccia Piemonte, terra notoriamente tropicale, quale crescono ananassi e baobab. I piemontesi confermano gente da climi abbandonandosi a frenetiche indigene, che — ad un attento esame — risultano essere vertiginosi movimenti ginnastici, fatti allo scopo di riscaldarsi.

Tra questi movimenti ce ne sono altri, non propriamente ginnici, che qualche potrebbe riconoscere come gesti non eccessiva simpatia rivolti al governo e alle autorità Poiché uno dei principali movimenti riscaldatori consiste nel battere macchina, vediamo un po' di procurarci un poco di tepore propinando

ai lettori — in questo magnifico ottobre piemontardo — i pareri altri giornalisti.

prendere anzitutto i giornali romani, per vedere come il Torino-Cto se la sia cavata Roma.

Scarso entusiasmo stampa della capitale la partita della squadra locale. La collera di Liedholm coinvolge anche Torino, avergli portato un punto, contribuendo così metti in dubbio convinzione, barcollante, svedese realmente il mago del calcio qualcuno crede. Così, per la penna Daniele su *Sera*, parlò:

«Cominciamo gioco: malaccio, male squadra giocato peggio che a Napoli, ed tutto dire. Non ho bagliore, grigie, uno rio Il questa però non colpa anche Torino non sembra fatto moltissimo per sollevare la situazione. La squadra di Radice sempre due o uomini molto pericolosi, co Graziani, ma loro non granché. Il gol l'abbiamo subito da Claudio Claudio è uno in calci d'angolo, non entra Lo fatto questa volta, e ha segnato. Ma dico io, capitare proprio a noi?».

Osvaldo Cavaterra, sullo giornale, intervista i giallorossi. E' sotto cusa il gol Sala, quale te visto nelle parole di Liedholm. — di rispetto a tutta segnando gol: cosa assolutamente impensabile per un attaccante, il quale, evidentemente, dovrebbe limitarsi a difendere la propria porta. Cavaterra:

giallorossi il gol Claudio Sala, per un presunto granata.

che — spiega Santarini — pallone con il e poi lo abbia accompagnato con una mano prima di calciare".

Ma, in quella azione, non si è ripetuta qualche ingenuità?

"Non scherziamo. Non inutili cavilli".

Qualche recriminazione anche sul gesto portiere Conti, quale, scocciato per alcuni fischi, si è rivolto ai tifosi, applaudendoli. Dice Conti, baffi:

«Desidero che il pubblico prenda un verso o nell'altro. Non merito provocato. Con quel gesto volevo mettere una situazione mi danneggia. Comunque io ed alcuni tifosi siamo come due persone guard in cagnesco prima litigano e poi si abbracc

Ma insomma: in campo, mi pare, le squadre erano due. Come ha giocato il Torino?

Orfeo Pianelli, sempre su *Paese Sera*, dice: **«Il è giusto, ma la partita proprio Comincio a stufarmi».**

Sull'autorevole *Messaggero* titolo a piena pagina dice: a: errore, stavolta». si riferisce al gol di Claudio Sala, il quale sarebbe avvenuto in questo modo, come Francesco Rossi:

«In mezzo agli avversari, il capitano granata ha effettuato lo stop col petto e, poiché il pallone schizzava via, se lo aggiustava fulmineamente con il braccio destro e, sul rimbalzo, lo cacciava in rete di sinistro, mentre cercavano invano di opporgli Benetti e lo stesso Paolo Conti. Nessun dubbio, sulla irregolarità. Il fatto incredibile è che Casarin stava proprio lì, davanti a Claudio Sala. Come ha fatto a non vedere? Se non ha bisogno dell'oculista, deve aver chiuso gli occhi almeno per un battito di ciglia. Per la verità, investito dalle proteste di Turone e compagni, almeno un dubbio l'ha avuto, alzava il capo per cercare il parere del guardalinee: il quale, dalla parte della Tevere, coperto muc del giocatori, quindi riteneva da convalidare, co gli spettatori del settore».

Ma sentiamo campana del *Tempo*, autorevole giornale dell'Urbe (i giornali di Roma sono tutti autorevoli). Pirona doveva guardare anche lui, come l'arbitro Casarin, da un'altra parte, in quanto gli è sfuggita completamente la losca manovra Claudio Sala. Ecco è avvenuta l'azione della rete granata:

«Questa volta la "zona" non è colpe subito, in quanto un calcio d'angolo e sul quale c'è una indecisione collettiva a; approfittato Claudio e, la palla col petto, l'ha poi di piede nella porta spalan

E poco oltre, in chiusura dell'articolo, si ribadisce il concetto dell'assoluta regolarità della rete claudiana:

«Il granata si avvalso, è detto, di indecisione dei giallorossi, per piazzare la risposta».

In discordanza di pareri, andiamo a cercare il giudizio di un arbitro al disopra della mischia, sarebbe la *Gazzetta dello sport*. Scrive Angelo Rovelli:

«Brevissima la gioia angolo al 41' Patrizio Sala palla a spiovere giallorossa con almeno cinque impacciati: rimpalli incontrollati, arriva di slancio Claudio quale ha tutto il tempo la alle spalle».

Con il Claudio quello di Claudio, questo fia suggel ch'ogni aganni, e controversia è chiu Sala batte non solo Conti, che è

quel che conta, ma batte anche stampa romana.

Il Torino, nel suo insieme, mette i brividi a Trapattoni, si trova tra le una squadra — grosso modo — si su una non da scudetto ma da pericolo di finire in serie B. La partita, secondo la sempre immaginosa di Caminiti, si un'atmosfera; la Juventus apparsa «così manchevole di ragionamento così carente di ner preoccupare». «Mentre l'Udinese lottava su ogni pallone, l'abito mentale parecchi juventini li portava ad accontentarsi proprio "particulare"». Severo il giudizio sui giovani ex atalantini (né poteva essere diverso: costituivano il nerbo di una squadra che è p serie Perché diavolo avrebbero dovuto leonificarsi tutti insieme entrando file delle Madama?).

Altrettanto arcigno *Gazzetta del Popolo* Claudio Colombo, in genere assai benigno verso i bianconeri. La loro esibizione «è stata squallida», la squadra «è sempre più in crisi», «questa un'ipotesi squadra sballata e paradossale». finisce parlando assortite» se trat di un film a tripla luce rossa, con «La Juve ridotta così!». quel punto esclamativo finale che non si sa se sia un pugno sul tavolo o un lacrimone piomba sulla pagina.

panorama stampa nazionale, una novità: il quotidiano milanese *L'Occhio*. Secondo Paolo Jacobi «la Juve è da rivedere». Riteniamo che significhi che deve essere sottoposta revisione: che sia da rivedere campo, da parte pubblico, escludiamo assolutamente. Dopo di che, essendoci scaldati in modo sufficiente picchiando sui tasti, possiamo anche mettere la parola «fine».

Carlo Moriondo

Hanno collaborato a questo numero:
Eugenio Ferraris

Supplemento al numero 274
STAMPA SERA 15 ottobre 1979

Direttore responsabile: Doglio

«Due donne di provincia» della Maraini in scena a Milano

Si può persino sorridere con le casalinghe di Dacia

Maraini quasi imbarazzata solita, pungente polemica di

MILANO — *Gli uomini che vanno al teatro Poliziano — un nuovo teatro ricavato da un cinema, che esordisce con cartellone coraggioso di autori italiani — non si riconoscono nei mariti due protagoniste della commedia umoristica di Dacia Maraini* «Due donne di provincia». *l'accusano di avere costruito personaggi che nella realtà non esistono, mentre le donne hanno riconosciuto perfettamente i loro compagni. In realtà sono due mariti comuni, troppo. In modo allucinante. E le due amiche di infanzia che in un pomeriggio si incontrano e si raccontano loro vita, dopo un attimo di imbarazzo, incominciano a capire l'angoscia delle loro vite apparentemente normali.*

«Questa commedia — *dice la Maraini* — è una che ho scritto. A Milano non ero mai venuta ed è strano che mi richiedano di più nel Meridione dove le donne — si dice — dovrebbero essere meno preparate a capire i miei lavori, che sono scritti su commissione collettivo "Isabella Morra". Il nostro è un lavoro di gruppo, io ho un'idea, ne discuto con le altre, tengo conto di quanto mi dicono. Ognuna di noi fa quello in cui eccelle. La regia è mia, ho dovuto inventarmela perché non ne sapevo nulla, ma anche Dario Fo ha cominciato così. Io posso dire diventata importante grazie al pubblico. A Roma mi hanno offerto due volte il teatro Flaiano, a Milano il Poliziano a gratis. Ci sembra un sogno».

Due le interpreti: Saviana Scalfi milanese, proviene dalla scuola di Strehler, sposata e divorziata un giornalista, un figlio grande. Renata Zamengo più mite, anche lei sposata a un giornalista, riesce per a conciliare la condizione di moglie, madre e attrice di collettivo femminista. E' veneta e ha lavorato con Ronconi.

La Maraini (anche lei sta- sposata) debutterà a Messina col suo nuovo lavoro: «Maria Stuarda». «E' uno Schiller rielaborato da dove la realtà degli avvenimenti viene vissuta dalle regine, che protagoniste della non la raccontano soltanto. Di completamente mio ho aggiunto il gioco delle parti: le due regine si scambiano con due nutrici. Un'idea che ho aggiunto per mettere in evidenza i problemi delle classi sociali allora visti con occhio femminile. Mi piace occuparmi della classe povera di ogni epoca; io sono povera- mi sento vicina a questa gente anche se adesso ho conquistato la mia indipendenza economica, situazione purtroppo fra le donne. Il padre uno studioso antropologo, mia madre pittrice che secondo l'uso dei tempi smise di dipingere appena si sposò. Io ho vissuto la guerra e la mia una famiglia in cui non avevamo niente, solo molti libri. Il problema delle scarpe l'ho sempre capito. Solo nel 1960 cominciai a guadagnare abbastanza».

Tornando al lavoro in scena al Poliziano, a queste due donne che si rendono conto loro realtà solo quando ne parlano insieme, non teme che questa presa di coscienza possa motivo in più di alienazione?

«No, è la prima fase di ogni cambiamento. I cambiamenti non vengono dall'alto e la cecità non è felicità».

Modificheranno allora la loro esistenza? «Non so. La questione rimane aperta e io non do soluzioni. Ognuna deve cercarsi la propria».

Gallotti

FILM IN PRIMA A TORINO

Villaggio-Jekyll

DOTTOR JEKYLL E GENTILE Steno, con Paolo Villaggio, Edwige Fenech, Gianrico Tedeschi. Commedia grottesca a colori, (Cinema Nazionale).

Robert Louis Stevenson aveva immaginato, nel suo celebre racconto, un dottor Jekyll medico stimatissimo e un mister Hyde, alter ego, tipaccio esecrabile. Castellano e Pipolo, faceti sceneggiatori di questa specie di parodia, hanno ribaltato le caratteristiche dei due personaggi: il malvagio diventa Jekyll con la pelosissima grinta d'un castigamatti al servizio d'una multinazionale dalle molte attività equivoche; l'angelico Hyde, non più lo sgorbio stevensoniano un propagandista del «volere bene», roseo, ben pasciuto, coi boccoli biondi e, si direbbe, un po' checca.

Nello sviluppo d'una vicenda non male ideata (collaboratori al copione Leo Benvenuti, Manganelli e il regista Steno) viene inserito nientepopodimenoché Buckingham Palace per via della Regina Elisabetta che deve, a sua insaputa, essere coinvolta in un'operazione pubblicitaria dove la Sua Graziosa Maestà deve masticare un nefando *cheving-gum:* operazione progettata dal bieco Jekyll e fatta fallire dal celestiale Hyde.

Il film, nei suoi limiti di gustosa farsa, diverte e scorre via con ritmo svelto, affidandosi all'istrionismo marcato di un Villaggio-Jekyll che assume gli atteggiamenti d'un megadirettore, e di un Villaggio-Hyde al quale è giustamente applicabile la fantozziana battuta: *«Ma quant'è buono lei!»* Edwige Fenech, grintosa prima d'ingoiare il fumante beverone che la trasformerà in bionda imparruccata campionessa di soavità, sa disegnare con proprietà i due contrastanti tipi muliebri, la cui avvenenza rende piacevole qualche *strip* dell'attrice. Vi citazioni azzeccate del classico *Dottor Jekyll* di Mamoulian: il di lui, in un ritratto, ha la faccia di Fredric March, e la in cui Jekyll stesso prepara il famoso intruglio che, bevuto, trasformerà radicalmente dentro e fuori, satireggia quella drammatica del film suddetto. Gianrico Tedeschi è il compassato maggiordomo.

a. vald.

La commedia registrata a Torino

Si tesse alla tv «La tela del ragno»

«La tela del ragno», delle più rappresentate commedie di Agatha Christie, sta approdando sugli schermi televisivi; appunto in questi giorni, nello Studio Due della Rai, riprese questo famoso soggetto.

La commedia parte di una serie «gialla», tutta segnata firma della Christie, che andrà in onda nei prossimi mesi e quale è stata riservata particolare nella realizzazione: ogni lavoro è assegnato ad un diverso regista e un diverso gruppo di attori, ciascuno impegnato a lasciare un'impronta personale.

«La tela» sarà diretta dal regista Ferrero e il *cast* degli attori comprende Guerritore, Werner Bentivegna, Gianna Giachetti, Gabriele Tozzi, Piero Nuti, Gino Pernice. La grafia è Lucio Lucentini; ambientazione e costumi Maurizio Monteverde.

Mario Ferrero, che è alle attività «poliziesche», (ha diretto serie del Commissario De Vincenzi Paolo Stoppa) parla della commedia.

«Il lavoro è del primo dopoguerra (1947) ho preferito anteporlo al '37 per caratterizzare meglio il costume inglese».

Secondo le migliori tra- vicenda si svolge in una antica villa nei dintorni Londra, affittata ad diplomatico famiglia; e gli interni, realizzati in studio la solita maestria dei tecnici torinesi, riescono a rendere perfettamente l'atmosfera misteriosa nella quale «*ragno*» tesserà la sua tela.

si tratti giallo con tutte carte in regola: (suspense, colpi scena, paure), regi-

Werner Bentivegna

sta, *la commedia ha spiccata vena comica ed condotta con umorismo, seguendo uno stile salottiero di tipo brillante».*

La trama (nota parecchi torinesi in quanto *«La tela del ragno»* stata realizzata al Teatro Nuovo nella stagione) si svolge partendo dall'uccisione, nella villa, di un uomo cui sarebbe troppo complicato spiegare i legami di parentela con gli altri personaggi.

fattaccio avviene durante un week-end e, naturalmente, tutti si no da fare per sviare le indagini facendo sparire cadaveri e raccontando bugie.

L'ispettore di polizia (Gino Pernice) non lascia però mettere fuori strada; benché appaia un po' tonterello rivela un fiuto infallibile.

L'immedesimazione degli attori nello spirito dei personaggi è fondamentale la buona riuscita di lavoro. In questo prendendo esempio da Bentivegna, i risultati dovrebbero essere ottimi. Lo abbiamo incrociato mentre andava in e la sua di sussiego era così ben imitata da l'impressione di trovarsi di fronte ad un autentico baronetto inglese del periodo delle «Sanzioni».

Gianna

VOLVO DIESEL

SILENZIOSA, CONFORTEVOLE, VELOCE, SCATTANTE, È

LA PRIMA DIESEL A 6 CILINDRI EUROPEA

La VOLVO 6 cilindri eroga CV/DIN; da a 100 Km/h in 17",5; consuma 1 litro per 11,7 Km, a norma DIN; è dotata, di serie, di cambio manuale con overdrive e servosterzo. È disponibile anche in versione automatica e station wagon.
In ogni caso, l'IVA è soltanto. convenienza del aggiunge quella confrontabile e verificabile della Qualità VOLVO.

VOLVO

Valenza Po — RAITERI E CALIZZANO, Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454

Asti — CONSULAUTO MAGGIORA, Maggiora, Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377

Biella — GARAGE CENTRALE s.n.c., e Donis, Corso Europa, 6 - Tel.

Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO, Via Rossini, 12 - Tel.

Cuneo — V.A.R. s.r.l., Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467

Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE, Via Novara, 95 - Tel. 81944

Novara — TOTAUTO s.r.l., V.le Roma, 34 - Tel. 453900

Torino — ZUAN-CAR s.r.l., Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324

Vercelli — BRICCO ANTONIO, Via Monviso, 43 - Tel. 392150

TV REGIONALI

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

17,30 [redacted] stasera
17,35 Spendiamoli [redacted]
FILM 18 — «Rapina [redacted] torre [redacted] Londra», film (replica)
19,30 Corriere d'informazione tv
20 — Informazioni sport
FILM 20,30 «[redacted] infuocate», film di L. Selander, int. S. Hayden, Y. De Carlo
[redacted] — Argo show, 15 [redacted] Macario
22,15 L'ora di Mazzola, filmati, commenti, interviste sportive in diretta con Sandro Mazzola
FILM 23 15 «Il grande ribelle», film [redacted] G. Lampin, inter. F. Rabal

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

FILM 16,30 Film
18 — [redacted] (r)
18,45 Sette sere (r)
19 — Disegni animati
19,30 Tg [redacted] - Sport
20 — [redacted]
20,15 Paese match (r)
21,15 Speciale Valle d'Aosta
FILM 21,45 [redacted] d'onore» (dramm. '67) (c)
23,15 Partita di calcio

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

10 — [redacted]
12,30 Tv flash
FILM 12,45 Film: «Venere creola» (dramm. '61) (c)
14,30 Il [redacted]
FILM 15-15,30 Telefilm
16,30 Anni verdi
FILM 17 — [redacted]
17,30 [redacted]
FILM 18,30-19,40 Telefilm
19 — Telecity flash - Sport
FILM 20,10 Telefilm
21,10 Il campanile - Gioco
FILM 24 — Film della [redacted]

Tva (Aosta) — Canale 39

20 — Disegni [redacted]
20,20 Film
21,30 [redacted] rose

Videovercelli — Canale 37-60

18,30 Autostop quiz
FILM 19 — Film: «I draghi volanti» (comico, '39)
20,30 Videovercelli notizie
20,45 [redacted] di [redacted]o: Pro Vercelli-Omegna
22,15 Videovercelli sport
FILM 23 — [redacted] «Afrika» (dramm. '74) (c)

Teleradio Asti — Canale 25-51

18,30 Superclassifica show (c) (r)
19,15 Tra [redacted] - [redacted] regionali
19,30 [redacted]
20 — Lunedì sport - Collegamento con Grp

STP (Casale-Vc) — Canale 50

[redacted] 12,15-14 Film: «Il sergente [redacted] legno» (comico, '51)
19 — Alta pressione
19,45 Lunedì sport
20,30 Teleflash - Calcio
22,15 Superclassifica [redacted]
23 — [redacted]
FILM 23,30 Film: «Uccidere agente segreto 777 - Stop» (spionaggio, '65) (c)

Tv 2 Rotonde — Canale 50-60

FILM 12,30 Film: «Ispettore Karatè» (dramm. con Koshun Hising, Kiao Kiao)
14 — Tuttodonna (cosmesi)
17 — Ragazzi 2r
18 — [redacted] e domenica [redacted] alle 2 Rotonde
19,30 Speciale [redacted]
19,50 Lunedì sport
21 — [redacted]
[redacted] — [redacted] e [redacted] piemontesi
FILM 23 — Film: «La 13ª vergine» (horror con Lex Barker e Christopher Lee)

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1 — FM 92,1

14,03 Musicalmente con Christian. Programma di Tonino Ruscitto
14,30 Col sudore della fronte: per [redacted] storia del lavoro [redacted] Programma [redacted] Angelo Trento con la collaborazione [redacted] Rita Burdin
15,03 Antonello Baranta pre[redacted] Rally. Selezione [redacted] regolarità, ritmo e gradimento per [redacted] vostra di[redacted]
15,30 RP 1 - Radiopomeriggio Uno di Franco Atunni, Gigi Grillo [redacted] Domenico Matteucci. Oggi lunedì [redacted] salute»
16,40 [redacted] breve. Un giovane [redacted] musica classica
17 — [redacted] jazz '79. Coordinato [redacted] Adriano Mazzoletti. La lunga estate del jazz. Festivals, concerti, incontri da tutta Europa
18,35 [redacted] Momenti [redacted] teatro comico dall'antichità [redacted] oggi a cura di [redacted] Giannotti. 2ª puntata «Aristofane»
19,15 Ascolta, si [redacted] sera
19,20 Incontro [redacted] Riccardo [redacted] [redacted] Joni Mitchell
19,50 Operazione Teatro Svanevit [redacted] August Strindberg. Riduzione e regia di Lorenzo Salveti, [redacted] Lombardo Fornara, Franca Alpestre, Barbara Valmorin, Roberta Greganti, Roberto Sturno, Maria Grazia Grassini
21,15 Pianista [redacted] [redacted] ter
22,25 Music by night
23 — [redacted] [redacted] dormir [redacted] [redacted] Lettere d'amore e [redacted] bugie scritte [redacted] Vito Riviello [redacted] dette da Aldo Giuffrè. Programma a cura di Giancarlo De Bellis
23,28 Ci[redacted]

2 — FM 95,5

14 — Trasmissioni regionali
15 — Ruggero [redacted] presenta [redacted] Autun[redacted] Telefonate e corrispondenza, [redacted] [redacted] curiosità, [redacted] giallo, [redacted] comico e molta musica vi terranno compagnia fino alle 19,30 (I parte)
15,45 [redacted] Autunno (II parte)
16 — Thrilling. Il minigiallo di Radiodue «La [redacted] vittima» [redacted] Edoardo Erba
16,20 Radiodue [redacted] (III parte)
16,37 [redacted] Autunno (IV parte)
16,50 V.I.P. (Veramente importante [redacted] perché?). Programma [redacted] [redacted] Catalano e [redacted] Lazzari
17,15 Radiodue Autunno (V parte)
17,50 [redacted] Parade 2 [redacted] dischi caldi. [redacted] Emilio Levi
18,33 [redacted] (VI parte)
18,40 Io la so lunga, e voi? Puntatine al microfono di Woody Allen doppiato per la radio da Oreste Lionello
19 — [redacted] Autunno (VII parte)
19,25 Commiato di Radiodue Autunno
19,50 Intervallo [redacted]
20 — Spazio X Formula 2 Beppe Videtti [redacted] [redacted] nel pop — 20,35 Cesare De Roberto e la disco-music — 21,10 Stefano Nesi e il rock — 21,45 Dario Salvadori e l'easy-listening
22,20 Panorama parlamentare
22,45 Soft music. Voci, strumenti, orchestre [redacted] notte
23,29 [redacted]

3 — FM 98,2

13 — Pomeriggio musicale. Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi. Al microfono [redacted] Donati [redacted] Mauro Mariani
15,30 Un [redacted] discorso musi[redacted] Con Stefano Bonagura e Massimo Villa
17 — Leggere [redacted] libro. Rubrica a [redacted] di Gabriele La Porta [redacted] Franca Lipparoni
17,30 Spazio Tre. Musica [redacted] attualità culturali presentate [redacted] Mirko Bevilacqua (I parte)
18,45 I fatti [redacted] scienza
19,15 Spazio Tre (II parte)
21 — [redacted] musiche. Aggiornamenti e riletture di Gianfranco Zaccaro
21,30 I Capricci
22 — [redacted]
22,15 [redacted] del [redacted] [redacted] De Pever
23 — Roberto Nicolosi presenta Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 Il [redacted] [redacted] mezza[redacted]

5 — IV CANALE

14 — Interpreti alla radio: Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo
14,35 [redacted] musicale
14,55 Polifonia - La [redacted] fiamminga: J. Okeghem e H. Isaac
15,42 I Concerti [redacted] Milano - Tre concerti [redacted] Benedetto Marcello
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana [redacted] Georg Philipp Telemann
20 — Anna Bolena. Musica di Gaetano Donizzetti
23 — A notte alta

[redacted]

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
18 — Colonna continua
[redacted] — Scacco matto
[redacted] — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
[redacted] **Monte** [redacted] (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio [redacted] (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter [redacted] (Fm [redacted] Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro [redacted] (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
[redacted] **Torino 4** (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
[redacted] **Torino Est** (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio [redacted] (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
[redacted] **Torino Centrale** (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
[redacted] **Sky** (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
[redacted] [redacted] **Eightyeight** (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
[redacted] **Galaxy** (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
[redacted] **Mole** (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
[redacted] **Grugliasco** [redacted] (Fm [redacted] Mhz): t. 780.0172.
[redacted] - **La Loggia** (Fm 94,300 Mhz).
[redacted] **Incontri** (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267
[redacted] **Blitz** (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 [redacted] 94,750 Mhz).
[redacted] **Manila** (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda [redacted] (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[redacted] (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
[redacted] **City** [redacted] (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
[redacted] **Rivoli** (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
[redacted] **Gamma One** (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
[redacted] **Express** (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gemma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
[redacted] **Nord** (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
[redacted] **Borgaro** (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
[redacted] **Radicale** (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
[redacted] **Zero** (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
[redacted] [redacted] **One** (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
[redacted] [redacted] **Uno** (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
[redacted] **Piemonte Zero** (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
[redacted] **Chivasso 94** (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio [redacted] **2000** (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94.750 e 100,800 [redacted]z): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9423.
[redacted] **Vogue Caluso** (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
[redacted] **Moncalieri Centro** (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV ESTERE

Svizzera

18 — Per i più piccoli: Come Matilde trovò Garofano, cartoni animati - Ciao Arturo (c)
18,25 Per i ragazzi: Passe-carte, gioco con il televisore (terza puntata) (c)
18,50 Telegiornale (c)
19 — Obiettivo sport, commenti e interviste del lunedì (c)
19,30 Elezioni federali: Il plr risponde (c)
20,15 Il Regionale, rassegna [redacted] avvenimenti della Svizzera italiana (c)
20,30 Telegiornale (c)
20,55 Scritto [redacted] Realizzazione [redacted] Francesco Canova (seconda puntata) (c)
21,40 Choreo 77, danza classica. Apparizioni - Inventions. Regia di Mirto Storni (c)
22,15 Telegiornale (c)

Capodistria

19,50 Punto d'incontro
20 — L'angolino [redacted] ragazzi, cartoni animati (c)
20,15 Telegiornale (c)
FILM 20,30 Svegliati e uccidi, di Carlo Lizzani, con Li[redacted] Gastoni [redacted] Robert Hoffman (Drammatico - 1965) — *Luciano Lutring, per fare colpo su* [redacted] *ragazza, ruba un'auto. Sempre per amore, rapina una gioielleria. In seguito...* (c)
22,30 [redacted] [redacted] danza, ribalta di balletto classico [redacted] moderno. Spartaco (terzo atto) (c)
22,50 Tale, sceneggiato. Regia di Sulejman Kupusovic (seconda puntata) (c)

Montecarlo

17,45 Cartoni animati (c)
18 — [redacted] [redacted] contiamo, telequiz presentato da Lea Pericoli (c)
18,20 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup [redacted] musique (c)
FILM 19,15 Darrin, [redacted] terrible, telefilm [redacted] [redacted] «Vita da strega» con Elizabeth Montgomery; Dick Sargent, Agnes Moorehead
19,45 Tele [redacted]
19,50 Notiziario (c)
FILM 20 — Il mio nome [redacted] Mannix, telefilm della [redacted] «Mannix» con Mike Connors, Joseph Campanella, Barbara Harderson
FILM 21 — La carica [redacted] Kyber, [redacted] Henry King, con Tyrone Power [redacted] Terry Moore (Avventuroso - 1953) — *India, 1850: una piccola guarnigione inglese è assediata dai ribelli. I rivoltosi sono convinti che...*
22,30 Oroscopo di domani (c)
FILM 22,35 La [redacted] del vampiro, di Fernando Mendez, con Abel Salazar (Horror - 1959) — *Medico che compie ricerche scientifiche fa portare in una clinica il cadavere di un vampiro che ha nel cuore...*
0,05 Notiziario (c)
0,15 [redacted] Carlo sera

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **La storia e i suoi protagonisti:** Sicilia 1943-1947: Gli anni del rifiuto.
13 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria, a cura di Guglielmo Zucconi. Regia di Francesco Dama (c)
13,30 **Telegiornale**
14 — **Speciale Parlamento**, a cura di Gastone Favero (replica) (c)
14,25 **Prospettive didattiche per una scuola da riformare**, a cura di Angelo Peroni e Guido Gola. Terza puntata: Interdisciplinarità (seconda parte) (c)
17 — **Dài, racconta:** Anna Maria Guarnieri ne «Il cappello magico» di Baldini (c)
17,10 **Divieto di scarico.** Documento filmato di una indagine ecologica condotta da dieci ragazzi nel territorio bresciano. Regia di Angio Zane (prima parte) (c)
17,40 **Con un colpo di bacchetta magica.** Un programma di Tony Binarelli. Regia di Enzo Gioioso (prima puntata) (c)
18 — **Quando è arrivata la televisione.** Un programma ideato da Sabino Acquaviva ed Ermanno Olmi. Regia di Marcello Siena (quinta puntata) (c)
FILM 18,30 **I problemi del prof. Popper:** Una grande paura, telefilm. Regia di Gerry O'Hara (c)
18,50 **L'ottavo giorno**, a cura di Dante Fasciolo. Centro Maestà: utopia e realtà in un paese per le arti (c)
FILM 19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo:** L'albero del signor Osaki, telefilm con Brian Keit, Sebastian Cabot, Anissa Joness, Johnnie W. Hitaker e Kathy Garver (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo**, a cura di Giorgio Ponti, con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Golfo del Messico**, di Michael Curtiz, con John Garfield, Patricia Neal, Phyllis Thaxter, Juano Hernandez (Drammatico - 1950) — *Harry Morgan, tornato dalla guerra, campa come può affittando un motoscafo da crociera*
22,20 **Io e il fumo**, fatti e misfatti della sigaretta, di Paolo Graldi. Regia di Piero Saraceni (seconda parte) (c)
Telegiornale - Oggi al Parlamento (c)

Rete due

13 — **Tg2 - Ore tredici**
17 — **La famiglia Felice:** La sorpresa - Bambini, bambini. Cartoni animati (c)
FILM 17,15 **Seguendo la Stella Polare**, telefilm. Regia di Eric Till (c)
18 — **Corso per soccorritori**, realizzato con la collaborazione dell'assessorato per la Sanità della Regione Liguria e del Laboratorio per le Tecnologie Didattiche del Cnr. Consulenza medica di Salvatore Caponetto. Terza puntata: Dolori toracici (replica) (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 - Sportsera** (c)
18,50 **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso. A.I.S.C.O. - Associazione italiana scuole per corrispondenza: «L'istruzione per corrispondenza. Perché»
19,05 **Buonasera con... Macario.** Testi di Leo Chiosso, Sergio D'Ottavi e Mauro Macario. Regia di Mauro Macario (c)
FILM **Per un roulotte in meno,** della serie «Mildred e George», con Yootha Joice, Brian Murphy, Norman Eshley, Sheila Fearn, Nicholas Owen. Prodotto e diretto da Peter Frazer-Jones per la Thames Television — *George decide di cambiare la sua vecchia automobile. Invece di comprare una macchina nuova, acquista una...* (c)
19,45 **Tg2 - Studio aperto**
20,40 **Tempi inquieti.** Storie dall'Europa. Quattro anni di carcere per Franz Blum, sceneggiato tratto da un romanzo di Burkhard Driest, interpretato da Jürgen Prochnow, Eik Gallwitz, Burkhard Driest, Tilo Prückner. Regia di Reinhard Hauff — *Franz Blum, ventottenne, di ottima estrazione familiare, deve scontare cinque anni di carcere per rapina. Lo scontro con la realtà del carcere è molto duro. Franz con la sua lealtà si crea subito dei nemici* (c)
22,25 **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia
Tg2 - Stanotte

Se vuoi vendere un appartamento...
...vieni da noi, vendi O.K.!
Grimaldi
"TORINO 1" C.so G. Ferraris, 146 Tel. 505.921
"TORINO 2" Via Arsenale, 35 Tel. 515.411

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **La vita lunga un giorno**
17,30 **Jeeg, robot d'acciaio:** Trappola infernale (cartoni animati)
FILM 18 — **Telefilm**
18,45 **Cristianesimo oggi**
FILM 19,30 **I setta del gruppo selvaggio**, di Gianni Crea, con Femi Benussi, Mario Brega. Western 1977 — *Per eliminare la banda che infesta la regione ci sono due soluzioni: quella legale, lenta e farraginosa, e quella illegale, adottata dal fratello di una delle loro vittime, abilissimo pistolero*
21 — **A fior d'acqua** (documentario)
21,15 **Speciale casa**
FILM 21,30 **Gamera contro il mostro Gaos**, di N. Yusasa, con Kojiro Hongo. Fantascienza 1970 — *Per scacciare dalla Terra un mostro vampiro gli scienziati hanno un'unica possibilità: richiamare dallo spazio una colossale tartaruga in grado di distruggerlo*
23 — **Il bagatto** (cartomanzia)
FILM 23,45 **Quell'età maliziosa**, di Silvio Amadio, con Gloria Guida, Nino Castelnuovo. Dramma erotico 1975 — *Adolescente uccide il pescatore che tentava di violentarla. La madre le consiglia di far cadere ogni colpa sul pacifico giardiniere*

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Leonor**, di Juan Buñuel, con Michel Piccoli, Liv Ullmann, Ornella Muti. Drammatico 1975 — *Signore del basso Medioevo riesce a far resuscitare la moglie, che per continuare a vivere ha bisogno del sangue di molti bambini*
16 — **Cronache torinesi**
16,30 **Funny Manna** (le comiche)
FILM 17 — **I cannoni di San Sebastian**, di Henri Verneuil, con Anthony Quinn, Charles Bronson. Avventuroso 1968 — *Messico, 1950: in un povero villaggio tormentato dagli indiani e dai banditi, un ladro, da tutti creduto un prete, guida i contadini nella lotta contro i nemici e la povertà*
18,30 **Speciale casa**
18,50 **Guida alla sopravvivenza**
19 — **Videogruppo sport**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Angeli con la pistola**, di Frank Capra, con Glenn Ford, Bette Davis. Commedia 1962 — *Gangster di buon cuore, spinto dalla superstizione, aiuta una mendicante a trasformarsi in gran dama per farne sposare la figlia con un aristocratico*
21,50 **Prima visione**
22 — **Obiettivo Torino:** Fare cinem a a scuola (a cura di Laura Cerro)
22,30 **Cronaca dell'incontro di calcio Juventus-Udinese**
24 — **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **Blue Hawaiy**, di Norman Eaurog, con Elvis Presley. Commedia musicale 1962 — *Impiegato di un'agenzia turistica di Honolulu è costretto a frenare gli ardori eccessivi di una bella americana della quale a poco a poco s'innamora*
FILM 1,30 **I cannoni di San Sebastian**
FILM 3,30 **I diavoli volanti**, di Edward Sutherland, con Stan Laurel, Oliver Hardy. Comico 1942
5,30 **Un uomo solo**, di Jean-Pierre Mocky, con Jean-Pierre Moky, Sylvie Breal. Drammatico 1971

Tele Torino — Canali 61-50-32-43

FILM 13 — **La spiata**
14,30 **Torino moda**
17 — **Le avventure dell'ape Magà** (cartoni animati)
17,30 **Le fiabe per i più piccoli:** Il tesoro nascosto nella giara
18 — **Il falco superbolide:** Arriva il campione (cartoni animati)
18,30 **Il mondo in cui viviamo:** Il mimetismo in natura - La natura della combustione (documentario)
19 — **l'enoteca di Tti** (vini scelti e illustrati da Roberto Biasiol)
19,30 **A che punto siamo coi diabete**
20 — **Incontro musicale con Pierangelo Bertoli**
FILM 20,30 **New York police department:** Nulla è più reale della morte (telefilm)
21 — **Giro del mondo attorno alla mia città.** Un programma di Piero De Garzarolli. Interviene il console statunitense mr. Roderick Wright
21,30 **Le stelle di Las Vegas**
FILM 22 — **Quaranta fucili** (telefilm western)
22,30 **Cronaca dell'incontro di calcio Juventus-Udinese**
FILM 24 — **Mondo sexy di notte**, di Mino Loy. Documentario 1962 — *Rassegna di noti spettacoli notturni ripresi nei vari paesi del mondo*

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 12,45 **Di mamma non ce n'è una sola**
14,15 **Un po' di musica**
14,30 **D come donna**
15,30 **Pomeriggio con noi**
FILM 15,45 **Jason King: Facile come l'abc** (telefilm. Replica)
16,50 **Favole animate**
17 — **Speciale casa**
17,30 **Switch. Giornalino dei ragazzi**
18,10 **Ciao ciao:** Il piccolo Inch, I falsari (cartoni animati); Tekkaman: L'erba carnivora (cartoni animati)
18,50 **Vita in condominio** (i problemi della casa discussi per telefono con gli esperti)
19,30 **Dimagrire in salute**
20,30 **Il rodeo** (concorso per dilettanti dello spettacolo)
FILM 22 — **L'uomo con la valigia:** La prova (telefilm)
FILM 23,15 **Quattro fartalle per l'assassino**, di Peter Collison, con Rita Tushingham. Giallo 1974 — *Scrittrice di favole, giunta a Londra in cerca di marito, si lega ad un giovane a sua insaputa affetto da turbe omicide*
FILM 0,50 **Film**

G. R. P. — Canale 42

14 — **Grp flash.** Listino prezzi Borsa valori
14,15 **Spazio 5** (rubrica per la donna)
FILM 15,35 **Nata libera:** Il ritorno del cacciatore (telefilm)
16,20 **Grp flash**
16,35 **L'oggetto misterioso** (quiz)
16,45 **Prezzemolino** (per i più piccoli)
17,35 **Don Chack:** La profezia (cartoni animati)
18,10 **In linea con l'American Club**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Carta d'identità:** Pierangelo Bertoli
20,18 **L'oggetto misterioso** (quiz)
FILM 20,30 **Il furto è l'anima del commercio?**, di Bruno Corbucci, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Bernard Blier, Pia Giancaro, Ave Ninchi. Commedia 1971 — *A Napoli due imbroglioni provocano una finta eruzione del Vesuvio per riempire una ricevitoria del lotto di scommettitori e derubarla*
22,15 **Codice segreto** (quiz)
22,30 **Luna piemontesi** (a cura di Giovanni Arpino)
22,45 **Questo grande, grande cinema** (interviste, anticipazioni, curiosità)
FILM 23,30 **Ricercato vivo o morto:** L'artista della fuga (telefilm)
0,10 **Grp flash**
0,25 **Mezzanotte con Mario Forges Davanzati**
0,50 **Dai giornali di martedì**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Io so chi ha ucciso**, di Rolf Olsen, con Curd Jurgens, Barbara Cass. Drammatico 1970
FILM 4 — **L'uomo dal vestito grigio**, di Nunnally Johnson, con Gregory Peck. Commedia 1956
FILM 5,30 **Il raggio infernale**, di Frank G. Carroll, con Gordon Scott, Rossella Bergamonti. Spionaggio 1967

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13,15 **Là dove scende il fiume**
14,45 **393.421**, al telefono con Roberto
15,15 **Per i ragazzi**
FILM 16,30 **Il giovane Jerome** (telefilm)
17 — **Attualità e informazione**
17,15 **Per i ragazzi**
18 — **Ronefor terapia**
18,30 **Speciale casa**
FILM 19,15 **Billy Crosby show:** Una partita di baseball (telefilm)
20 — **Motori no stop** (quindicinale di automodellismo)
FILM 21 — **L'uomo di Amsterdam** (telefilm)
22 — **Attualità e informazione**
FILM 22,15 **I coltelli del vendicatore**, di John Hold, con Cameron Mitchell. Avventuroso 1966 — *Mentre il capo di una tribù vichinga è in viaggio per mare, un traditore tenta di rubargli la moglie e imprigionargli il figlioletto*
FILM 23,45 **Polizia investigativa femminile**, di Lee Frost, con Sandra Currie. Poliziesco 1974 — *Bella, spregiudicatissima esperta di karatè sfida una banda di contrabbandieri d'oro*
FILM 1,30 **Europa di notte**, di Alessandro Blasetti, con Domenico Modugno, Henry Salvador. Documentario 1959 — *Spettacoli di tutti i generi nelle capitali europee del divertimento*

Rete Manila 1 — Canale 44

FILM 13 — **Film**
16 — **Due milioni di amici** (quiz, giochi e varietà)
18,30 **Piemonte sportivo**
FILM 19 — **Max Smart agente 86** (telefilm)
19,35 **Il parolone** (Gioco a premi)
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,15 **Film**
22 — **Knock out**
FILM 23,30 **Film**

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis. Cinema: Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropoli, Odeon, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Star, Statuto.

QUESTA SETTIMANA SU
TUTTOLIBRI
SPARLIAMO DI BRECHT

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Bocca di fuoco, di Michael Wimer, con James Coburn, Sophia Loren, Eli Wallach (Usa - Colori) — Vedova di un chimico morto in un attentato, cerca con l'aiuto di un «mercenario» gli assassini del marito.
Orario: 14,35; 16,35; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso 3000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Coma profondo, di Michael Chrichton, con Genevieve Bujold, Michael Douglas, Richard Widmark (Usa - Colori) — Thriller ad alta suspense tratto dal romanzo di Robin Cook. Non vietato.
Orario: 15; 16,45; 18,35; 20,20; 22,15. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Io, grande cacciatore, di Anthony Harvey, con Martin Shann, Sam Waterston, Harvey Keitel (Usa - Col.) — Nel 1840 in California, ex soldato e indiano Comanche si contendono un meraviglioso stallone.
Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Western
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso 3000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
Marito in prova, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson (G.B. - Colori) — Litigi e dispetti fra un vedovo e una divorziata che hanno deciso di unire le loro solitudini. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center V. Artisti Tel. 831.374
I porno amori di Eva, di Giorgio Mille, con Eleonora Gray, Claudio Perone, Grillo Mattea, (Italia - Colori) — Minuziosa descrizione delle numerose avventure erotiche della «caldissima» Eva.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2500

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
I guerrieri della notte, di Walter Hill, con Michael Bech, James Remar, Deborah van Vankelbourg (Usa - Colori) — A New York capo di una piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo della città.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Liquirizia, di Salvatore Samperi, con Christian De Sica, Ricky Gianco, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati goliardi degli Anni 60 allestiscono folle recita studentesca che finisce disastrosamente.
Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Milano, difendersi o morire, di Gianni Martucci, con Marc Porel, George Hilton, Annamaria Rizzoli (Italia - Colori) — Buoni e cattivi nel turbine del terrorismo e della violenza nel capoluogo lombardo. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Il prato, di Paolo e Vittorio Taviani, con Michele Placido, Saverio Marconi, Isabella Rossellini (Italia - Colori) — Drammatica storia e fine di due giovani innamorati della stessa ragazza. Presentato alla Mostra di Venezia.
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Melabimba, di Andrew White, con Kateli Laennec, Patricia Wellay, Maria Angela Giordan (Usa - Colori) — Turpe storia di un'adolescente avviata alla professione più antica del mondo. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 15; Ult. 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Cary Guffey (Italia - Colori) — Bonario sceriffo stringe amicizia con piccolo marziano che fa prodigi con misterioso aggeggio.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
Ogro, di Gillo Pontecorvo, con Gian Maria Volonté, Molina, Saverio Marconi (Italia - Colori) — La storia e i drammi dei quattro rivoluzionari che compirono l'attentato in cui perdette la vita Carrero Blanco.
Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422
Atimo per ottimo, di Jane Wagner, con Lily Tomlin e John Travolta (Usa - Colori) — Storia d'amore fra una signora dell'alta borghesia americana delusa dal marito e un bel ragazzo che vive di espedienti.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia dramm.
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Molière, di Ariane Mnouchkine, con Philippe Calbère, Josephine Derenne, (Francia - Colori) — Il grande commediografo francese della vita tumultuosa visto come uomo e come artista. Presentato a Cannes.
Orario: ap. ore 16. Film 16,15; 21,30. Non viet. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
Rocky II, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa - Colori) — Timido pugile italo-americano torna sul ring contro campione del mondo. Questa volta gli va meglio.
Or.: 13,50; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30. Non viet. ★ Comm. drammatica
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Ratataplan, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca la felicità nella frenetica confusione della Milano di oggi. Film presentato alla Mostra di Venezia.
Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Agente 007 Moonraker, di Lewis Gilbert, con Roger Moore, Michael Lonsdale, Corinne Cléry (G. B. Colori) — Bond contro folle scienziato che dallo spazio progetta di sterminare la popolazione terrestre.
Orario: 14,50; 17,25; 19,50; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Erotic Sex Orgasm, di Jean Marie Pallardy, con Alice Arno, Gilda Arancio, Claude Sandron, Evelyn Scott (Francia - Colori) — Le due ormai note porno-dive in un nuovo film il cui titolo promette molto.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.265
Deep throat versione europea, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace; Laure Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laure, affette da una curiosa malformazione sessuale, ne individuano con facilità le possibili cure.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Dottor Jekyll e gentile Signora, di Steno, con Paolo Villaggio, Edwige Fenech, Gianrico Tedeschi (Italia - Colori) — Parodia del racconto di Stevenson con i nuovi capovolti: Jekyll perfida carogna e Hyde buono come Fantozzi e Fracchia.
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Assassinio su commissione, di B. Clark, con C. Plummer, D. Sutherland, J. Mason (G.B. - Colori) — Originale interpretazione dei delitti di Jack lo Squartatore, sui quali viene chiamato a indagare Sherlock Holmes.
Orario: 14,20; 18,25; 18,25; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
Le porno lolitine di Justine, di Joe D'Amato, con Alice Arno, Gilda Arancio (Italia - Colori) — La supersexy attrice francese nei panni di Justine, ragazza ninfomane e pervertita.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

PRINCIPE v. Princ. d'Acaia 45 Tel. 760.951
Melabimba, di Andrew White, con Kateli Laennec, Patricia Wellay, Maria Angela Giordan (Usa - Colori) — Turpe storia di un'adolescente avviata alla professione più antica del mondo. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Sett. 15 Tel. 531.400
Poliziotto e compagnia, di Georges Loutner, con Jean-Paul Belmondo, Marie Laforet, Michel Galabru (Francia - Colori) — Poliziotto incurante delle regole, elimina da solo delinquenti e poliziotti corrotti.
Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Chiaro di donna, di Costa-Gavras, con Yves Montand, Romy Schneider, Romolo Valli (Francia - Colori) — Cinquantenne quasi vedovo e bella quarantenne in crisi, si incontrano e si illudono di aver ritrovato la felicità.
Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia dramm.
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
OGGI CHIUSO

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.355
La porno matrigna, di George Zarvoulaco, con Berte Barsum, Chris Spyropoulos (Grecia - Colori) — Fortunato fanciullo trova nella seconda moglie di suo padre gioie che la mamma non avrebbe potuto dargli.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789
La luna, di Bernardo Bertolucci, con Jill Clayburgh, Matthew Barry, Fred Gwynne (Italia - Colori) — Celebre soprano realizza di non «conoscere» il figlio adolescente; inizia così con lui un rapporto ambiguo ma efficace.
Orario: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264
4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con Michael Brandon, Mimsy Farmer (Italia - Colori) — Omicidi e terrore intorno ad un musicista «pop». L'assassino sarà rivelato dalla sua stessa vittima.
Orario: 20,30 - 22,30. ★ Giallo
RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1200

ALEXANDRA v. Sacchi 19 Tel. 511.293
I porno desideri di una studentessa, di Alex E. Goitein, con Corrie Olson, N. Garson, L. Hastings (Usa - Colori) — Studentessa non soddisfatta delle materie di scuola, cerca piacere in divagazioni erotiche.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Viet. 18 ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15
OGGI CHIUSO

FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560
OGGI CHIUSO

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Ma che sei tutta matta?, di Howard Zieff, con Barbra Streisand, Ryan O'Neal (Usa - Colori) — Abile donna d'affari, dirigente di un'industria di profumi, decide di riportare sul ring ex-campione di pugilato.
Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Squadra supersexy sotto il segno del Sagittario, di Warner Hedmon, con Ole Soltoft, Paul Hagen, Saren Stromberg (Svezia - Colori) — Belle fanciulle con in comune il segno zodiacale rallegrano le folle maschili.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Tiro incrociato, di Stuart Rosenberg, con Charles Bronson, Jill Ireland, Rod Steiger (Usa - Colori) — Bionda amante di un boss della mala ripara in Svizzera. Il suo ex la vuole morta, l'F.B.I. la preferisce viva.
Orario: 20,30 - 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Capitan Rogers nel 25° secolo, di Daniel Haller, con Gil Gerard, Pamela Hensley, Henry Silva (Usa - Colori) — Fra robot, astronavi e galassie, le strepitose avventure di un coraggioso e leale astronauta. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Fantascienza
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Il laureato, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Giovane «bene» appena conseguita la laurea si innamora della figlia della propria amante. Oscar 1968 per la regia.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1968) Ingresso L. 1200

SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171
Esperienze erotiche di femmine in calore, di Fernando Merlino, con Agata Lys, Alberto De Mendoza, Marisa Porcel, Carmen Platero (Spagna - Colori) — Incessante carosello di avventure erotiche e stranezze sessuali.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. V. 14. (5 Oscar).
Orario: 15; 18,30; 22. ★ Guerra
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Le avventure erotiche di Pinocchio. Viet. 18. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 687.068)
Riposo.

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Proiezioni ogni giovedì, venerdì e sabato pomeriggio.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Chiuso per riposo.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Chiuso per riposo.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
riposo. Domani **L'orsetto Panda e gli amici della foresta.** ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Il racket dei sequestri, Stephen Boyd. Viet. 14. ★ Drammatico

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
Ore 19 proiezione straordinaria **Il gabbiano Jonathan Livingston.** ★ Documentario
Ore 20,45 **Appuntamento sotto il letto.** ★ Commedia
Al termine 1/2 Ora X: **Apollo 13.** ★ Documentario

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Reg. Margherita 134, tel. 280.000)
Riposo. Da giovedì **Nuovo strip tease show** Sullo schermo: **Vizi e peccati delle donne nel mondo.** ★ Erotico

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La bolle del Cinema»: proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Erotismo nel cinema: **Ninfomania perversa - Pornoshow e Bizzarre sex.** Novità assoluta. Ingresso soci. ★ Erotico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Bel Ami il mondo delle donne, N. Norat. Viet. 18. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Fraulein Kitty. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Novecento, atto primo, di B. Bertolucci. Viet. 14. ★ Drammatico

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Giovedì riapertura con **La poliziotta della squadra del buon costume.** ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Per la serie grandi gialli: **Morte sospetta di una minorenne**, di Sergio Martino con Mel Ferrer, Claudio Cassinelli, Jenny Tamburi. Viet. 14. Ore 20,45; 22,30. ★ Giallo

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Fury, K. Douglas. Viet. 18. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
New York violenta, Dempsey. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Riposo.

ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, tel. 772.907)
Caro Michele, di M. Monicelli, con M. Melato, D. Sejrig. L. Castel. Ore 20,30; 22,30. (Solo oggi). ★ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Riposo.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Il piacere è femmina. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Bene lo sciame che uccide, di B. Geller, con B. Johnson. Ore 20,30; 22,30. ★ Fantascienza

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 6060.553)
La luna nera, di Louis Malle. Ore 20,30; 22,30. ★ Drammatico

TEATRI

ALCIONE: riposo. Da giovedì **«Nuovo strip tease show».** Sullo schermo: **«Vizi e peccati delle donne nel mondo».**

ALFIERI: stasera riposo. Da giovedì solo per 4 giorni Franco Califano in **Poeta saltimbanco.** Pren. da oggi 535.440.

ALFIERI - Vendita abbonamenti a 5 spettacoli. Ultimi giorni - Cassa Teatro.

ARALDO (V. Chiomonte 3 - tel. 331.764): Da mercoledì il Teatro dell'Angolo presenta a giorni alterni **«Il Re Superbo»**, e **«Le storie del Re Superbo»**, da un testo anonimo medioevale.

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore 21 La Cooperativa Teatroggi presenta **«Il diavolo e il buon Dio»**, di J. P. Sartre con Bruno Cirino, Angiola Baggi, Roberto Bisacco. Regia di Aldo Trionfo. Tel. 544.562 - 556.246.

CENTRALINO (837.500): riposo. Domani **Blues Messengers.** Mercoledì **Ernst Thole.**

ERBA: Scuola di teatro piemontese con Farassino, Scaglione e Brero. Iscrizioni c. Moncalieri 241, tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo. Domani **«L'orsetto Panda e gli amici della foresta».**

GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in **«Paletto Gioanin americano 'd Mongardin»**, 3 atti comicissimi di Dino Belmondo. Pren. via Roma 49, tel. 544.562 - 556.246.

ITALIA: da venerdì 19 ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale **«Turin bel cheur».** Prenot. via Nizza 138, tel. 686.4021.

MACARIO: stasera riposo. Domani ore 21,15 **«Oplà giochiamo insieme».** Prenotazioni tel. 556.522.

NUOVO: oggi ore 15,30 la Wells e l'A.P.A.F. presentano **«Soggetto donna».**

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera riposo. Da mercoledì «Il Teatro delle Dieci» in **«Trappola per topi»** di Agatha Christie: 3° anno di repliche. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA OFF: da giovedì 18 Silvera e Marocco presentano Mario Zucca in **«Libertà di essere matti»** Cabaret. Pren. c. M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. Ingresso L. 2500.

RITROVI

CASTELLINO: ore 21 Foto di Gruppo.
GARDEN: ore 21 Discoteca.
LA PERLA: 15,30 I Marmittoni.

INDIE - PIANO BAR (V. Verdi, 10 - tel. 537.340): G. Palumbo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - danze: orch. Pino show e I Vocalmen.

CAPRICE (via Sacchi, 16): ore 21.
LE PARADIS DISC.: 15 Un punto d'incontro. (S. Massimo 14).

GALLERIE E MUSEI

EMMEDUE: Alvaro Mairani.
GALLERIA ADRIANO VILLATA - Carrea Morf. (Al), tel., 0142-943304: Personale di Riccardo Licata sino al 27 ott.
GISEI (Solferino 2): Selez. pittori contemporanei. 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
I segni (S. Teresa 20/c, t. 518.947): Le culture precolombiane: Perù e Colombia.
PALAZZO CHIABLESE (p.za San Giovanni 2): Disegni toscani e umbri del Primo Rinascimento. Mostra a cura del Gabinetto Nazionale delle Stampe, organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino. Or.: 9-12,30; 15-19,30.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 6ª rassegna dei pittori della Galleria Pirra.
QUAGLINO (p. S. Carlo 177): B. Coppo.
S. GIORS: Victor Jung Bertinat.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Marino Marini grafica.
APPRODO: espone Guido Chiti.
BERMAN: Le vecchie case di Renzo Ravazzotti.
CAVOUR - MONCALIERI: Saccomano G.
DAVICO: personale Giuseppe Grosso.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Ercole Pignatelli.
LA GIOSTRA - ASTI: Pietro Morando.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238).

Successo delle scuole di danza, anche nel repertorio più insolito

Ballare imparando la musica

Via San Donato 59: nella quiete del piccolo parco, una villa che dell'origine patrizia conserva ancora tutto il profumo, è la sede, da tempo, del *Teatro dij masnà d'Turin*. E qui, da questo mese di ottobre, è entrata in attività la Scuola di musica e di danza classica: destinata, a quanto ci si propone, non solo ad essere una in più, che va ad aggiungersi alle molte già esistenti, ma ad inaugurare un indirizzo di studio più completo e ricco, sulle basi di una severa professionalità.

Dal 1° ottobre sono un centinaio gli allievi che la frequentano. La scuola di musica comprende i corsi di pianoforte, chitarra classica e jass, violino, flauto, clarinetto, oltre ai corsi di cultura musicale (teoria, solfeggio, armonia, storia della musica) e ai seminari musicali. Sono in fase di organizzazione anche corsi di arpa e tromba. La scuola di danza classica, coordinata da Betty Chiappero, è articolata nel corso vero e proprio e nel corso di ginnastica ed educazione musicale, che si rivolge ai bambini dai quattro anni in avanti, e che è in sostanza propedeutico agli studi successivi.

Direttore artistico della Scuola e coordinatore dei corsi di musica è il maestro Roberto Musto: «*La nostra scuola* — spiega — *ha come compito fondamentale quello di favorire e diffondere lo studio, la pratica e la conoscenza della musica. I corsi sono finalizzati a rispondere alle diverse esigenze degli allievi garantendo uno studio regolare per chi intenda sostenere esami presso il Conservatorio e conseguire diplomi professionalmente riconosciuti dal ministero della Pubblica Istruzione. La scuola adotta anche programmi alternativi per chi intenda solo approfondire taluni aspetti dello studio e della pratica musicale*».

Ma, al di là dell'apprendimento tecnico, la scuola si prefigge soprattutto, come ricorda il direttore organizzativo Emilio Serdoz, di assicurare agli allievi una completa educazione musicale. I programmi sono ambiziosi: il modello di questa concezione della scuola sono i *colleges* musicali americani. Tra i progetti, ecco ad esempio il confronto fra gli allievi e gli studenti di altre scuole, la possibilità per gli insegnanti di frequentare corsi di aggiornamento e seminari là dove si svolgano, l'istituzione di borse di studio per gli allievi più promettenti. Ma soprattutto l'impegno a cercare per i diplomati della scuola sbocchi professionali validi, ad evitare che lo studio compiuto resti fine a se stesso.

"Piccole donne" diventa "musical"

ROMA — Le «Piccole donne» di Louisa May Alcott tornano tutte insieme sulle scene. Saranno infatti Amy, Jo, Beth e Meg, nella versione «musical» della «Fabbrica dell'attore» ad inaugurare il 18 ottobre prossimo il palcoscenico del «Palazzo», le luci dello schermo si spegneranno per lasciar posto al primo «musical» italiano ironicamente e affettuosamente ispirato al «musical» del mito (quello americano degli Anni Quaranta e Cinquanta) giunto a noi esclusivamente attraverso la mediazione cinematografica.

L'autrice del testo, Paola Pascolini, il regista Tonino Pulci ed il musicista Stefano Marcucci hanno tenuto conto delle due «fortune» delle piccole donne: quella ormai secolare del romanzo-bibbia di milioni di fanciulle di tutto il mondo e quella, di recente rinfrescata, del film di Melvin Leroy giunto per la prima volta in Italia nel '50. Amy, Jo, Beth e Meg saranno interpretate rispettivamente da Valeria D'Obici, Cristina Noci, Carmen Onorati e Daniela Piacentini.

Al loro fianco, come vuole la migliore tradizione del «musical», quattro «boys»: Luca Biagini, Claudio Carafoli, Carlo Cartier e Massimo Cinque. Un ruolo particolare hanno le musiche di Stefano Marcucci nelle quali riecheggiano gli Elvis Presley e i «Platters»

Flamenco alla Crocetta

Hanno 12, 14, 16 anni. Sono vestite di sorrisi e sembrano finte. Le aspiranti ballerine della scuola Ariadne di Jusa Sabatini, alla Crocetta, si mettono davanti al fotografo come per lo spettacolo importante. Quelle della «danza classica», hanno il «tutù», e lo portano ancora come la gonna di quando erano bambine: scorrono davanti all'obiettivo e accennano un piccolo inchino proprio come quello che avevano imparato da piccole. Ma le altre, che vestono i costumi a macchia di colori violenti del «flamenco», appaiono invece più adulte.

I passi della danza spagnola prevedono atteggiamenti invitanti quasi spregiudicati. «Perché questo è il ballo dell'amore, della gelosia, delle sfumature che solo la passione impone», *spiega l'insegnante spagnola Maria Isabel Moises Fernandez De Rueda.* «E' un'altalena di occhiate e sorrisi; passi battuti con il tacco e la punta. Sembrano spregiudicate, invece nel flamenco c'è anche timore e ritrosia».

Di fatto, le ragazze che imparano il «flamenco», hanno un'aria «smagata» che fa un po' impressione. Le labbra sono tutte di un viola oltremare, le gote hanno un brillio di rosso e le occhiate buttate sotto un ombretto scuro, vogliono proprio conquistare.

Tiziana Farco vestita del classico «Bata de cola» *con il* «Manton de Manila», *che ondeggia e scopre le lunghe gambe, abita in via Artom 9. Dice:* «Può sembrare assurdo studiare il flamenco invece questa danza non mi impedisce di dimenticare la gente della mia via e tutti i nostri problemi. I ragazzini mi vedono andare a lezione: a volte ho l'abito di scena sotto il braccio. Mi inseguono e urlano: "Tizià facci la giravolta" e capisco che mi vogliono bene».

Il ballerino di flamenco, quello tutto fasciato che sembra ingessato, sottile e diafano, lavora alla Fiat. «In quella di Rivalta — *spiega con ironia* —. Non sanno che ballo il flamenco. Soltanto qualche amico è al corrente della cosa. Prima ridevano adesso hanno smesso. Questa cosa io la faccio sul serio. No, non c'è niente di strano. Si può sognare anche di diventare calciatori, toreri e perché non danzatori di flamenco?».

Il maestro della scuola, Jusa Sabatini spiega: «Questa è una fra le professioni più faticose. Occorre avere molta assistenza. Noi diamo tutto questo; nella nostra scuola c'è anche un liceo linguistico. Chi si iscrive qui, studia regolarmente e dopo danza. Se arrivano dal Nichelino che cosa importa? Abbiamo avuto una giovane allieva che veniva da luoghi da barricate al tempo della contestazione, e adesso è una prima ballerina in un balletto di fama mondiale».

A fine mese ad Albenga

Balletti di Cuba

ALBENGA — Il Balletto nazionale di Cuba a conclusione di una *tournée* europea a Edimburgo, Santander, Madrid, Parigi, Berlino Ovest, si esibirà ad Albenga il 26 e 27 ottobre prossimi nel salone del Mercato dei Fiori della Ortofrutticola. Si tratta dell'unica tappa italiana dei ballerini cubani. Il corpo di ballo latino-americano, uno dei complessi più prestigiosi attualmente sulle scene mondiali, si compone di quaranta ballerine e ventitrè danzatori.

Ad Albenga presenterà alcune novità del suo repertorio. Stella del complesso della Repubblica caraibica Alicia Alonso, che a 58 anni ricopre il ruolo di prima ballerina, che con Jorge Esquivel danzerà l'*Adagio* dal secondo atto del *Lago dei cigni* di Ciaikovskji. Trattandosi di una esclusiva nazionale l'assessorato comunale al Turismo di Albenga che si è assicurato lo spettacolo, ha iniziato la prevendita dei 7 mila biglietti disponibili per le due serate nei maggiori centri del Piemonte e della Liguria.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

CINE'
Nelle: Oggi chiuso
Nuovo: Porno divagazioni erotiche. V. 18.
MICHELINO
Supergo: Roma a mano armata, con Maurizio Merli, Arthur Kennedy, Tomas Milian, Maria Rosaria Omaggio.
PINEROLO
Hollywood: Party selvaggio. V. 14.
Nelle: Scerifio extraterrestre.
Nuovo: Quelli del racket.
Primavera: Amiamoci così belle signore.
VENARIA
Doria: Roma a mano armata.

ALESSANDRIA

Alessandrino: La luna.
Ambra: La rivoluzione sessuale in America.
Corso: Le notti di Satana.
Comunale: chiuso.
Cristallo: Sex erection.
Galleria: Banana republic.
Moderno: Rocky 2.
GAVI LIGURE
Il Forte: Il vizietto.
VALENZA
Nuovo Italia: I duri di Hong Kong.
Teatro: Uno scerifio extra terrestre.
ACQUI
Ariston: La pantera rosa.
Garibaldi: Papaya dei Caraibi.
CASALE MONFERRATO
Politeama: Agente 007. Moonraker, operazione spazio.
Vittoria: Attimo per attimo.
Moderno: La pantera rosa.
NOVI LIGURE
Cristallo: I piaceri del peccato.
Iris: Moonraker, operazione spazio.
Italia: La luna.
Moderno: Porco mondo porno.

ASTI

Lux: riposo.
Politeama: Rocky II.
Balbo: riposo.
Splendor: Sex erection.
Teatro: riposo.
Vittoria: Oliver's story.

NOVARA

Astra: Torino città del vizio.
Coccia: Operetta «La vedova allegra».
Eldorado: Punk story.
Excelsior: Il mondo violento di Bobby Jo.
Vittoria: Rataplan.
BIELLA
Apollo: Penitenziario femminile.
Impero: Controrapina.
Mazzini: L'uomo terminale.
BORGOSESIA
Teatro sociale: Cantando sotto la pioggia.
CREVACUORE
Aurora: Il bandito e la madama.
SERRAVALLE
Corso: Dracula e padre e figlio.

GENOVA

Ambasciador: Bocca da fuoco.
Ariston: Erotic sex orgasm.
Astor: Rataplan.
Augustus: Jesus Christ Superstar.
Giolello: Midnight blue.
Gratacielo: La sfi della notte.
Lido: Io grande cacciatore.
Ideal: Guerrieri della notte.
Lux: Liquirizia.
Nuovo Palazzo: Attimo per attimo.
Odeon: Uno scerifio extraterrestre.
Olimpia: Assassinio su commissione.
Orfeo: La luna.
Plaza: Hair.
Ritz: Molière.
Rivoli: Chiaro di donna.
Smeraldo: Pornomaniet.
Universale: Rocky II.
Verdi: Moonraker operazione spazio.

SAVONA

Diana: Uno scerifio extraterrestre poco extra e molto terrestre.
Eldorado: Napoli calibro 9.
Ara: Poliziotto o canaglia.
Astor: riposo.
Olimpia: riposo.
Jolly: Bruce Lee il dominatore.
ALASSIO
Colombo: La liceale supersexy.
Rita: riposo.
ALBENGA
Ambra: Porno desideri di una studentessa.
Cristallo: La chiamavano Bilbao.
CAIRO
Abba: Il buio intorno a Monica.
FINALE LIGURE
Ordina: Sessomania.
LOANO
Paria: Il mondo porno di due sorelle.
PIETRA LIGURE
Comunale: Bella
VADO
Ambra: Furore erotico.
VARAZZE
Teatro: Sex erotion.

ITALIA
Inaugurazione venerdì 19 ottobre
GIPO
nella commedia musicale
«TURIN BEL CHEUR»
Pren. V. Nizza 138 - tel. 664021
EFFETTI LUCE MERULA - BRA

ALFIERI
Da giovedì - Prenotazioni da oggi
FRANCO CALIFANO
in «Posta saltinbanco»

danze castellino
ore 21 ANNO DEL LUREDI' con
Tullio Rossini

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +17 - Ieri max +15 min +13

Situazione: una perturbazione estesa dalle regioni Nord-orientali italiane alla Turchia si muove verso Est Nord-Est. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. VENTI: moderati localmente forti

In Italia		
Bolzano	+13	+19
Verona	+16	+21
Milano	+14	+18
Firenze	+15	+24
Bologna	+16	+24
Roma	+14	+24
Napoli	+15	+23
Reggio C.	+21	+28
Palermo	+20	+24

All'estero					
Amsterd.	+14	+18	Madrid	+ 7	+15
Atene	+15	+26	Mosca	+ 8	+18
Bangkok	+26	+32	New York	+ 8	+16
Bruxelles	+12	+18	Oslo	+ 9	+11
Francoforte	+ 9	+20	Parigi	+14	+17
Ginevra	+ 9	+15	Sydney	+13	+19
Helsinki	+10	+14	Stoccolma	+ 5	+10
Lisbona	+14	+18	Tel Aviv	+20	+28
Londra	+14	+19	Tokyo	+17	+23
			Vienna	+ 9	+17

A Rio la classifica del bridge vede in testa gli Stati Uniti

La squadra dei torinesi è seconda al «mundial»

Ecco il colpo da campione di Garozzo-Lauria

RIO DE JANEIRO — Sempre più appassionante, la fase preliminare del ventiquattresimo campionato del mondo di bridge è arrivata alla conclusione dei primi due turni e la classifica si determina adesso così: Stati Uniti 125, Italia 123½, Australia 117, Centro America 89, Brasile 66 e Formosa 62½. La lotta per la conquista delle prime due posizioni, che consentiranno l'ingresso alla finale di giovedì e venerdì, è ora ristretta agli americani, agli australiani ed agli azzurri. Ma ormai gli Stati Uniti sentono il nostro respiro incalzarli da vicino dopo la sconfitta che abbiamo loro inflitto ieri sera per 15 a 5.

Garozzo è felice per il risultato

Belladonna un altro campione del Blue Team

Le due nazionali leaders del bridge mondiale si sono affrontare in questo match, per entrambi i tempi, nelle formazioni ritenute di punta: Kantar-Eisenberg e Goldman-Solvay contro Garozzo-Lauria e De Falco-Franco. Il primo tempo è terminato con l'Italia in vantaggio di 14 match points, che sarebbero stati di più se Arturo Franco non avesse contratto un impossibile impegno di 5 fiori degli avversari che l'hanno corretto in 5 quadri e quindi mantenuto. Fortuna ha voluto che Lauria dichiarasse 7 quadri con un colore di A 10 8 6 2, per D F 9 5 al morto: il re di quadri era in impasse, grande slam fatto in rapporto al piccolo slam e senza atout degli americani nell'altra sala. Nel secondo tempo il Blue Team ha consolidato il vantaggio soprattutto in virtù di una maggior precisione in fase dichiarativa. Un 4 picche chiamato e fatto da De Falco grazie ad una valutazione superiore a quella esercitata da Billy Eisenberg, che non ha consentito agli yankees di andare oltre il contratto di 4 fiori. Ancora una manche dichiarata da Garozzo-Lauria non chiamata da Goldman-Soloway e un arresto dei nostri a 2 senza, mentre gli statunitensi ne dichiaravano tre e cadevano di una presa. Benito Garozzo mette sulla bilancia il peso della sua classe, come dimostrano le carte della seguente smazzata.

EISENBERG
♠ A 8 6 5 4
♥ A D
♦ D F
♣ R 10 9 8

LAURIA
♠ R 7 3
♥ F 5 4 2
♦ 10 9 8 3 2
♣ 4

N
O E
S

GAROZZO
♠ D F 9 2
♥ 9 7
♦ A R 5 4
♣ D 6 2

KANTAR
♠ 10
♥ R 10 8 6 3
♦ 7 6
♣ A F 7 5 3

La dichiarazione:

NORD	SUD
1 picche	1 senza

Mentre nell'altra sala De Falco e Franco avevano attinto il perfetto contratto di 5 fiori, sfortunatamente caduto di una presa per la cattiva divisione delle atout, qui gli americani non hanno neanche superato il livello di 1 senza. Ebbene, quale sarebbe stata la vostra linea di gioco dopo aver preso in Est col Re l'attacco a quadri di Lauria che era Ovest? Sentite cosa ha fatto Garozzo: senza la minima esitazione, dopo aver vinto l'uscita a quadri, non ha incassato le cinque prese nel colore ma ha rinviato immediatamente il 2 di picche per il 10 di Sud, il Re di Lauria e l'asso del morto. Mettetevi adesso al posto di Eddie Kantar: è chiaro che se muove il colore di fiori facendo il sorpasso dalla parte sbagliata la difesa può mandarlo 3 sotto in zona con 5 prese di quadri, 3 di picche e la dama di fiori. E poi, perché le fiori, dice Kantar, non dovrennero essere ben divise? Gioca pertanto asso e dama di cuori e prosegue con il re e l'asso di fiori, non va bene niente e va una sotto.

Il vantaggio diretto dell'Italia sugli Stati Uniti, nonostante questi comandino ancora la classifica, è ora di 19 match points. Sta per iniziare il turno eliminatorio conclusivo: gli azzurri incontrano domani ancora gli Usa e mercoledì l'Australia. Il morale della squadra è buono. Stanno arrivando qui altri sostenitori e sono ormai un centinaio i tifosi italiani che sperano di riportare a Milano la Bermuda Bowl, Stati Uniti e Australia permettendo.

Dino Marra

Pigiama selvaggio solo per stranieri

A Teleradiocity, stazione privata con sede a Castelletto d'Orba (provincia d'Alessandria), è tornato sul video «Pigiama selvaggio». Per questo «pigiama» una quantità di moralisti si sono strappati i capelli. «Ma dove andremo a finire in questo Far West del sesso tv?», si sono chiesti. «Siamo già arrivati a mettere all'asta le ragazze attraverso i pornoquiz?». Il programma ha suscitato tanto scalpore da richiamare gli inviati di «Paris Match», di «Stern» e di altre emittenti straniere. Come è stato definito il programma? «Non di gusto impeccabile e può certo provocare un penoso imbarazzo vedere due malcapitate fanciulle, chiamate "golosone", togliersi camicetta e reggiseno via via che i telespettatori indovinano per telefono vari "pornoquiz" (di solito costruiti su doppisensi da collegio)». Ma non vi sono più ragazze in palio alla fine della trasmissione. Nella foto: Marina, la studentessa (17 anni) perno dello spettacolo.